



Moca

B. de J.

PROVINCIA DI CHIETI

Copia di Deliberazione della Giunta Provinciale

L'anno 2008 il giorno 12 del mese di Settembre alle ore 13:30 e
N. 397 del 12/09/2008 nella solita sala provinciale delle adunanze la Giunta Provinciale si è
riunita legalmente, previa regolare convocazione, nelle persone dei
D'ordine del verbale signori:

OGGETTO: Provvedimenti inerenti la Proposta da trasmettere al Consiglio Provinciale di
mantenimento e dismissione delle partecipazioni societarie della Provincia
di Chieti.

Presenti

COLETTI TOMMASO
CARIDEO VINCENZO
DI FONZO GIOVANNI
DI SILVIO PANFILO
NELLI LUCIANO
PETTA NICOLA
PICCOLOTTI FRANCESCO
SISTO MARIA ROSARIA
TAMBURRINO ANTONIO

Assenti

AIMOLA UMBERTO
BUCCI ETTORE

Assiste il Segretario Generale Dott. COPPOLA ANNAMARIA.

Accertato che il numero dei partecipanti è sufficiente per rendere legale la riunione, assume la presidenza il Sig. Presidente Sen. Tommaso Coletti che apre la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Relatore il Presidente della Provincia Tommaso Coletti

PREMESSO

CHE con Delibera di Giunta Provinciale n° 62 del 14/02/2008, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata istituita la struttura operativa speciale "Progetto Società Partecipate e Adempimenti Legge Finanziaria 2008, Art. 3, Commi 594 – 599", per la durata di 6 (sei mesi), al fine di adempiere agli obblighi sia in ordine alle Società e organismi esterni costituiti o partecipati dalla Provincia di Chieti sia in ordine all'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture della Provincia di Chieti, stabiliti tutti ai sensi e per gli effetti della richiamata Legge Finanziaria 2008 – Legge 24.12.2007, n.° 244.

CHE, in attuazione di quanto disposto dalla precitata Delibera di Giunta Provinciale, il Dirigente della Macrostruttura F, in qualità di Coordinatore della precitata Struttura Operativa Speciale, con nota del 03/09/2008, Prot. n 61323, ha trasmesso al Presidente di questa Amministrazione, tra l'altro, per quanto riguarda gli adempimenti facenti capo all'Unità Società Partecipate, l'allegata documentazione ricognitiva dello stato delle società e consorzi partecipati, ad oggi, da questa Amministrazione come di seguito specificata e che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Relazione conclusiva analisi Società e Consorzi partecipati;
- Allegato 1: Schede analitiche Società e Consorzi partecipati;
- Allegato 2: Riferimenti normativi;
- Allegato 3: Elenchi pubblicati sul Sito;

CHE unitamente alla precitata documentazione, la sopramenzionata Struttura ha depositato presso la Presidenza di questa Amministrazione l' Allegato a parte formato dalla documentazione completa (n.° 15 fascicoli Società e n.° 06 fascicoli Consorzi) costituita per ciascuna Società e per ciascun Consorzio da: Statuto, Visura Camerale, Bilancio anno 2007, Bilancio anno 2006;

CHE, con nota del 11/09/2008, Prot. n° 63083, la sopramenzionata Struttura ha trasmesso alla Presidenza di questa Amministrazione l'aggiornamento in ordine alla società "Autostrade dei Parchi S.p.A. in forma breve A.d.P. S.p.A." la cui denominazione sociale è stata modificata in "Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.P.A." costituito dalla seguente documentazione: Scheda analitica aggiornata della precitata Società partecipata e n.° 01 fascicolo Società "Autostrade dei Parchi S.p.A. in forma breve A.d.P. S.p.A." , allo stato denominata "Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.P.A." – composto da: Statuto aggiornato con le modifiche del 06/08/2008, Visura Camerale aggiornata ad Agosto 2008 e Verbale Assemblea Straordinaria Società del 06/08/2008;

PRESO ATTO che la sovraillustrata Struttura Operativa Speciale ha completato tutti gli adempimenti demandati;

RILEVATO:

- CHE la precitata documentazione allegata alla presente premessa è ricognitiva dello stato delle società e consorzi partecipati, ad oggi, da questa Amministrazione;
- CHE, in particolare, risulta dalla allegata relazione conclusiva, un sistema di partecipazioni della Provincia di Chieti in società e consorzi così ripartito: 15 società, di cui n. 2 (Alesa Srl e OPS Spa) con controllo superiore al 50% e n° 6 Consorzi;
- CHE nell'Allegato 1 alla precitata relazione conclusiva sono riportate le schede di dettaglio di ciascuna società e consorzio, che tali schede fotografano sinteticamente l'identità e lo stato gestionale degli ultimi tre anni derivanti dagli statuti, dalle visure camerali e dall'analisi dei bilanci degli ultimi tre anni e la copia di tutto il materiale è riportato nell'Allegato a parte;
- CHE nell' Allegato 2 alla presente relazione vi sono gli stralci delle norme menzionate nella precitata allegata relazione conclusiva e schede allegate.
- CHE nell' Allegato 3 alla allegata relazione conclusiva risultano gli elenchi degli incarichi di amministrazione conferiti dalla Provincia di Chieti nelle società e consorzi partecipati e relativo compenso, così come pubblicati sul sito di questa Amministrazione (aggiornamento semestrale al 30/04/2008 ai sensi dell' art. 1, comma 735, della Legge Finanziaria 2007 n. 296 del 27/12/2006 – art. 3, comma 17, Legge Finanziaria 2008 n° 244 del 24/12/2007);

OGGETTO : Provvedimenti inerenti la Proposta da trasmettere al Consiglio Provinciale di mantenimento e dismissione delle partecipazioni societarie della Provincia di Chieti.

EVIDENZIATO che, per effetto dei commi 27, 28 e 29 della Legge Finanziaria 2008 – Legge 24.12.2007, n.° 244:

- gli Enti Locali non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;
- è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza;
- l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali deve essere autorizzato dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti sopra enunciati;
- entro il 30 giugno 2009 le Amministrazioni cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate, ovviamente sempre nel rispetto dei principi di economicità dettati dalle normative vigenti;

DATO ATTO:

- Che per le finalità enunciate, l'allegata relazione conclusiva, sulla base delle analisi allegate, propone un parametro tecnico di giudizio di utilità per l'organo competente per coadiuvare le decisioni che riterrà opportuno assumere;
- Che, anche se le disposizioni del Legislatore afferiscono alle sole società partecipate e nulla impone per i Consorzi, l'allegata relazione conclusiva e annesse schede, tuttavia, riportano annotazioni anche per tale tipologia di partecipazione, ai fini della completezza dell'analisi ricognitiva delle società e organismi esterni costituiti o partecipati dalla Provincia di Chieti ;
- Che, in particolare, la precitata Legge Finanziaria 2008, art. 3, dal comma 27 al comma 32, ha introdotto una disciplina vincolistica sia formale che sostanziale in materia di costituzione di nuove società o di mantenimento delle partecipazioni in società già operanti, che impone agli Enti la cessione a terzi, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica, delle partecipazioni societarie vietate dal Legislatore entro il 30 giugno 2009;

PRESO ATTO che la precitata allegata relazione conclusiva, evidenzia, tra l'altro, per quanto attiene alle dismissioni societarie vietate dalla Legge, nel rispetto delle normative vigenti e delle relative tempistiche, che:

- entro il 30 giugno 2009 questa Amministrazione deve avviare la procedura di dismissione delle società e partecipazioni vietate dal Legislatore, ma non obbligatoriamente completarne l'iter nel rispetto delle normative vigenti e delle relative tempistiche;
- l'effettiva cessione delle quote dovrà avvenire in tempi e modi tali da consentire il miglior risultato, emergendo la volontà del Legislatore di considerare lo strumento societario correlato all'interesse generale e alle finalità istituzionali dell'ente.
- dalle indicazioni in merito di varie sezioni regionali della Magistratura contabile, risulta che gli Enti, entro il predetto termine, devono avviare la procedura di dismissione delle società e partecipazioni vietate dal legislatore, ma non obbligatoriamente completarne l'iter. La ratio di tali indicazioni è determinata dall'evitare possibili svendite od occasioni di speculazione di privati tendenti ad un ribasso del prezzo di acquisto. A proposito viene evidenziato, tenuto conto del termine di legge fissato per l'avvio delle procedure delle dismissioni, la necessità della predisposizione e attuazione di un programma dettagliato, in conformità delle Delibere Consiliare autorizzativa, per definire i termini e le modalità per la cessione delle partecipazioni societarie vietate dal Legislatore;

CONSIDERATO, pertanto, per quanto riguarda le società partecipate, di formulare l'allegata Proposta di questa Giunta Provinciale, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di mantenimento e dismissione delle partecipazioni societarie di questa Amministrazione, e di trasmetterla al Consiglio di questa Provincia riservando al medesimo Organo consiliare la piena sovranità in ordine alla decisione su detta proposta e alla conseguente competente formulazione di un programma dettagliato relativo alle attuali partecipazioni societarie di questa Provincia che riterrà di mantenere e alle attuali partecipazioni societarie di questa Provincia che deciderà di dismettere in quanto vietate dal Legislatore, indicandone, in quest'ultimo caso, i termini e le modalità per la cessione, mediante procedure ad evidenza pubblica, delle partecipazioni societarie vietate in modo che l'effettiva cessione delle quote avvenga in tempi e modi tali da consentire il miglior risultato;

OGGETTO : Provvedimenti inerenti la Proposta da trasmettere al Consiglio Provinciale di mantenimento e dismissione delle partecipazioni societarie della Provincia di Chieti.

RITENUTO, per tutti i motivi sopraesposti, in attuazione degli obblighi in ordine alle Società e organismi esterni costituiti o partecipati dalla Provincia di Chieti stabiliti ai sensi e per gli effetti della Legge Finanziaria 2008 – Legge 24.12.2007, n.° 244:

- di prendere atto della allegata documentazione, ivi incluso l'aggiornamento inerente la società "Autostrade dei Parchi S.p.A. in forma breve A.d.P. S.p.A." , allo stato denominata "Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.P.A.", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ricognitiva dello stato delle società e consorzi partecipati, ad oggi, da questa Amministrazione e come di seguito specificata, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ed elaborata dalla Unità Società Partecipate della Struttura operativa speciale "Progetto Società Partecipate e Adempimenti Legge Finanziaria 2008, Art. 3, Commi 594 – 599", costituita con Delibera di G.P. n° 62 del 14/02/2008:
 - Relazione conclusiva analisi Società e Consorzi partecipati;
 - Allegato 1: Schede analitiche Società e Consorzi partecipati;
 - Allegato 2: Riferimenti normativi;
 - Allegato 3: Elenchi pubblicati sul Sito;
- di prendere atto, altresì, che unitamente alla precitata documentazione, la sopramenzionata Struttura ha depositato presso la Presidenza di questa Amministrazione l' Allegato a parte formato dalla documentazione completa (n.° 15 fascicoli Società, ivi incluso l'aggiornamento inerente la società "Autostrade dei Parchi S.p.A. in forma breve A.d.P. S.p.A." , allo stato denominata "Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.P.A.", e n.° 06 fascicoli Consorzi) costituita per ciascuna Società e per ciascun Consorzio da: Statuto, Visura Camerale, Bilancio anno 2007, Bilancio anno 2006;
- di prendere atto, altresì, per quanto attiene alle disposizioni stabilite dal Legislatore in materia di mantenimento e dismissioni delle partecipazioni societarie degli enti Locali, che entro il 30 giugno 2009 questa Amministrazione deve avviare la procedura di dismissione delle società e partecipazioni vietate dal Legislatore, ma non obbligatoriamente completarne l'iter nel rispetto delle normative vigenti e delle relative tempistiche;
- di formulare l'allegata Proposta, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di mantenimento e dismissione delle partecipazioni societarie di questa Amministrazione, e di trasmetterla al Consiglio di questa Provincia riservando al medesimo Organo Consiliare la piena sovranità in ordine alla decisione su detta proposta e alla conseguente competente formulazione di un programma dettagliato relativo alle attuali partecipazioni societarie di questa Provincia che riterrà di mantenere e alle attuali partecipazioni societarie di questa Provincia che deciderà di dismettere in quanto vietate dal Legislatore, indicandone, in quest'ultimo caso, i termini e le modalità per la cessione, mediante procedure ad evidenza pubblica, delle partecipazioni societarie vietate in modo che l'effettiva cessione delle quote avvenga in tempi e modi tali da consentire il miglior risultato;
- di formulare, altresì, la proposta all'Organo consiliare di valutare il mantenimento e dismissione anche delle partecipazioni di questa Amministrazione nei Consorzi, così come risultano nell'allegata documentazione ricognitiva precitata, valutando, in tal caso, la possibilità dell'applicazione dei medesimi criteri così come imposti dal Legislatore per il mantenimento e dismissione delle partecipazioni societarie di cui alla Legge Finanziaria 2008 – Legge 24.12.2007, n.° 244, art.3, commi 27, 28 e 29;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n° 267/2000;
- la Legge Finanziaria 2008 del 24/12/2007 n° 244;
- la Legge Finanziaria 2007 n. 296 del 27/12/2006;
- il D. L. n° 112 del 25/06/2008, così come modificato dalla Legge di conversione n° 133 del 06/08/2008 (pubblicata in G.U. del 21/08/2008 n° 195);

PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnica del Dirigente della Macrostruttura F, in qualità di Responsabile dell'Unità Società Partecipate e Coordinatore della precitata Struttura Operativa Speciale di cui fa parte la predetta Unità, espresso ai sensi dell'art. 49 – 1° comma – del T.U. – D. Lgs. 18.08.2000, n.° 267 e costituente l'Allegato "A";

Ad unanimità di voti espressi in forma di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto della allegata documentazione, ivi incluso l'aggiornamento inerente la società "Autostrade dei Parchi S.p.A. in forma breve A.d.P. S.p.A." , allo stato denominata "Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.P.A.", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ricognitiva dello stato delle società e consorzi partecipati, ad oggi, da questa Amministrazione e come di seguito specificata, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ed elaborata dalla Unità Società Partecipate della Struttura operativa speciale "Progetto Società Partecipate e Adempimenti Legge Finanziaria 2008, Art. 3, Commi 594 – 599", costituita con Delibera di G.P. n° 62 del 14/02/2008:
 - Relazione conclusiva analisi Società e Consorzi partecipati;
 - Allegato 1: Schede analitiche Società e Consorzi partecipati;
 - Allegato 2: Riferimenti normativi;
 - Allegato 3: Elenchi pubblicati sul Sito;
2. di prendere atto, altresì, che unitamente alla precitata documentazione, la sopramenzionata Struttura ha depositato presso la Presidenza di questa Amministrazione l' Allegato a parte formato dalla documentazione completa (n.° 15 fascicoli Società, ivi incluso l'aggiornamento inerente la società "Autostrade dei Parchi S.p.A. in forma breve A.d.P. S.p.A." , allo stato denominata "Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.P.A.", e n.° 06 fascicoli Consorzi) costituita per ciascuna Società e per ciascun Consorzio da: Statuto, Visura Camerale, Bilancio anno 2007, Bilancio anno 2006;
3. di prendere atto, altresì, per quanto attiene alle disposizioni stabilite dal Legislatore in materia di mantenimento e dismissioni delle partecipazioni societarie degli enti Locali, che entro il 30 giugno 2009 questa Amministrazione deve avviare la procedura di dismissione delle società e partecipazioni vietate dal Legislatore, ma non obbligatoriamente completarne l'iter nel rispetto delle normative vigenti e delle relative tempistiche;
4. di formulare l'allegata Proposta, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di mantenimento e dismissione delle partecipazioni societarie di questa Amministrazione, e di trasmetterla al Consiglio di questa Provincia riservando al medesimo Organo Consiliare la piena sovranità in ordine alla decisione su detta proposta e alla conseguente competente formulazione di un programma dettagliato relativo alle attuali partecipazioni societarie di questa Provincia che riterrà di mantenere e alle attuali partecipazioni societarie di questa Provincia che deciderà di dismettere in quanto vietate dal Legislatore, indicandone, in quest'ultimo caso, i termini e le modalità per la cessione, mediante procedure ad evidenza pubblica, delle partecipazioni societarie vietate in modo che l'effettiva cessione delle quote avvenga in tempi e modi tali da consentire il miglior risultato;
5. di formulare, altresì, la proposta all'Organo consiliare di valutare il mantenimento e dismissione anche delle partecipazioni di questa Amministrazione nei Consorzi, così come risultano nell'allegata documentazione ricognitiva precitata, valutando, in tal caso, la possibilità dell'applicazione dei medesimi criteri così come imposti dal Legislatore per il mantenimento e dismissione delle partecipazioni societarie di cui alla Legge Finanziaria 2008 – Legge 24.12.2007, n.° 244, art.3, commi 27, 28 e 29;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

OGGETTO : Provvedimenti inerenti la Proposta da trasmettere al Consiglio Provinciale di mantenimento e dismissione delle partecipazioni societarie della Provincia di Chieti.



PROVINCIA DI CHIETI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA

OGGETTO: Provvedimenti inerenti la Proposta da trasmettere al Consiglio Provinciale di mantenimento e dismissione delle partecipazioni societarie della Provincia di Chieti.

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49- 1° COMMA, DEL D.L. vo 18.8.2000, N. 267

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA..... *Favorevole*
.....
.....

Data *11/09/08*.....

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
MOCA GIANCARLO
COORDINATORE
DELLA STRUTTURA
[Signature]

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE: Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'Art. 151, 4° Comma, del T.U.E.L. di cui al D.Lgs del 18/08/2000, n° 267, con esclusione di ogni eventuale responsabilità rispetto ai dati riportati nella proposta di deliberazione e di tutte le valutazioni prettamente tecnico – amministrative, comprese quelle sulla congruità della spesa, che sono di competenza del Dirigente del Settore proponente.

Data.....

Il Dirigente del Settore
Risorse Economiche e Finanziarie
(Dott. Umberto PECA)

OGGETTO : Provvedimenti inerenti la Proposta da trasmettere al Consiglio Provinciale di mantenimento e dismissione delle partecipazioni societarie della Provincia di Chieti.

Letto e sottoscritto, come all'originale

IL PRESIDENTE

F.to COLETTI

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to COPPOLA

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Chieti ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi dal 11-2 SET. 2008 al 26 SET. 2008

Chieti, li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE A

F.to R. Di Gregorio



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Chieti, li 11 SET. 2008

IL DIRIGENTE DEL SETTORE M-A

(Art. 134 c.3 T.U. Lgs. 267/2000)
Diventa esecutiva dopo il 10° giorno dal termine della pubblicazione fatta il _____
Chieti, li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE A

(Art. 134 c.4 T.U. Lgs. 267/2000)
La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile
Chieti, li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE A



LEGGE 24 DICEMBRE 2007 N. 244 – ARTICOLO 3 COMMI 27, 28, 29

**PARTECIPAZIONI A SOCIETA'
PROPOSTA DI MANTENIMENTO E DISMISSIONE**

**PROPOSTA DI
MANTENIMENTO
DELLA PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA
A SOCIETÀ**

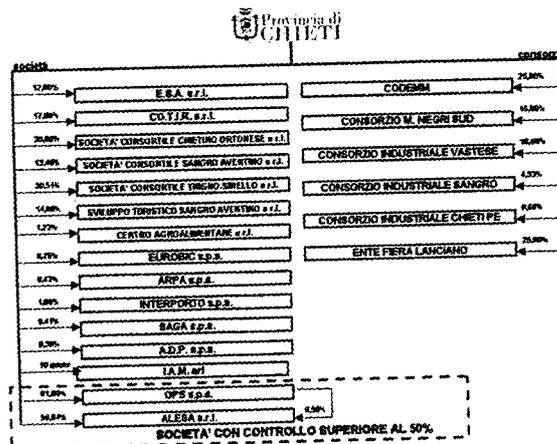
NOME	% PART.	MOTIVAZIONI
OPS SPA	91,00%	La società svolge attività strettamente inerenti all'attuazione delle finalità istituzionali quali il controllo degli impianti termici ai sensi del Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n° 192, nonché produzione di servizi di interesse generale quale il mantenimento della struttura informatica provinciale.
ALESA SRL	56,84%	La società è stata costituita sulla base di un cofinanziamento comunitario per essere tecnostruttura dell'Ente al fine di svolgere una delle attività previste dall'art. 31 del D.Lgs 112/98 (comma 2 lettera a - redazione e l'adozione dei programmi di intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico).
SOCIETA' CONSORTILE TRIGNO SINELLO ARL	30,51%	La società è stata costituita su iniziativa della Provincia di Chieti per finalità istituzionali legate allo sviluppo del territorio (attuazione Patti territoriali, finanziati dalle risorse CIPE, iniziative nell'ambito del PIC Equal Fase II, prosecuzione del supporto ai PIT di cui la Provincia di Chieti è Soggetto responsabile Istituzionale, costruzione del Piano di azione 2007 – 2013 (piano strategico di Area) inteso come piano complessivo di sviluppo in attuazione della programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali).
SOCIETA' CONSORTILE CHIETINO ORTONESE ARL	30,00%	La società è stata recentemente costituita su iniziativa della Provincia di Chieti per finalità istituzionali legate allo sviluppo del territorio Chetino - Ortonese.
SVILUPPO TURISTICO SANGRO AVENTINO ARL	14,00%	La società è stata costituita su iniziativa del Patto territoriale ove la Provincia di Chieti partecipa per finalità istituzionali legate allo sviluppo del territorio (produzione di servizi inerenti la promozione dello sviluppo turistico del comprensorio Sangro-Aventino).
SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO ARL	13,48%	La società è stata costituita su iniziativa della Provincia di Chieti per finalità istituzionali legate allo sviluppo del territorio (attuazione Progetti rientrati nel Programma Aggiuntivo del POM Sviluppo locale, Progetti nell'ambito del programma Learning area, finanziati dalle risorse CIPE, iniziative nell'ambito del PIC Equal Fase II, prosecuzione del supporto ai PIT (Progetti Integrati Territoriali: complesso di azioni intersettoriali con l'obiettivo dello sviluppo del territorio mediante interventi infrastrutturali e produttivi, con particolare attenzione alla valorizzazione integrata ai fini turistici dei territori) di cui la Provincia di Chieti è Soggetto responsabile Istituzionale, costruzione del Piano di azione 2007 – 2013 (piano strategico di Area) inteso come piano complessivo di sviluppo in attuazione della programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali, gestione sovvenzioni globali ai sensi del POR Abruzzo Misura B1, attività di cooperazione (progetti INEPS e INTEC).
INNOVAZIONE AUTOMATIVE E METALMECCANICA – I.A.M. ARL	10 QUOTE	La società, in relazione all'oggetto sociale, si prefigge lo scopo sociale di svolgere attività inerenti le finalità istituzionali legate allo sviluppo del territorio (produzione di servizi inerenti il rafforzamento e consolidamento della filiera delle imprese operanti nei settori dell'industria, del commercio, artigianato e dei servizi distribuiti sull'intero territorio della Regione Abruzzo). La società, pertanto, produce servizi di carattere generale tesi allo sviluppo del territorio e, quindi, la partecipazione rispetta quanto disposto dal comma 27 dell'art. 3 della L.244/2007.

**PROPOSTA DI
 DISMISSIONE
 DELLA PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA
 A SOCIETÀ**

NOME	% PART.	MOTIVAZIONI
COTIR SRL	17,86%	In relazione all'oggetto sociale, la società non svolge attività strettamente inerenti all'attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente. L'effettiva cessione delle quote dovrà avvenire in tempi e modi da consentire il miglior risultato.
ESA SRL	12,00%	In relazione all'oggetto sociale, la società non svolge attività strettamente inerenti all'attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente. L'effettiva cessione delle quote dovrà avvenire in tempi e modi da consentire il miglior risultato.
EUROBIC SPA	8,75%	In relazione all'oggetto sociale, la società non svolge attività strettamente inerenti all'attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente. L'effettiva cessione delle quote dovrà avvenire in tempi e modi da consentire il miglior risultato.
CENTRO- AGROALIMENTARE ARL	1,23%	In relazione all'oggetto sociale, la società non svolge attività strettamente inerenti all'attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente. L'effettiva cessione delle quote dovrà avvenire in tempi e modi da consentire il miglior risultato.
INTERPORTO SPA	1,00%	In relazione all'oggetto sociale, la società non svolge attività strettamente inerenti all'attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente. L'effettiva cessione delle quote dovrà avvenire in tempi e modi da consentire il miglior risultato.
ARPA SPA	0,43%	In relazione all'oggetto sociale, la società non svolge attività strettamente inerenti all'attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente. L'effettiva cessione delle quote dovrà avvenire in tempi e modi da consentire il miglior risultato.
SAGA SPA	0,41%	In relazione all'oggetto sociale, la società non svolge attività strettamente inerenti all'attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente. L'effettiva cessione delle quote dovrà avvenire in tempi e modi da consentire il miglior risultato.
FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONI E INVESTIMENTI SPA (ex A.D.P. SPA)	0,21%	In relazione all'oggetto sociale, la società non svolge attività strettamente inerenti all'attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente. L'effettiva cessione delle quote dovrà avvenire in tempi e modi da consentire il miglior risultato.

LEGGE 24 DICEMBRE 2007 N. 244 – ARTICOLO 3 COMMI 27, 28, 29

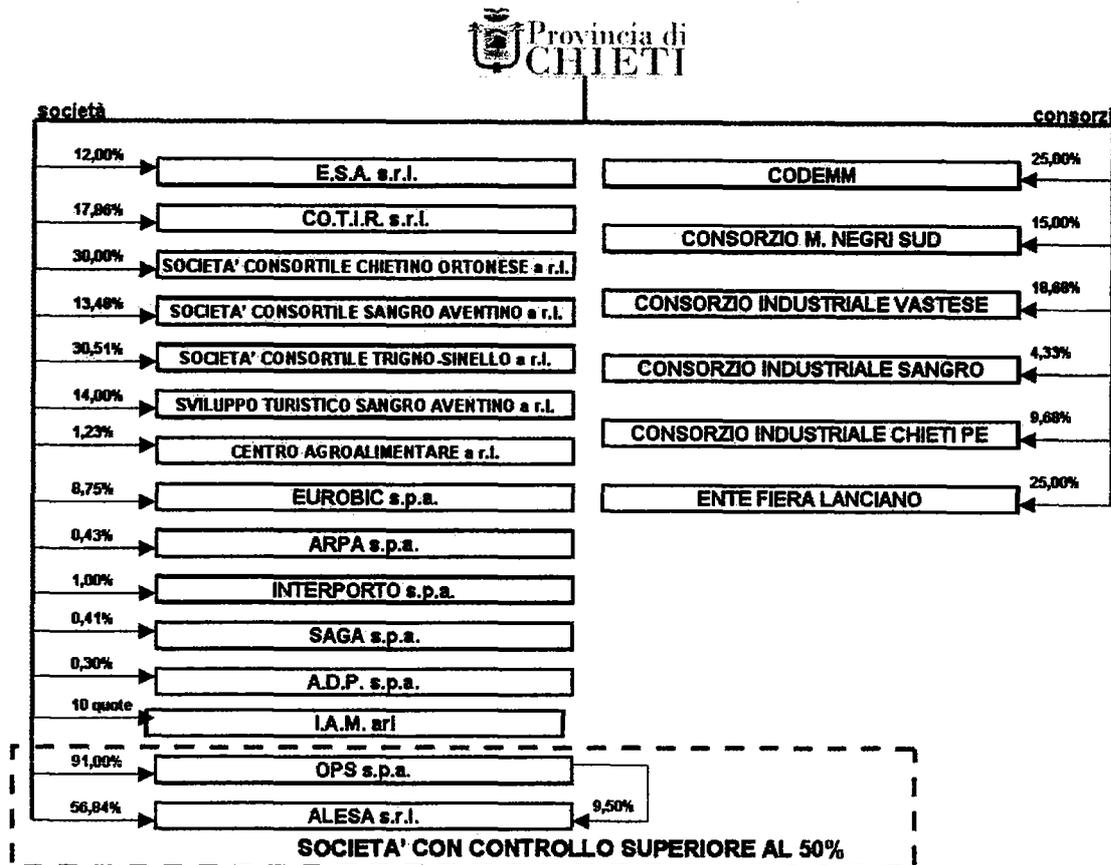
ANALISI DELLE PARTECIPAZIONI A SOCIETA' E CONSORZI



INTRODUZIONE

Il sistema delle partecipazioni della Provincia di Chieti in società e consorzi è così ripartito:

- 15 società, di cui n. 2 (Alesa Srl e OPS Spa) con controllo superiore al 50%;
- 6 consorzi.



Va detto che tutte le società hanno operato per il rispetto delle indicazioni contenute nelle varie normative nazionali in materia. Inoltre nel corso del 2007 è stata avviata la procedura per rendere totalmente pubblica la società OPS spa, operazione conclusa nel corso dell'anno 2008.

Il Sistema di Business delle Società e Consorzi partecipati

Il sistema di business raccoglie e mette a fattor comune le attività primarie realizzate dalle società partecipate prese in esame in modo da evidenziare le possibili sinergie esistenti tra i differenti organismi.

NOME	% PART.	SISTEMA BUSINESS
SOCIETA' PARTECIPATE		
OPS SPA	91,00%	Realizzazione di sistemi informativi territoriali e per gli Enti locali. Servizio di controllo per l'accertamento dell'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici.
ALESA SRL	56,84%	Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Ambientale, senza scopo di lucro

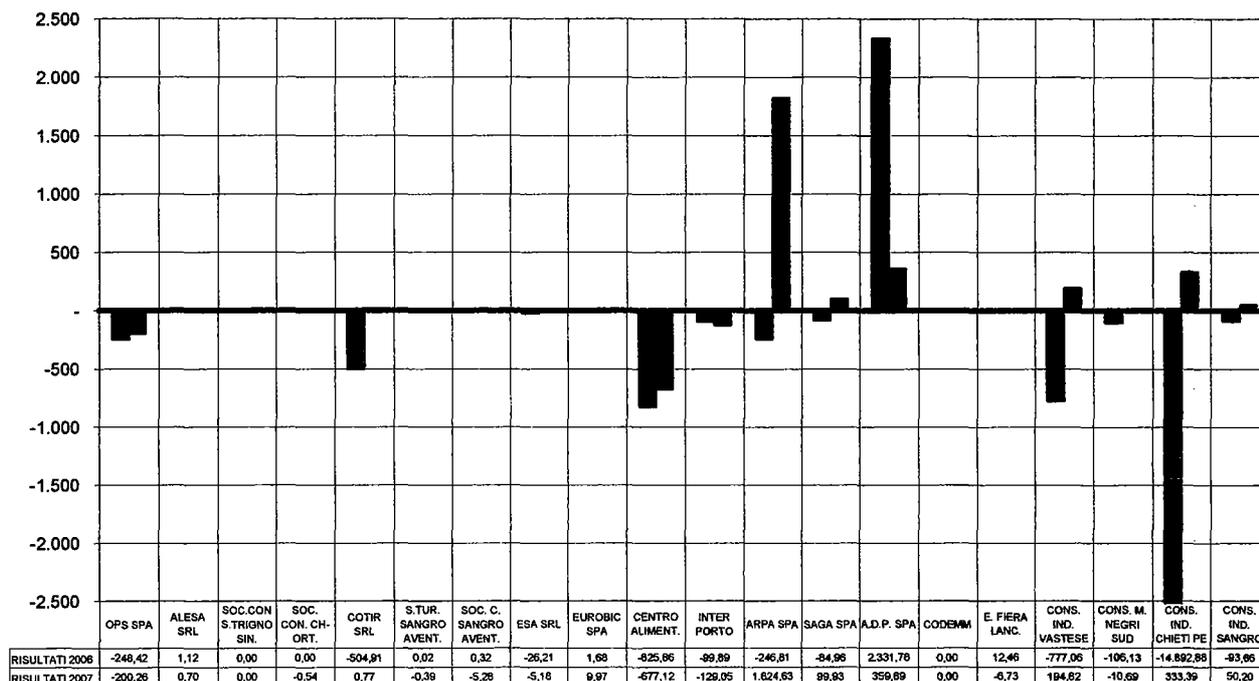
NOME	% PART.	SISTEMA BUSINESS
SOCIETA' CONSORTILE TRIGNO SINELLO ARL	30,51%	Agenzia di sviluppo locale a carattere sub-regionale al servizio del Sistema Territoriale del Trigno-Sinello.
SOCIETA' CONSORTILE CHIETINO ORTONESE ARL	30,00%	Promozione dello sviluppo del comprensorio attraverso la concertazione tra le parti sociali e soggetti pubblici e privati nonché attraverso le varie forme concrete di partenariato locale, regionale, nazionale e comunitario.
COTIR SRL	17,86%	La ricerca applicata, scientifica e tecnologica di interesse pubblico e privato con risultati diffusibili e di orientamento e, come sede formativa accreditata, attività di formazione pubblica e privata.
SVILUPPO TURISTICO SANGRO AVENTINO ARL	14,00%	Attuare un piano di promozione turistica e di sviluppo dell'intero territorio del Sangro-Aventino.
SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO ARL	13,48%	Promozione dello sviluppo sociale, economico e occupazionale attraverso la valorizzazione dei sistemi locali in sinergia con gli strumenti di pianificazione territoriale.
ESA SRL	12,00%	Attività di editoria, pubblicazione e/o distribuzione di opere artistiche, letterarie e scientifiche di alto valore culturale.
EUROBIC SPA	8,75%	Attività d'impresa strumentale alla realizzazione degli scopi di utilità pubblica e finalizzati alla promozione dello sviluppo locale ex art. 1, c. 1, lettera c-bis DLgs 153/1999.
CENTRO ALIMENTARE ARL	1,23%	Costruzione e gestione, direttamente o indirettamente a Cepagatti e/o nei Comuni limitrofi, di uno o più mercati agroalimentari all'ingrosso di interesse nazionale, regionale o provinciale, ivi compreso il miglioramento e la razionalizzazione dei mercati agro-alimentari all'ingrosso esistenti.
INTERPORTO SPA	1,00%	Organizzazione dei trasporti ed intermodalità nei vari sistemi di trasporto.
ARPA SPA	0,43%	Trasporto pubblico locale.
SAGA SPA	0,41%	Gestione Aeroporto d' Abruzzo.
A.D.P. SPA	0,30%	Assunzioni di partecipazioni.
INNOVAZIONE AUTOMATIVE E METALMECCANICA – I.A.M. ARL	10 QUOTE	COSTITUITA NEL 2008. La Società è una struttura senza scopo di lucro che ha l'obiettivo del rafforzamento e del consolidamento della filiera delle imprese operanti nei settori dell'industria, del commercio, artigianato e dei servizi distribuiti sull'intero territorio della Regione Abruzzo e delle altre Regioni.
CONSORZI PARTECIPATI		
CODEMM	25%	Formazione di figure professionali tese allo sviluppo dei settori agricolo, industriale e commerciale, senza scopo di lucro.
ENTE FIERA LANCIANO	25,00%	Consorzio esterno che organizza Fiere, Convegni, Mostre e Rassegne.
CONSORZIO INDUSTRIALE VASTESE	18,68%	Ente Pubblico economico (art. 36 L. n.° 317/1991) .
CONSORZIO MARIO NEGRI SUD	15,00%	Consorzio senza scopo di lucro di ricerca scientifica e farmacologia.
CONSORZIO INDUSTRIALE CHIETI PESCARA	9,68%	Ente Pubblico economico (art. 36 L. n.° 317/1991).
CONSORZIO INDUSTRIALE SANGRO	4,33%	Ente Pubblico economico (art. 36 L. n.° 317/1991).

Di seguito il patrimonio netto, il valore della produzione e risultati d'esercizio 2007 di Società e Consorzi partecipati dalla Provincia, confrontati con quelli dell'anno precedente.

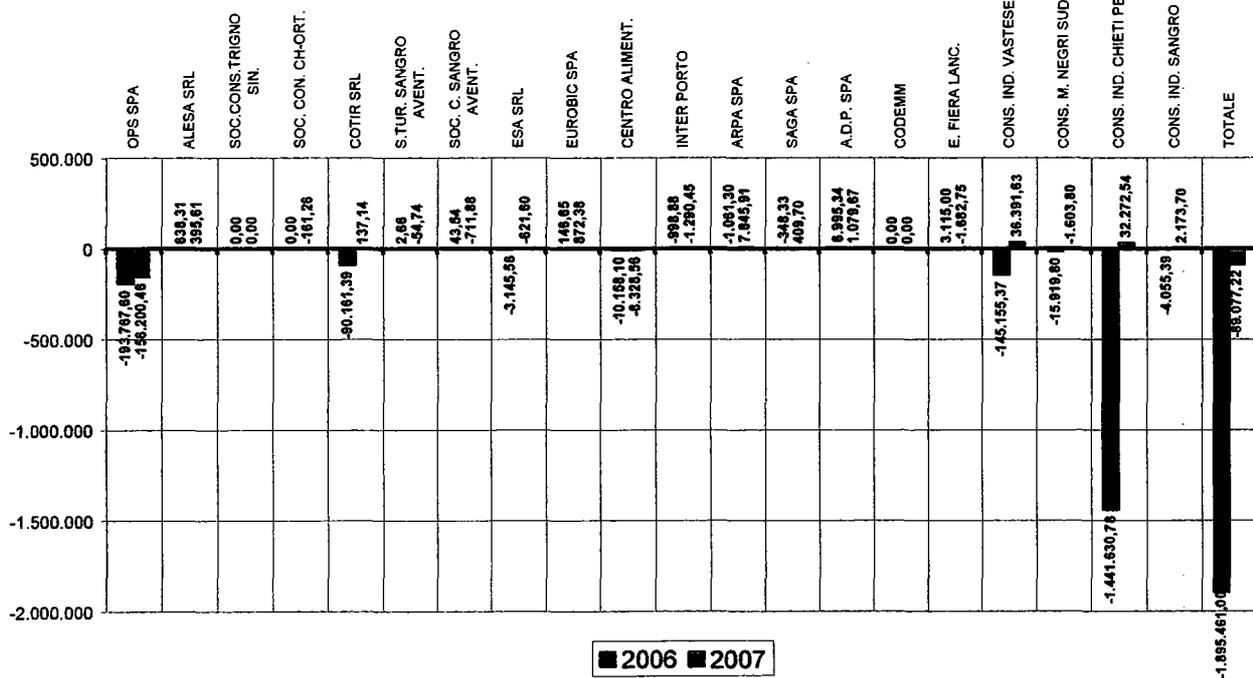
NOME	ANNO 2006			ANNO 2007		
	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2006	VALORE DELLA PRODUZIONE 2006	RISULTATO ESERCIZIO 2006	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2007	VALORE DELLA PRODUZIONE 2007	RISULTATO ESERCIZIO 2007
SOCIETA' PARTECIPATE						
OPS SPA	1.891.382,00	2.354.308,00	- 248.420,00	1.691.126,00	2.172.256,00	- 200.257,00
ALESA SRL	128.143,00	479.232,00	1.123,00	121.356,00	384.767,00	696,00
SOCIETA' CONSORTILE TRIGNO SINELLO ARL	238.449,00	330.260,00	0,00	289.836,00	288.062,00	0,00
SOCIETA' CONSORTILE CHIETTINO ORTONESE ARL	in via di costituzione			99.462,48	0,00	- 537,52
COTIR SRL	127.150,00	913.132,00	- 504.905,00	10.770,00	1.629.757,00	768,00
SVILUPPO TURISTICO SANGRO AVENTINO ARL	161.833,00	11.118,00	19,00	287.965,00	34.254,00	- 391,00
SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO ARL	121.575,00	485.547,00	323,00	116.294,00	837.885,00	- 5.281,00
ESA SRL	143.383,00	46.846,00	- 26.213,00	138.203,00	58.027,00	- 5.180,00
EUROBIC SPA	516.721,00	1.206.683,00	1.676,00	586.692,00	2.716.972,00	9.970,00
CENTRO ALIMENTARE ARL	18.156.368,00	2.619.837,00	- 825.862,00	17.529.909,00	2.596.688,00	- 677.119,00
INTERPORTO SPA	674.618,00	435.141,00	- 99.888,00	545.574,00	438.836,00	- 129.045,00
ARPA SPA	21.108.224,00	71.378.656,00	- 246.814,00	22.932.857,00	73.691.589,00	1.824.631,00
SAGA SPA	3.045.360,00	7.611.864,00	- 84.958,00	6.672.953,00	8.629.059,00	99.927,00
A.D.P. SPA	44.369.644,00	3,00	2.331.779,00	55.229.533,00	134,00	359.891,00
I.A.M. arl	-	-	-	-	-	-
CONSORZI PARTECIPATI						
NOME	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2006	VALORE DELLA PRODUZIONE 2006	RISULTATO ESERCIZIO 2006	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2007	VALORE DELLA PRODUZIONE 2007	RISULTATO ESERCIZIO 2007
CODEMM	46.482,00	134.873,00	0,00	77.468,00	208.902,00	0,00
ENTE FIERA LANCIANO	12.979,00	950.057,00	12.460,00	6.248,00	945.405,00	- 6.731,00
CONSORZIO INDUSTRIALE VASTESE	84.068,00	1.576.806,00	- 777.063,00	278.368,00	1.791.031,00	194.816,00
CONSORZIO MARIO NEGRI SUD	1.691.402,00	8.027.620,00	- 106.132,00	1.680.710,00	9.018.481,00	- 10.692,00
CONSORZIO INDUSTRIALE CHIETI PESCARA	- 31.599.913,00	1.990.102,00	-14.892.880,00	-31.266.519,00	1.481.776,00	333.394,00
CONSORZIO INDUSTRIALE SANGRO	5.073.519,00	5.273.547,00	- 93.658,00	5.123.713,00	5.530.540,00	50.201,00

Come si evince dai grafici che seguono, anche nel 2007 i risultati di esercizio complessivi e quelli rapportati alle quote di partecipazione dell'Ente denotano una certa sofferenza delle società e dei Consorzi partecipati, anche se decisamente inferiore a quella dell'esercizio finanziario precedente. Pur non avendo riflesso diretto sul bilancio dell'Ente, il risultato complessivo rispetto alla quota di partecipazione pari a Euro - 89.077,22 (nel 2006 era di Euro - 1.895.461,00) deve essere posto all'attenzione dell'azione dell'Ente, anche rispetto a eventuali valutazioni sul permanere delle partecipazioni medesime, così come previsto dalla normativa nazionale.

RISULTATI ESERCIZIO SOCIETA' E CONSORZI PARTECIPATI ANNI 2006-2007
IN MIGLIAIA DI EURO

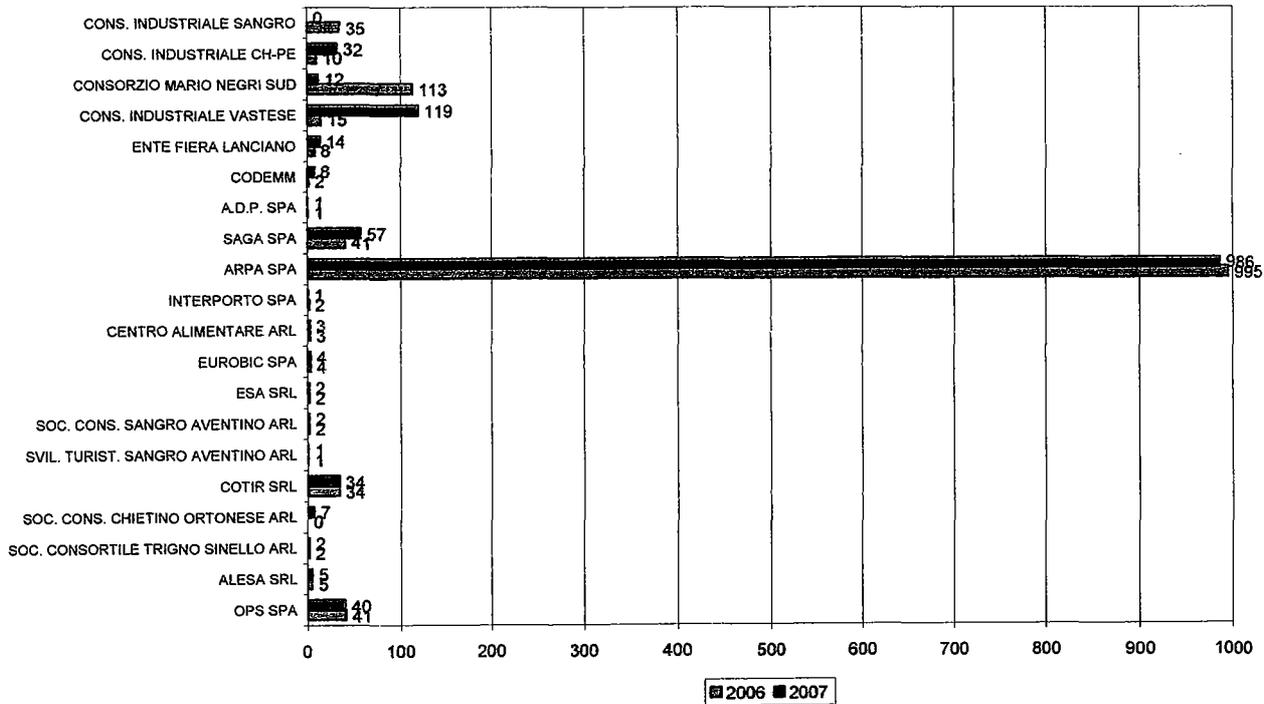


RISULTATI RIPARTITI SULLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE
(RISULTATO DI ESERCIZIO X QUOTA DI PARTECIPAZIONE)



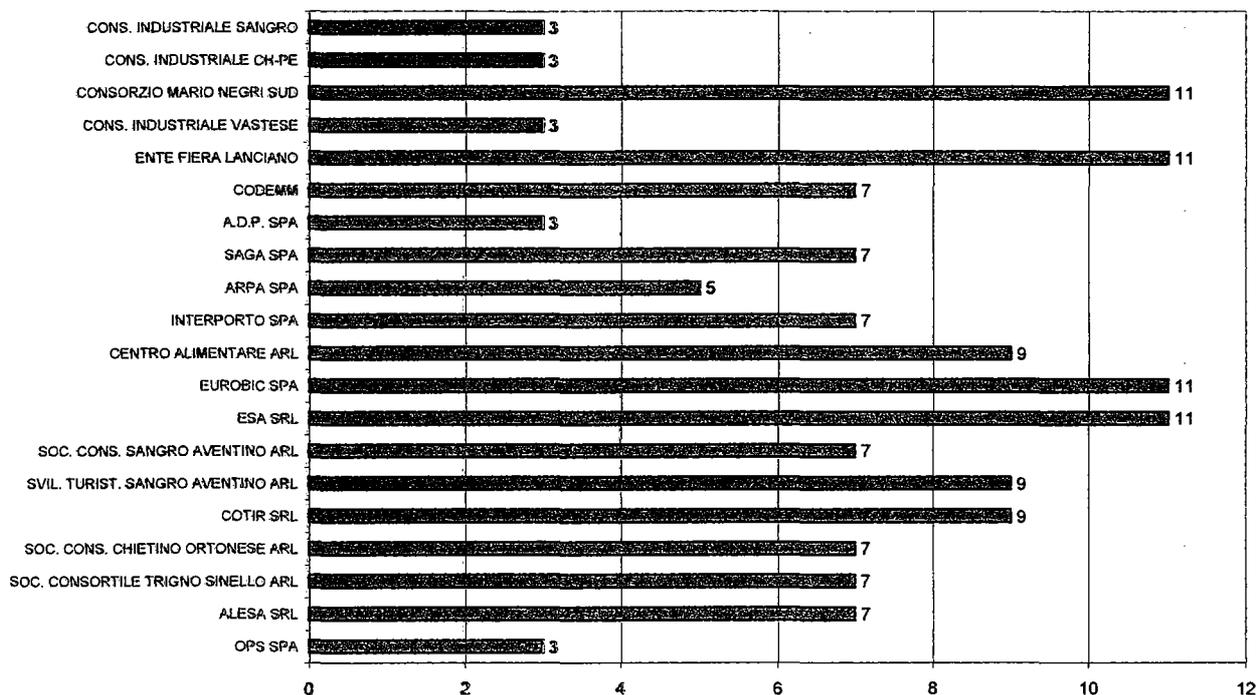
Per quanto attiene al personale dipendente delle società e consorzi partecipati, il numero degli addetti è pari a 1.332 di cui 986 nella sola ARPA spa. Rispetto all'anno 2006 si è avuto un incremento di 16 unità.

PERSONALE PARTECIPATE



Il numero complessivo dei componenti i consigli di amministrazione delle società e consorzi partecipati è pari a 140, suddivisi secondo quanto riportato nel grafico che segue.

NUMERO COMPONENTI CONSIGLI AMMINISTRAZIONE



L'ANALISI

In *Allegato 1* alla presente relazione sono riportate le schede di dettaglio di ciascuna società e consorzio. Le schede fotografano sinteticamente l'identità e lo stato gestionale degli ultimi tre anni derivanti dagli statuti, dalle visure camerali e dall'analisi dei bilanci degli ultimi tre anni. Copia di tutto il materiale è riportato in *Allegato a parte*.

In *Allegato 2* alla presente relazione vi sono gli stralci delle norme menzionate nella presente relazione e schede allegate.

Inoltre in *Allegato 3* alla presente relazione risultano gli elenchi degli incarichi di amministrazione conferiti dalla Provincia di Chieti nelle società e consorzi partecipati e relativo compenso, così come pubblicati sul sito di questa Amministrazione (aggiornamento semestrale al 30/04/2008 ai sensi dell' art. 1, comma 735, della legge finanziaria 2007 n.296 del 27/12/2006 – art. 3, comma 17, Legge Finanziaria 2008 24/12/2007 n° 244).

PARAMETRO TECNICO PER IL MANTENIMENTO O LA DISMISSIONE DI CUI ALL'ART. 3 COMMA 27 DELLA L. 244/2007

Per effetto dei commi 27, 28 e 29 della L. 244/2007, gli enti locali non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. E' sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.

L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali deve essere autorizzato dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti sopra enunciati. Entro il 30 giugno 2009 le amministrazioni cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate, ovviamente sempre nel rispetto dei principi di economicità dettati dalle normative vigenti.

Per le finalità enunciate, la presente relazione, sulla base delle analisi allegate, propone un parametro tecnico di giudizio di utilità per l'organo competente per coadiuvare le decisioni che riterrà opportuno assumere.

Va detto che la norma afferisce alle sole società partecipate e nulla impone per i Consorzi. Tuttavia la presente nota riporta annotazioni anche per tale tipologia di partecipazione.

SOCIETA' PARTECIPATE		
NOME	% PART.	PARAMETRO TECNICO
OPS SPA	91,00%	La società svolge attività strettamente inerenti all'attuazione delle finalità istituzionali quali il controllo degli impianti termici ai sensi del Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n° 192, nonché produzione di servizi di interesse generale quale il mantenimento della struttura informatica provinciale.
ALESA SRL	56,84%	La società è stata costituita sulla base di un cofinanziamento comunitario per essere tecnostuttura dell'Ente al fine di svolgere una delle attività previste dall'art. 31 del D.Lgs 112/98 (comma 2 lettera a - redazione e l'adozione dei programmi di intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico).
SOCIETA' CONSORTILE TRIGNO SINELLO ARL	30,51%	La società è stata costituita su iniziativa della Provincia di Chieti per finalità istituzionali legate allo sviluppo del territorio (attuazione Patti territoriali, finanziati dalle risorse CIPE, iniziative nell'ambito del PIC Equal Fase II, prosecuzione del supporto ai PIT di cui la Provincia di Chieti è Soggetto responsabile Istituzionale, costruzione del Piano di azione 2007 – 2013 (piano strategico di Area) inteso come piano complessivo di sviluppo in attuazione della programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali).
SOCIETA' CONSORTILE CHIETINO ORTONESE ARL	30,00%	La società è stata recentemente costituita su iniziativa della Provincia di Chieti per finalità istituzionali legate allo sviluppo del territorio Chetino - Ortonese.
COTIR SRL	17,86%	In relazione all'oggetto sociale, la società non svolge attività strettamente inerenti all'attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente. L'effettiva cessione delle quote dovrà avvenire in tempi e modi da consentire il miglior risultato.
SVILUPPO TURISTICO SANGRO AVENTINO ARL	14,00%	La società è stata costituita su iniziativa del Patto territoriale ove la Provincia di Chieti partecipa per finalità istituzionali legate allo sviluppo del territorio (produzione di servizi inerenti la promozione dello sviluppo turistico del comprensorio Sangro-Aventino).
SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO ARL	13,48%	La società è stata costituita su iniziativa della Provincia di Chieti per finalità istituzionali legate allo sviluppo del territorio (attuazione Progetti rientrati nel Programma Aggiuntivo del POM Sviluppo locale, Progetti nell'ambito del programma Learning area, finanziati dalle risorse CIPE, iniziative nell'ambito del PIC Equal Fase II, prosecuzione del supporto ai PIT (Progetti Integrati Territoriali: complesso di azioni intersettoriali con l'obiettivo dello sviluppo del territorio mediante interventi infrastrutturali e produttivi, con particolare attenzione alla valorizzazione integrata ai fini turistici dei territori) di cui la Provincia di Chieti è Soggetto responsabile Istituzionale, costruzione del Piano di azione 2007 – 2013 (piano strategico di Area) inteso come piano complessivo di sviluppo in attuazione della programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali, gestione sovvenzioni globali ai sensi del POR Abruzzo Misura B1, attività di cooperazione (progetti INEPS e INTEC).
ESA SRL	12,00%	In relazione all'oggetto sociale, la società non svolge attività strettamente inerenti all'attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente. L'effettiva cessione delle quote dovrà avvenire in tempi e modi da consentire il miglior risultato.
EUROBIC SPA	8,75%	In relazione all'oggetto sociale, la società non svolge attività strettamente inerenti all'attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente. L'effettiva cessione delle quote dovrà avvenire in tempi e modi da consentire il miglior risultato.

SOCIETA' PARTECIPATE		
NOME	% PART.	PARAMETRO TECNICO
CENTRO ALIMENTARE ARL	1,23%	In relazione all'oggetto sociale, la società non svolge attività strettamente inerenti all'attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente. L'effettiva cessione delle quote dovrà avvenire in tempi e modi da consentire il miglior risultato.
INTERPORTO SPA	1,00%	In relazione all'oggetto sociale, la società non svolge attività strettamente inerenti all'attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente. L'effettiva cessione delle quote dovrà avvenire in tempi e modi da consentire il miglior risultato.
ARPA SPA	0,43%	In relazione all'oggetto sociale, la società non svolge attività strettamente inerenti all'attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente. L'effettiva cessione delle quote dovrà avvenire in tempi e modi da consentire il miglior risultato.
SAGA SPA	0,41%	In relazione all'oggetto sociale, la società non svolge attività strettamente inerenti all'attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente. L'effettiva cessione delle quote dovrà avvenire in tempi e modi da consentire il miglior risultato.
A.D.P. SPA	0,30%	In relazione all'oggetto sociale, la società non svolge attività strettamente inerenti all'attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente. L'effettiva cessione delle quote dovrà avvenire in tempi e modi da consentire il miglior risultato.
INNOVAZIONE AUTOMATIVE E METALMECCANICA – I.A.M. ARL	10 QUOTE	La società, in relazione all'oggetto sociale, si prefigge lo scopo sociale di svolgere attività inerenti le finalità istituzionali legate allo sviluppo del territorio (produzione di servizi inerenti il rafforzamento e consolidamento della filiera delle imprese operanti nei settori dell'industria, del commercio, artigianato e dei servizi distribuiti sull'intero territorio della Regione Abruzzo). La società, pertanto, produce servizi di carattere generale tesi allo sviluppo del territorio e, quindi, la partecipazione rispetta quanto disposto dal comma 27 dell'art. 3 della L.244/2007.

Per quanto attiene i consorzi partecipati:

CONSORZI PARTECIPATI		
NOME	% PART.	PARAMETRO
CODEMM	25%	il Consorzio non svolge attività strettamente inerenti all'attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente.
ENTE FIERA LANCIANO	25,00%	in relazione all'oggetto sociale il Consorzio svolge attività inerenti all'attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente, con particolare riferimento allo sviluppo del territorio.
CONSORZIO MARIO NEGRI SUD	15,00%	in relazione all'oggetto sociale il Consorzio svolge attività inerenti all'attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente, con particolare riferimento allo sviluppo del territorio.
CONSORZIO INDUSTRIALE VASTESE	18,68%	Da verificare con le normative regionali
CONSORZIO INDUSTRIALE CHIETI PESCARA	9,68%	Da verificare con le normative regionali
CONSORZIO INDUSTRIALE SANGRO	4,33%	Da verificare con le normative regionali

CONSIDERAZIONI

Si richiama l'attenzione sulle disposizioni contenute nella Legge Finanziaria 2008 (L. 24 Dicembre 2007, n. 244, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 28 dicembre 2007) e ribadite dalle indicazioni di varie sezioni regionali della Magistratura contabile circa l'obbligo da parte degli Enti locali di disporre azioni di direzione, coordinamento e supervisione delle società partecipate, a maggior ragione quando le stesse sono totalmente pubbliche, tenuto conto che la Magistratura contabile, in sede di attività consultiva, rileva che sugli equilibri di bilancio degli Enti finiscono per incidere direttamente i risultati degli organismi partecipati, tenuto conto dei trasferimenti dagli Enti ai medesimi organismi.

In tal senso in tutte le società ove la percentuale di partecipazione è significativa, l'Ente deve poter esercitare un controllo analogo (definito dalla magistratura contabile "totalitario"), oppure assicurarsi che l'azionista pubblico principale eserciti tale funzione.

Di fronte ad una volontà del Legislatore sempre più indirizzata verso l'adozione di misure di contenimento delle spese delle "partecipate", è evidente che tale stretto controllo da parte dell'Ente locale deve servire ad evitare sprechi e/o duplicazioni soprattutto in materia di incarichi esterni, assunzione e spese del personale, lavoro flessibile e acquisto di beni e servizi.

In merito si richiama l'attenzione sulle disposizioni introdotte in materia di conferimento incarichi, assunzione del personale, acquisto di beni e servizi sia dall'art. 18 a carico delle società a partecipazione pubblica totale o di controllo, sia dall'art 23 bis a carico delle società in house e delle società a partecipazione mista pubblica e privata, del D. L. n° 112 del 25/06/2008, così come modificato dalla Legge di conversione n° 133 del 06/08/2008 (pubblicata in G.U. del 21/08/2008 n° 195).

Altresi si richiama l'attenzione sulle modifiche, introdotte con la Legge Finanziaria 2008, al Capo IV del Titolo III del D. Lgs. n° 267 del 18/08/2000 (testo unico degli enti locali) relativo allo status degli amministratori degli Enti locali, con particolare riferimento agli artt. 82 e 83, in materia di cumulo di indennità, di gettoni di presenza e l'esclusione del compenso agli amministratori per la partecipazione ad organi e commissioni comunque denominati, se tale partecipazione è connessa all'esercizio delle proprie funzioni pubbliche.

Per il futuro bisogna verificare se la società partecipate da questa Amministrazione saranno soggette al rispetto del Patto di Stabilità in un ottica di bilancio consolidato come prevede la precitata Legge di conversione n° 133/2008 attualmente per le società pubbliche che gestiscono servizi pubblici locali a rilevanza economica.

Per quanto attiene alle dismissioni, nel rispetto delle normative vigenti e delle relative tempistiche, l'effettiva cessione delle quote dovrà avvenire in tempi e modi tali da consentire il miglior risultato.

La precitata Legge Finanziaria 2008, art. 3, dal comma 27 al comma 32, ha introdotto una disciplina vincolistica sia formale che sostanziale in materia di costituzione di nuove società o di mantenimento delle partecipazioni in società già operanti, che impone agli Enti la cessione a terzi, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica, delle partecipazioni societarie vietate dal Legislatore entro il 30/06/2009. Emerge la volontà del Legislatore di considerare lo strumento societario correlato all'interesse generale e alle finalità istituzionali dell'ente.

Dalle indicazioni in merito di varie sezioni regionali della Magistratura contabile, risulta che gli Enti, entro il predetto termine, devono avviare la procedura di dismissione delle società e partecipazioni vietate dal legislatore, ma non obbligatoriamente completarne l'iter. La ratio di tali indicazioni è determinata dall'evitare possibili svendite od occasioni di speculazione di privati tendenti ad un ribasso del prezzo di acquisto. A proposito viene evidenziato, tenuto conto del termine di legge fissato per l'avvio delle procedure delle dismissioni, la necessità della predisposizione e attuazione di un programma dettagliato, in conformità delle Delibera Consigliare autorizzativa, per definire i termini e le modalità per la cessione delle partecipazioni societarie vietate dal Legislatore.

LEGGE 24 DICEMBRE 2007 N. 244 – ARTICOLO 3 COMMI 27, 28, 29

**ANALISI DELLE PARTECIPAZIONI A SOCIETA' E
CONSORZI**

ALLEGATO 1

Schede

società partecipate

Organizzazione Progetti e Servizi S.P.A.

in sigla "O.P.S." S.p.A.



**PARAMETRO TECNICO PER IL MANTENIMENTO O DISMISSIONE
DI CUI ART. 3 COMMA 27 L. 244/2007 – LEGGE FINANZIARIA 2008**

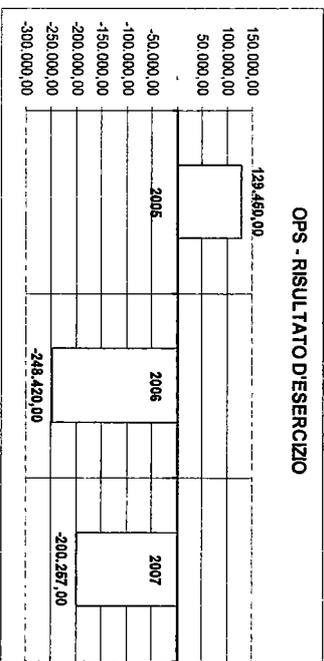
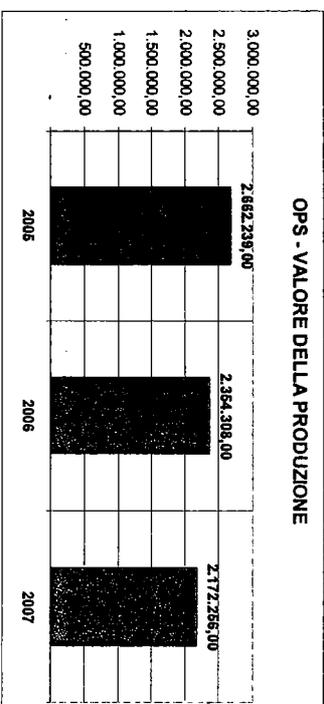
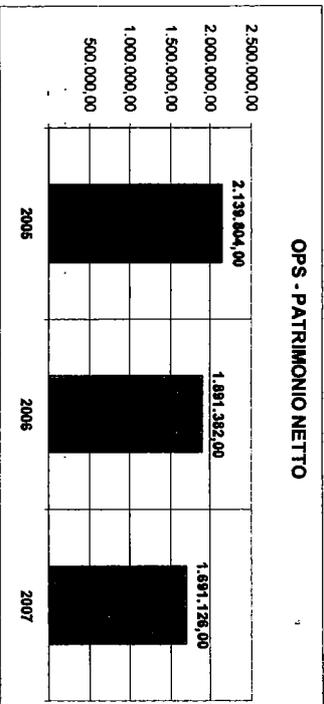
La società svolge attività strettamente inerenti all'attuazione delle finalità istituzionali quali il controllo degli impianti termici ai sensi del Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n° 192, nonché produzione di servizi di interesse generale quale il mantenimento della struttura informatica provinciale.

Organizzazione Progetti e Servizi S.P.A. in sigla "O.P.S." S.p.A.

DENOMINAZIONE	ANNO DELLA COSTITUZIONE	FORMA GIURIDICA	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	ONERE ANNUALE (previsione 2008)	OGGETTO SOCIALE (sintesi)	ATTIVITA'
"Organizzazione Progetti e Servizi S.P.A. in sigla "O.P.S." S.p.A.	20/05/1999	SOCIETA' PER AZIONI	78% pari a € 402.480,00: nel 2008 la Provincia ha acquisito il restante capitale sociale in mano ai privati per un totale del 13%. Il restante 9% è detenuto dal Comune di Chieti *	€ 2.215.600 (di cui € 735.600 Progetto VIT e € 1.480.000 Progetto SIPI) **	Scopo della società è la produzione di servizi: progettazione, realizzazione, fornitura, gestione di sistemi informativi, software di base, applicativi, banche dati, attrezzature hardware, reti di trasmissione di dati, arredi, materiali di consumo; manutenzioni, controllo, monitoraggio delle apparecchiature di misura, degli impianti tecnologici, di hardware, di software; acquisizione, memorizzazione, gestione, elaborazione, manutenzione, aggiornamento, distribuzione dati ed informazioni; con mezzi informatici e non, provenienti da supporti analogici, digitali, rilevati da documenti cartacei e digitali, da mezzi spaziali ed aerei, da reti di teleseguimento e da rilevatori in campagna; raccolta, gestione, inserimento, trattamento, elaborazione, analisi, monitoraggio, diffusione dati relativi a condono edilizio, catasto edilizio urbano e dei terreni, imposta comunale sugli immobili e altri tributi comunali, provinciali e enti; attività di accertamento ed ispezione degli impianti termici (ex art. 31, III comma, Legge n° 10/1991 e D Lgs n° 192/2005), tecnologici ad uso pubblico e privato; gestione in global service del patrimonio immobiliare degli enti locali soci, sia direttamente, per conto in concessione, in appalto o in qualsiasi altra forma con attività di studio, ricerca, formazione, purché strumentale all'oggetto sociale.	Attività: la Società opera nel settore dei servizi operando prevalentemente nelle seguenti aree di interesse: realizzazione di sistemi informativi territoriali (catasto terreni/piani regolatori generali comunali) e per gli Enti Locali (compresa la realizzazione e la manutenzione del sistema informativo provinciale - SIPI). Numero Dipendenti: 40. Composizione Consiglio di Amministrazione: 03 (n° 03 di riferimento Provinciale).

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

ANNO 2005			ANNO 2006			ANNO 2007		
DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE
31.12.2005	2.139.804	2.662.239	31.12.2006	1.891.382	2.354.308	31.12.2007	1.691.126	2.172.256
					- 248.420			- 200.257



La società al 31.12.2007 opera nel settore dei servizi ed in particolare svolge le seguenti attività:

Contratto S.I.P.I., che scade al 31/12/2008 inerente la realizzazione e la manutenzione del sistema informativo provinciale;

Contratto VIT: servizio di controllo per l'accertamento dell'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici civili esistenti sul territorio della Provincia di Chieti ex art. 31, comma 3, Legge 9 gennaio 1991 n° 10 e Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n° 192 – scadenza 2011.

***Percentuale partecipazioni:**

Con l'evoluzione normativa nazionale (Decreto Bersani e Legge Finanziaria 2007), l'intento della compagine azionaria pubblica è stato quello di trasformare la società in 100% pubblica, per consentire affidamenti in house dei servizi istituzionali: l'acquisto del 13% (Delibera di C.P. n° 100 del 02/10/2007 – Delibera di G.P. n° 65 del 01/02/2008, Delibera di G.P. n° 171 del 08/05/2008) delle azioni di proprietà dei soci privati è pari all'acquisto di n° 11.700 azioni per il costo complessivo di euro 343.395,00 (Euro 29,35 cadauna).

La Provincia ha acquistato l'intero pacchetto azionario della E.M. Territorio – Studio d'ingegneria Magni e della R.D.E. "Remote Sensing Data Engineering" per un totale di 8.000 azioni e ha acquistato n° 3.700 azioni del pacchetto ITAGAS AMBIENTE S.p.A.

****Onere annuale:** Previsione Bilancio 2008 progetto VIT Cap. 12300: Euro 735.600,00 (previsione iniziale 1.508.266,00 - diminuzione Euro 772.666,00); Progetto S.I.P.I. Previsione anno 2008 come da contratto stipulato: Euro 1.480.000,00 - Somma complessiva è pari a E.2.215.600,00.

Dati Anno 2007:

Le modifiche legislative introdotte dal Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n° 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia", tenuto conto delle modifiche che il medesimo Decreto introduce per quanto riguarda l'aspetto tecnico del controllo degli impianti termici (vedasi in particolare le novità di cui all' Allegato L, Allegato G, nuova definizione di impianti termico, art. 7, art. 9 e così via), hanno determinato, per quanto riguarda il Servizio verifiche Impianti Termici, in relazione agli incassi stabiliti alla Convenzione di Servizio vigente, l'approvazione del nuovo Piano Economico – Finanziario (delibera C.P. n°101 del 22/10/2007) e conseguente sottoscrizione nuovo Contratto di servizio. Tale situazione ha determinato difficoltà di gestione nell'anno 2007 che hanno inciso sulla perdita d'esercizio 2007. Conseguentemente risulta che:

- nelle sezione "Altri Debiti" ci sono importi di note credito da emettere, a storno di ricavi inerenti l'area progettuale VIT, che hanno concorso a formare il reddito nei precedenti esercizi;
 - nella sezione "Oneri straordinari", questi sono costituiti, per lo più, dallo storno di ricavi inerenti l'area VIT, che hanno concorso a formare il reddito negli esercizi precedenti (Euro 156.414);
 - il fatturato netto subisce una variazione negativa del 9,4 %, rispetto a quello dell'esercizio precedente per l'effetto combinato derivante sia dai minori ricavi conseguiti che dai mai maggiori costi sostenuti. Per effetto dei minori oneri straordinari, il reddito ante imposta (negativo) risulta in linea con quello dell'esercizio precedente, mentre la perdita netta risulta meno consistente, tenuto conto del vantaggio del c.d. cuneo fiscale, che si è tradotto in minori imposte a titolo IRAP.
- Il patrimonio netto 2007 è in diminuzione dell'11% per effetto della perdita d'esercizio.
- Con la relazione sulla gestione 2007 è stato proposto di coprire la perdita d'esercizio 2007 utilizzando le riserve straordinarie.

Dati Anno 2006:

- nelle sezione "Altri Debiti" ci sono importi di note credito da emettere, a storno di ricavi inerenti l'area progettuale VIT, che hanno concorso a formare il reddito nei precedenti esercizi. L'attività di accertamento e riscossione delle tariffe effettuata negli ultimi mesi dell'esercizio chiuso al 31.12.2006 per la Provincia di Chieti, ha evidenziato, infatti, che molti controlli effettuati erano a carico di utenti regolarmente certificati, che non erano tenuti – pertanto – al pagamento delle relative tariffe applicate. Il mancato incasso di queste ultime costituisce per la società il venir meno dei correlati ricavi, imputati nei precedenti esercizi e per i quali necessita l'emissione di corrispondenti note credito (euro 469.411);

- conseguentemente nella sezione "Oneri straordinari", questi sono costituiti, per lo più, dallo storno di ricavi inerenti l'area VIT, che hanno concorso a formare il reddito negli esercizi precedenti 2004 e 2005 (Euro 463.650). L'attività di accertamento e riscossione delle tariffe effettuata negli ultimi mesi dell'esercizio chiuso al 31.12.2006 per la Provincia di Chieti, ha evidenziato, infatti, che molti controlli effettuati erano a carico di utenti regolarmente certificati, che non erano tenuti – pertanto – al pagamento delle relative tariffe applicate. Il mancato incasso di queste ultime costituisce per la società il venir meno dei correlati ricavi, imputati nei precedenti esercizi.
- Il patrimonio netto subisce una diminuzione di circa il 12 % per effetto della perdita di esercizio.
- Per la copertura della perdita d' esercizio 2006 (Euro 248.420) è stata utilizzata la riserva straordinaria, che risulta al 31/12/2007 decrementata dell'esatto ammontare della predetta perdita 2006.

OSSERVAZIONI

- Da verificare il rispetto dei commi 725 , 726 e 727 art. 1 della Finanziaria 2007 -L. del 27-12-2006 n. 296, La vigenza di tale disposizione è stata confermata con la Legge Finanziaria 2008 del 24/12/2007 n° 244, art.3, comma 17.
- Da monitorare l'andamento delle attività in relazione alla nuova convenzione VIT: la convenzione SIPJ è in scadenza al 31. 12.2008 e ai fini del rinnovo occorre tener conto anche della normativa di cui alla nuova legge finanziaria (conversione del D.L. 112/2008).
- Per il futuro bisogna verificare il rispetto del comma 734 art. 1 della Finanziaria 2007 -L. del 27-12-2006 n. 296, La vigenza di tale disposizione è stata confermata con la Legge Finanziaria 2008 del 24/12/2007 n° 244, art.3, comma 17.
- Per il futuro occorre verificare l'applicazione della legge di conversione del D.L. 112/08 in merito ad acquisti ed eventuale assunzione di personale. Come dettato da alcuni pareri della Corte dei Conti, le società partecipate non possono ritenersi esentate dal partecipare alla riduzione degli sprechi. L'amministrazione deve porre in essere azioni di direzione, coordinamento e supervisione delle attività in modo da avere un controllo totalitario, a maggior ragione quando la società è totalmente pubblica.
- Per il futuro bisogna verificare se la società sarà soggetta al rispetto del Patto di Stabilità in un ottica di bilancio consolidato come prevede la Legge di conversione al D.L. 112/98 per le società pubbliche che gestiscono servizi pubblici locali a rilevanza economica (cosa che allo stato attuale non è per la OPS spa).

ALESA - Società a responsabilità limitata

**PARAMETRO TECNICO PER IL MANTENIMENTO O DISMISSIONE
DI CUI ART. 3 COMMA 27 L. 244/2007 – LEGGE FINANZIARIA 2008**

La società è stata costituita sulla base di un cofinanziamento comunitario per essere ricostruita dell'Ente al fine di svolgere una delle attività previste dall'art. 31 del D.Lgs 112/98 (comma 2 lettera a - redazione e l'adozione dei programmi di intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico).

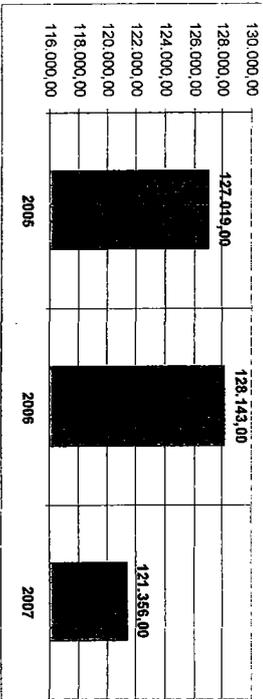
ALESA - Società a responsabilità limitata

DENOMINAZIONE	ANNO DELLA COSTITUZIONE	FORMA GIURIDICA	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	ONERE ANNUALE (previsione 2009)	OGGETTO SOCIALE (sintesi)	ATTIVITA'
ALESA - Società a responsabilità limitata	07/08/2001	società a responsabilità limitata	56,84% pari a 6.600 Euro*	€ 120.000**	<p>Agenzia Locale per l'Energia e lo Sviluppo Ambientale con attività prevalente inerente la gestione dell'energia e la promozione dell'efficienza energetica.</p> <p>La Società, che non ha fini di lucro, ha per oggetto la definizione e l'attuazione concreta a livello locale di una serie di azioni miranti a migliorare la gestione della domanda di energia mediante la promozione dell'efficienza energetica, a favorire un miglior utilizzo delle risorse locali e rinnovabili e a migliorare la protezione dell'ambiente. La Società ha inoltre per oggetto l'attività di assistenza nei settori energetico ambientale ed impiantistico nonché nella progettazione operata in detti ambiti. La Società per il primo triennio di attività si costituisce in via prioritaria per l'attuazione del Programma Comunitario SAVE II approvato dalla Commissione Europea (Contratto n. 4.103A/00-005/2000 del 23/03/2001), riguardante la creazione di un'Agenzia per la gestione dell'Energia e la promozione dell'Efficienza Energetica. La Società può inoltre attuare rapporti di collaborazione e/o rappresentanza e/o di partecipazione sia in Italia che all'estero con altre ditte, società e organizzazioni Italiane o estere aventi oggetto affine connesso o complementare al proprio. La Società per il conseguimento degli scopi sociali può realizzare la propria attività in forma diretta o stipulare convenzioni con professionisti, società, istituti di credito, enti e associazioni.</p>	<p>Sede legale (Via Niccolini, 1-Chieti); gestione dell'energia e produzione dell'efficienza energetica.</p> <p>Sede locale c/o socio privato S.I.C.A.V. S.R.L. (Gissi); attività di ricerca in campo energetico ed ambientale.</p> <p>Numero Dipendenti: 05.</p> <p>Consiglio di Amministrazione: n. 07 (n° 03 di riferimento Provinciale).</p>

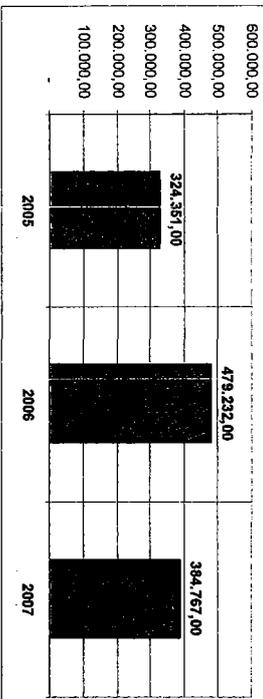
PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

ANNO 2005			ANNO 2006			ANNO 2007					
DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO
31.12.2005	127.019	324.351	-11.868	31.12.2006	128.143	479.232	1.123	31.12.2007	121.356	384.767	696.00

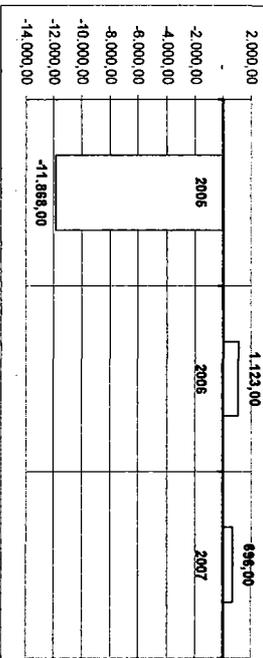
ALESA - PATRIMONIO NETTO



ALESA - VALORE DELLA PRODUZIONE



ALESA - RISULTATO D'ESERCIZIO



**Percentuale partecipazione:* Il 18/04/2008 si è firmato l'atto notarile per l'ingresso nella compagine societaria dell'A.L.E.S.A. Srl di: Laser Lab Srl, IDEA Srl, Odoardo Zecca Srl, Comune di Chieti, Comune di Cupello, ICEEL Srl per acquisto quote Assoenergia per un totale di 9,5 % del capitale sociale.

***Onere annuale di previsione:* contributo societario annuale. Contributo iniziale € 65.000,00 aumentato a € 90.000,00 con Delibera Assemblea Ordinaria dei Soci n. 02/02/2006 del 21/03/2006; aumentato a € 120.000,00 con Delibera Assemblea Ordinaria dei Soci n. 12/04/2007 del 15/10/2007.

La Società, società mista a prevalente capitale pubblico, è una tecnostuttura della Provincia di Chieti, avente lo scopo di fornire un concreto contributo al miglioramento della qualità dell'ambiente e alla riduzione dell'inquinamento. Suoi obiettivi principali sono la definizione e l'attuazione di una serie di azioni volte a sviluppare una politica di sostenibilità energetica locale ed una cultura del risparmio energetico ottenuto attraverso un uso più razionale dell'energia disponibile e l'utilizzazione integrata delle fonti rinnovabili.

La Società opera nel settore dello studio e della ricerca di nuove fonti di energia rinnovabili e nell'area della formazione e della sensibilizzazione del territorio sul tema sopra indicato.

Per l'anno 2008 si prevede un'intensa attività collegata alla realizzazione dei progetti comunitari T.AT e P.E.E.S in qualità di coordinatori e i progetti BIORES e ELREN in qualità di partner.

Composizione Consiglio di amministrazione. Si segnala che la Finanziaria 2007 - L. del 27-12-2006 n. 296, art. 1, comma 729, stabilisce che: *„Nelle società miste il numero massimo di componenti del consiglio di amministrazione designati dai soci pubblici locali comprendendo nel numero anche quelli eventualmente designati dalle regioni non può essere superiore a cinque. Le società adeguano i propri statuti e gli eventuali patti parasociali entro tre mesi dall'entrata in vigore del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.”.* La vigenza di tale disposizione è stata confermata con la Legge Finanziaria 2008 del 24/12/2007 n° 244, art.3, comma 17.

Dati anno 2007:

alla voce "Credito verso altri" risultano iscritti entrate non immediatamente esigibili (Euro 386.900) collegate all'esito della rendicontazione di attività progettuali in corso e finanziate;

nella Voce "Altri debiti" risulta la somma di Euro 62.440 sulla quale incide la passività legata agli stipendi per dipendenti e collaboratori; i Debiti verso banche è pari a Euro 56.888, i "Debiti tributarî" sono pari a Euro 54.161 per passività quali IRES, IRAP, Erario c/ritenute; Risultano al 31.12.2007 n° 05 dipendenti e n° 03 co.co.pro.

Dati anno 2006:

"Debiti tributarî" pari a Euro 31.601 per imposte certe e determinate: le principali variazioni nella consistenza di tale voce sono dovute all'aumento dell'importo delle ritenute operate nei confronti del personale dipendente e dei collaboratori alla data del 31.12.2006 rispetto al 31/12/25005.

Debiti verso banche: pari a Euro 32.602.

L'ammontare dei debiti aumentato rispetto al 2005 è stato determinato da un aumento delle spese per il personale correlata al potenziamento del resistente organico mediante anche assunzione di nuove risorse (l'incremento di dette spese personale è di Euro 30.000 - n° 01 unità in più: totale unità al 31.2.2005 di n°05 unità)

Risultano al 31.12.2006 n° 07 co.co.pro.

Dati anno 2005

La perdita d'esercizio 2005 è determinata dall'aumento dei costi dei servizi (119%) e a quello del personale dipendente. In relazione a quest'ultimo costo va segnalato, in particolare, l'aumento degli oneri sociali che rispetto al 2004, sono cresciuti del + 152% a causa della sospensione e successiva agevolazioni

fruite in precedenza dalla società in relazione alle nuove assunzioni (cessazione n° 01 rapporto di lavoro e instaurazione di nuovo rapporto di lavoro nel corso dell'esercizio 2005: totale unità al 31.12.2005 di n° 04 unità). Risultano al 31.12.2005 n° 07 co.co.pro. Risulta un aumento del costo del lavoro (dal 35,21% al 40,88%). Il margine operativo lordo ha subito un decremento pari a Euro – 3.762, con conseguente incidenza sul risultato operativo. La perdita d'esercizio 2005 è stata ricoperta con le riserve societarie.

OSSERVAZIONI

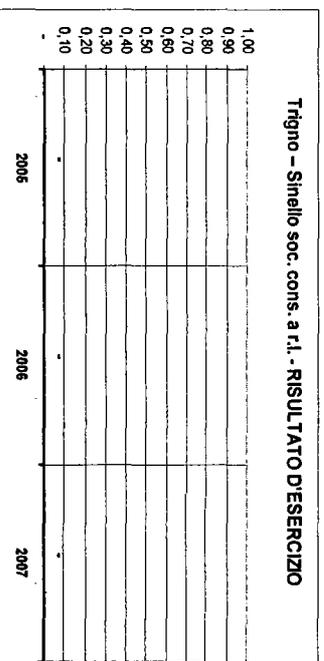
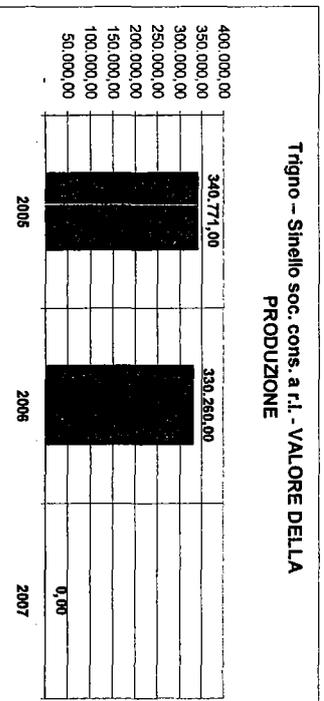
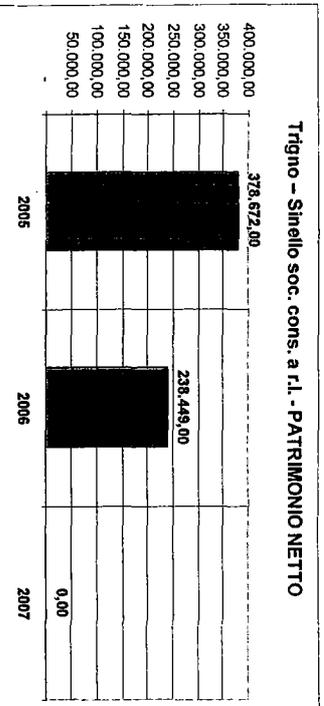
- Da monitorare l'andamento finanziario della società in relazione alle attività svolte. Trattandosi di società mista la stessa opera, di fatto, sul mercato e quindi con budget revisionale non sempre sufficiente a coprire la gestione corrente d'esercizio e dei correlati oneri fiscali e previdenziali.
- Per il futuro occorre verificare l'applicazione della legge di conversione del D.L. 112/08 in merito ad acquisti ed eventuale assunzione di personale. Come dettato da alcuni pareri della Corte dei Conti, le società partecipate – anche miste - non possono ritenersi esentate dal partecipare alla riduzione degli sprechi. L'amministrazione deve porre in essere azioni di direzione, coordinamento e supervisione delle attività in modo da avere un controllo totalitario.
- Si evidenzia che spesso il pareggio di bilancio è reso difficoltoso dai ritardi dell'accreditamento dei contributi ministeriali e regionali ai progetti finanziati.

Società Consortile Trigno-Sinello a responsabilità limitata in sigla "Trigno - Sinello soc. cons. a r.

DENOMINAZIONE	ANNO DELLA COSTITUZIONE	FORMA GIURIDICA	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	ONERE ANNUALE (previsione 2008)	OGGETTO SOCIALE (sintesi)	ATTIVITA'
Società Consortile Trigno-Sinello a responsabilità limitata in sigla "Trigno - Sinello soc. cons. a r.l."	07/04/2001	società consortile a responsabilità limitata	30,51 parti a 27.000 Euro	€ 54.306*	La Società, quale configurazione giuridica di soggetto responsabile locale, anche nell'ambito della programmazione negoziata, ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo del comprensorio (Sistema Territoriale del Trigno-Sinello) attraverso la concentrazione tra le parti sociali e soggetti pubblici e privati, nonché attraverso le varie forme concrete di patto di sviluppo locale, regionale, nazionale e comunitario, con promozione, nell'ambito del comprensorio, dello sviluppo sociale, economico e occupazionale attraverso la valorizzazione dei sistemi locali in sinergia con gli strumenti di pianificazione territoriale: opera, inoltre, come organismo intermediario di piani, programmi, progetti e sovvenzioni nelle forme d'intervento previste dalle normative comunitarie, nazionali e regionali.	Attività: promozione dello sviluppo locale economico ed occupazionale in ambito sub-regionale attraverso la valorizzazione dei sistemi locali ad esso collegati. Responsabile di piani, programmi, progetti e sovvenzioni nelle forme di intervento previste dalle norme comunitarie, nazionali e regionali. Numero Dipendenti: 02 Consiglio di Amministrazione: 07 (n° 01 di riferimento Provincia)

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

ANNO 2005			ANNO 2006			ANNO 2007					
DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO
31.12.2005	378.672	340.771	0,00	31.12.2006	238.449	330.260	0,00	31.12.2007	289.836	288.062	0,00



**Onere annuale: Somma di previsione Bilancio 2008 - Cap. 13980: 30.000 (onere annuale) + 24.306,00 per un Totale di Euro 54.306,00: Il Settore ha comunicato che tale previsione 2008 comprende sia la quota 2007 + quota 2008.*

Attività svolte nell'anno 2007: attuazione Patti territoriali, finanziati dalle risorse CIPE, iniziative nell'ambito del PIC Equal Fase II, prosecuzione del supporto ai PIT (Progetti Integrati Territoriali: complesso di azioni intersettoriali con l'obiettivo dello sviluppo del territorio mediante interventi infrastrutturali e produttivi, con particolare attenzione alla valorizzazione integrata ai fini turistici dei territori) di cui la Provincia di Chieti è Soggetto responsabile Istituzionale, costruzione del Piano di azione 2007 – 2013 (piano strategico di Area) inteso come piano complessivo di sviluppo in attuazione della programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali.

Dati anno 2007: la relazione sulla gestione evidenzia che i contributi dei soci ex art. 8 dello statuto Sociale sono serviti a garantire la copertura dei costi d'esercizio non finanziati da contributi ministeriali e regionali ed assicurare una costante liquidità.

Dati anno 2006: la relazione sulla gestione evidenzia che i contributi dei soci ex art. 8 dello statuto Sociale sono serviti a garantire la copertura dei costi d'esercizio non finanziati da contributi ministeriali e regionali ed assicurare una costante liquidità.

OSSERVAZIONI

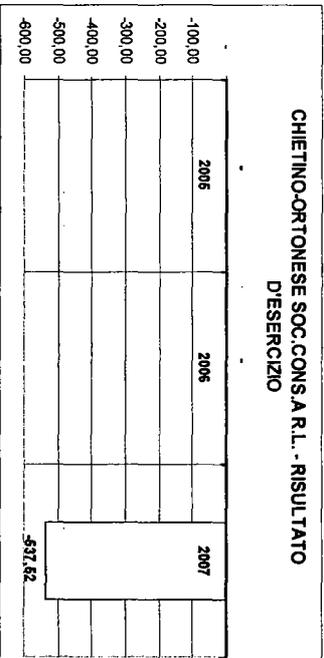
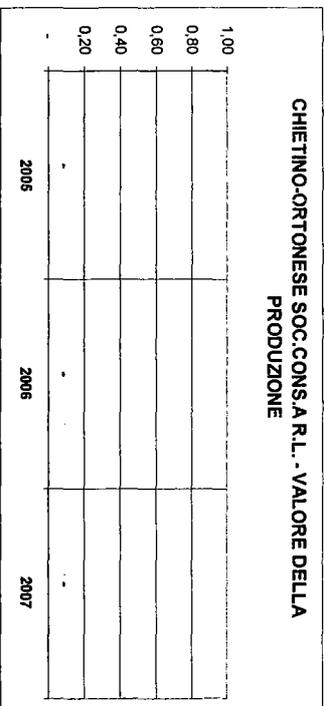
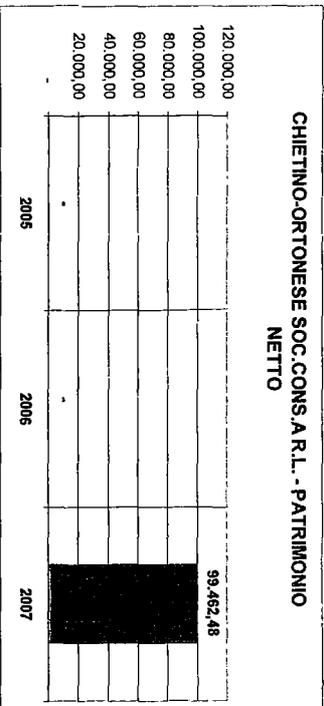
- Da monitorare l'andamento finanziario della società in relazione alle attività svolte tenendo conto che il pareggio di bilancio è spesso reso difficoltoso dai ritardi dell'accredito dei contributi ministeriali e regionali ai progetti finanziari.
- Da verificare la cumulabilità dei compensi agli amministratori ai sensi del D. Lgs 267/00.

Società Consortile Chietino - Ortonese a Responsabilità limitata in forma breve "CHIETINO-ORTONESE SOC.CONS.A R.L.".

DENOMINAZIONE	ANNO DELLA COSTITUZIONE	FORMA GIURIDICA	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	ONERE ANNUALE (previsione 2008)	OGGETTO SOCIALE (sintesi)	ATTIVITA'
Società Consortile Chietino - Ortonese a Responsabilità limitata in forma breve "CHIETINO-ORTONESE SOC.CONS.A R.L."	06/09/2007	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	30,00% pari a € 30.000	€ 20.000*	La Società, quale configurazione giuridica di soggetto responsabile locale, anche nell'ambito della programmazione negoziata, ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo del comprensorio (Sistema Territoriale del Chietino-Ortonese) attraverso la concertazione tra le parti sociali e soggetti pubblici e privati, nonché attraverso le varie forme concrete di partenariato locale, regionale, nazionale e comunitario, con promozione, nell'ambito del comprensorio, dello sviluppo sociale, economico e occupazionale attraverso la valorizzazione dei sistemi locali in sinergia con gli strumenti di pianificazione territoriale; opera, inoltre, come organismo intermediario di piani, programmi, progetti e sovvenzioni nelle forme d'intervento previste dalle normative comunitarie, nazionali e regionali.	Attività: la Società svolge attività inerente lo sviluppo locale economico e occupazionale in ambito sub-regionale attraverso la valorizzazione dei sistemi locali ad esso collegati; è responsabile di Piani, Programmi, Progetti e Sovvenzioni nelle forme di intervento previste dalle norme comunitarie nazionali e regionali. Numero Dipendenti: 07. Consiglio di Amministrazione: 07 (n° 01 di riferimento Provinciale)

PRINCIPALI DATI DI BILANCIO

ANNO 2005			ANNO 2006			ANNO 2007		
DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE
//	//	//	//	//	//	31.12.2007	99.462,48	0,00
								- 537,52



La società è stata costituita il 06/09/2007 : per l'esercizio 2007 non risultano operazioni attive.

**Onere annuale*: Bilancio di previsione anno 2008 - Cap. 13982: Euro 20.000,00 (c'è una diminuzione di Euro 110.000,00 partendo da previsione pari a Euro 130.000,00).

Dati anno 2007: sono presenti ratei passivi riferiti alle spese di costituzione della società (Euro 2.220,50).

OSSERVAZIONI

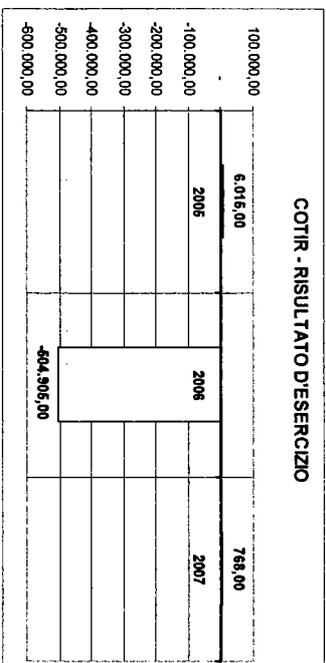
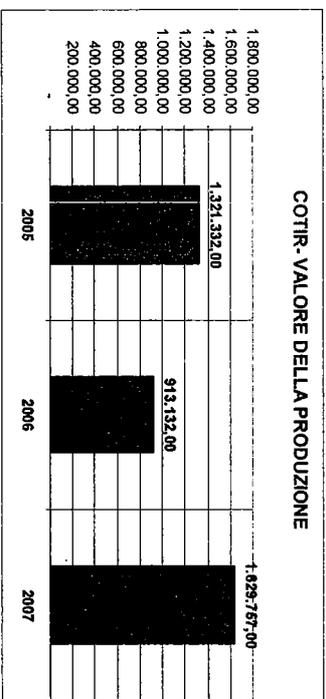
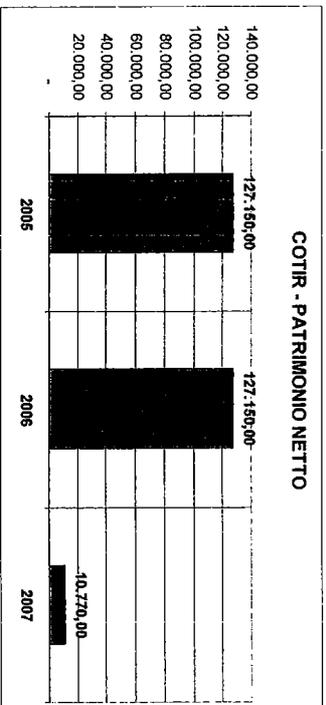
- Tenuto conto della recente costituzione, va monitorato l'andamento finanziario della società in relazione alle attività future in programma.

Consorzio per la Divulgazione e Sperimentazione delle Tecniche Irrigue - S.r.l. - CO.T.I.R.

DENOMINAZIONE	ANNO DELLA COSTITUZIONE	FORMA GIURIDICA	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	ONERE ANNUALE (previsione 2008)	OGGETTO SOCIALE (sintesi)	ATTIVITA'
Consorzio per la Divulgazione e Sperimentazione delle Tecniche Irrigue - S.r.l. - CO.T.I.R.	29/07/1998	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	17,8571% pari a € 1.785,71 *	€ 75.735,75 **	La società ha per oggetto la ricerca applicata, scientifica e tecnologica di interesse pubblico e privato con risultati diffusibili e di orientamento e, come sede formativa accreditata, attività di formazione pubblica e privata. Le aree di intervento sono: utilizzo acque nell'irrigazione sotto gli aspetti tecnici ed agronomici; conservazione e miglioramento ecologico dei terreni coltivati; sviluppo di attività agricole sostenibili e incentivazione agricoltura biologica; difesa fitopatologica; studio sulla struttura molecolare di sostanze incognite per applicazioni chimico strutturali, ambientali ecc.; studio dei campi idrici a scala di bacini idrografico. A tal fine la Società si propone di gestire un Centro di ricerca di interesse pubblico per il raggiungimento dei suoi scopi sociali mediante l'acquisizione e l'aggiornamento della produzione scientifica e tecnologica del Settore; si propone la formazione e specializzazione del personale, esercizio dell'attività di ricerca applicata, scientifica, tecnologica e di sperimentazione per conto di Enti pubblici, imprese ed operatori privati.	Attività: produzione di servizi consistenti nello svolgimento, nel mezzogiorno, di attività di ricerca applicata scientifica e tecnologica di interesse pubblico con risultati diffusibili e di orientamento per l'applicazione di ritrovati utili ad ottimizzare l'impiego delle acque di irrigazione sotto gli aspetti tecnici ed agronomici a livello collettivo ed aziendale. Numero Dipendenti: 34 Consiglio di Amministrazione: 09 -- nessun rappresentante della Provincia nel CDA.

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

ANNO 2005			ANNO 2006			ANNO 2007					
DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO
31.12.2005	127.150	1.321.332	6.015	31.12.2006:	127.150	913.132	- 504.905	31.12.2007	10.770	1.629.757	768.00



**Percentuale partecipazione:* la perdita risultante al 31.12.2006 è stata completamente coperta dai soci. In sede di assemblea straordinaria del 28/12/2007: è stato azzerato il capitale sociale con conseguente ricapitalizzazione. Attualmente il capitale sociale è pari a Euro 10.000,00 e vi sono n° 06 soci, di cui n° 04 soci titolari di quote e n° 2 soci non titolari di quote (l'Università di Chieti e di L'Aquila).

Sino al 2006 la percentuale era pari al 15% pari ad Euro 18.170,00 sull'originario capitale sociale di Euro 121.000,00; i soci erano n° 7, di cui n° 05 titolari di quote (vi era anche il Centro Agro Alimentare La Valle della Pescara) e n° 2 soci non titolari di quote quali l'Università di Chieti e de L'Aquila.

**** Onere annuale:** - La somma di Euro 75.735,75 è costituita da:

Anno 2007: intervento straordinario il 13/12/2007 di Euro 16.900,00 - Cap 15060 - Imp. n° 1331 - pagato il 29/02/2008;

Anno 2008: intervento straordinario il 29/02/2008 di Euro 58.835,75 - Cap. 15060 - Imp. n° 394 - pagato il 29/02/2008.

Tali interventi straordinari sono stati destinati quota parte alla ricostituzione del capitale sociale (Euro 1.785,71) e la restante quota parte alla ricapitalizzazione.

Dati anno 2006: la perdita al 31.12.2006 risulterebbe determinata da una flessione dei ricavi e dalla mancanza di contributi esterni.

OSSERVAZIONI

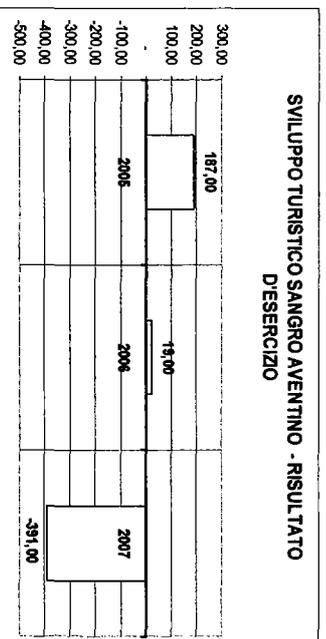
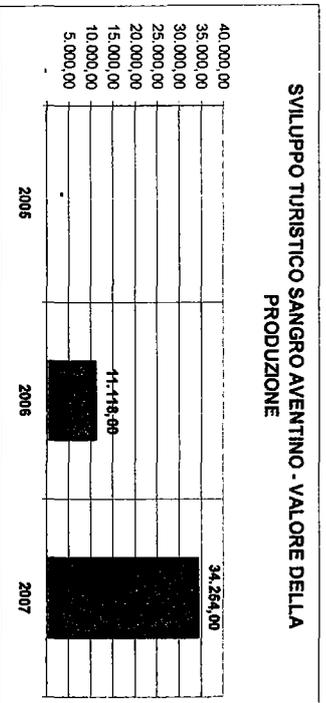
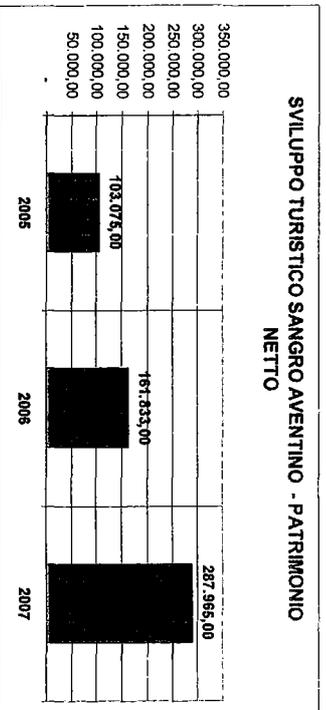
- Le perdite annuali di esercizio 2006 e 2007 hanno reso necessario per i soci interventi straordinari ai fini dell'azzeramento del capitale sociale e successiva ricostituzione quale scelta dell'assemblea straordinaria dei soci.
- Tenuto conto che trattasi di un organismo di ricerca, l'andamento finanziario della società va monitorato con attenzione in quanto le entrate correnti non sembrano in grado di assicurare il pareggio di esercizio rispetto ai costi di gestione.

SVILUPPO TURISTICO SANGRO AVENTINNO Società consortile a responsabilità limitata

DENOMINAZIONE	ANNO DELLA COSTITUZIONE	FORMA GIURIDICA	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	ONERE ANNUALE (previsione 2008)	OGGETTO SOCIALE (sintesi)	ATTIVITA'
SVILUPPO TURISTICO SANGRO AVENTINNO Società consortile a responsabilità limitata	11/08/1999	Società consortile a responsabilità limitata	14,00% pari a € 1.820	€ 16.643,00*	La Società non ha scopo di lucro ed ha per oggetto istituzionale la promozione dello sviluppo turistico del comprensorio Sangro-Aventino e può compiere ogni operazione necessaria, utile ed opportuna per realizzare programmi in forma organica, unitaria ed integrata, stimolando le capacità imprenditoriali private nuove e presenti e le necessarie iniziative pubbliche, inducendo la partecipazione delle forze attive endogene e ricorrendo a tutti i possibili canali di finanziamento regionale, nazionale, provinciale e comunitario. A tal fine può assumere la responsabilità di Piani, Programmi, Progetti e Sovvenzioni nelle forme di intervento previste dalle norme comunitarie nazionali e regionali.	Attività: produzione di servizi inerenti la promozione dello sviluppo turistico del comprensorio Sangro-Aventino. Numero Dipendenti: 01 CO.CO.PRO. Consiglio di Amministrazione: 09 (n° 01 di riferimento Provincia)

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

ANNO 2005			ANNO 2006			ANNO 2007					
DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO
31.12.2005	103.075	0,00	187,00	31.12.2006	161.833	11.118	19,00	31.12.2007	287.965	34.254	-391,00



**Onere annuale:*

Bilancio 2008: costituito da Euro 15.000,00 quale previsione Bilancio 2008 + Euro 1643,00 (Cap. 10902 - Imp. 885 del 17/08/2007 a titolo di partecipazione contribuzione Straordinaria per partecipazione a progetti).

Bilancio 2007: risulta quanto segue: : Euro 910,00 contributo societario ordinario per l'anno 2007, liquidato il 13/09/2007; Euro 4.947,00 contributo societario straordinario per l'anno 2007, liquidato il 14/12/2007.

Lo Statuto Societario prevede il contributo ordinario per gestione corrente che si stabilisce ogni anno in sede di approvazione bilancio: per l'anno 2007 il contributo complessivo ordinario è di Euro 6.500,00 di cui alla Provincia spetta Euro 910,00.

Per l'anno 2008 la Società deve ancora stabilire sia il contributo ordinario che il contributo straordinario (ad ottobre). Per l'anno 2008 è stata prevista, per statuto, una contribuzione straordinaria che per la Provincia è di Euro 15.000,00, ma l'assemblea dei soci non ha ancora deliberato in materia.

Dati anno 2007: la Voce " *Altre Riserve di Capitale Lett. V*" è costituita dai contributi erogati dal Patto Territoriale Sangro Aventino e dai soci della Società per il finanziamento del progetto denominato Programma Aggiuntivo POM "Sviluppo locale – Patti territoriali per l'Occupazione" – Ob. 1 sottoprogramma 9.

OSSERVAZIONI

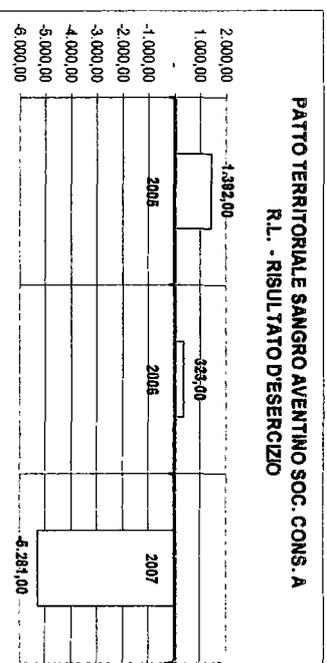
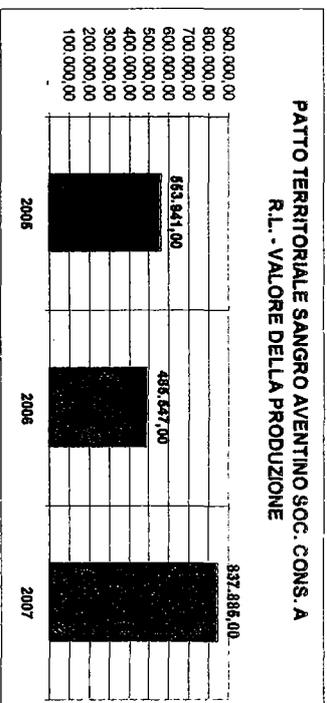
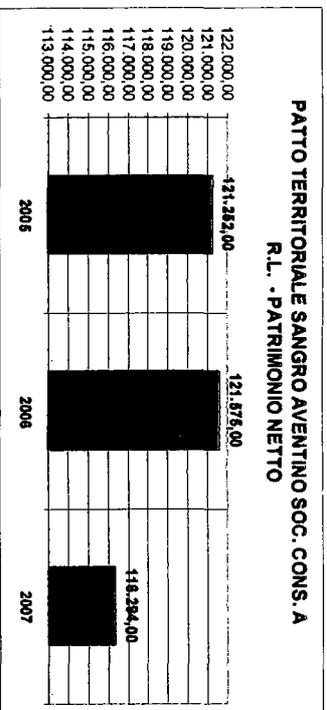
- Da monitorare l'andamento finanziario in quanto il pareggio di bilancio dipende per la gran parte dai contributi erogati sia dal Patto Territoriale che dai soci per finanziare i singoli progetti da realizzare.

SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO A RESPONSABILITA' LIMITATA, in forma breve PATTO TERRITORIALE SANGRO AVENTINO SOC. CONS. A R.L.

DENOMINAZIONE	ANNO DELLA COSTITUZIONE	FORMA GIURIDICA	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	ONERE ANNUALE (previsione 2008)	OGGETTO SOCIALE (sintesi)	ATTIVITA'
SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO A RESPONSABILITA' LIMITATA, in forma breve PATTO TERRITORIALE SANGRO AVENTINO SOC. CONS. A R.L.	14/11/1998	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	13,48% pari a € 15.493	€ 20.000*	La Società, quale configurazione giuridica di soggetto responsabile locale, anche nell'ambito della programmazione negoziata, ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo del comprensorio (Sistema Territoriale del Sangro-Aventino) attraverso la concentrazione tra le parti sociali e soggetti pubblici e privati, nonché attraverso le varie forme concrete di partenariato locale, regionale, nazionale e comunitario, con promozione, nell'ambito del comprensorio, dello sviluppo sociale, economico e occupazionale attraverso la valorizzazione dei sistemi locali in sinergia con gli strumenti di pianificazione territoriale; opera, inoltre, come organismo intermediario di piani, programmi, progetti e sovvenzioni nelle forme d'intervento previste dalle normative comunitarie, nazionali e regionali.	Attività promozione dello sviluppo del comprensorio attraverso la concentrazione tra parti sociali, soggetti pubblici e privati nonché attraverso le varie forme concrete di partenariato locale regionale, economico ed occupazionale in ambito subregionale attraverso la valorizzazione dei sistemi locali ad esso collegati. Numero Dipendenti: 2 Consiglio di Amministrazione: 7 (n° 01 di riferimento Provincia)

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

ANNO 2005			ANNO 2006			ANNO 2007					
DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO
31.12.2005	121.252	553.941	1.392	31.12.2006:	121.575	485.547	323,00	31.12.2007	116.294	837.885	- 5.281



*Onere annuale: Previsione Bilancio 2008 - Cap. 13981: Euro 20.000,00.

Attività svolte nell'anno 2007: attuazione Progetti rientrati nel Programma Aggiuntivo del POM Sviluppo locale, Progetti nell'ambito del programma Learning area, finanziati dalle risorse CIPE, iniziative nell'ambito del PIC Equal Fase II, prosecuzione del supporto ai PIT (Progetti Integrati Territoriali: complesso di azioni intersettoriali con l'obiettivo dello sviluppo del territorio mediante interventi infrastrutturali e produttivi, con particolare attenzione alla valorizzazione integrata ai fini turistici dei territori) di cui la Provincia di Chieti è Soggetto responsabile Istituzionale, costruzione del Piano di azione 2007 – 2013 (piano strategico di Area) inteso come piano complessivo di sviluppo in attuazione della programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali, gestione sovvenzioni globali ai sensi del POR Abruzzo Misura B1, attività di cooperazione (progetti INEPS e INTEC).

Dati anno 2007: la Società ritiene che il risultato d'esercizio è pressoché in pareggio, così come negli esercizi precedenti e tenuto conto che trattasi di società senza scopo di lucro. Per la copertura della perdita d'esercizio è stato proposto di utilizzare gli utili portati a nuovo negli esercizi precedenti (pari a Euro 6.633).

OSSERVAZIONI

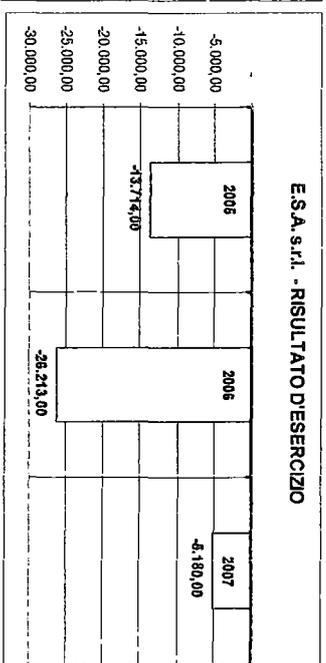
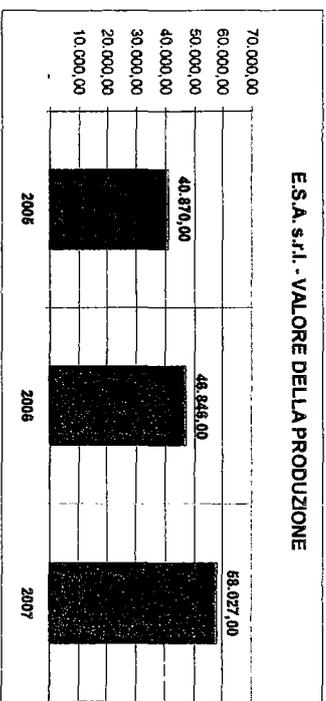
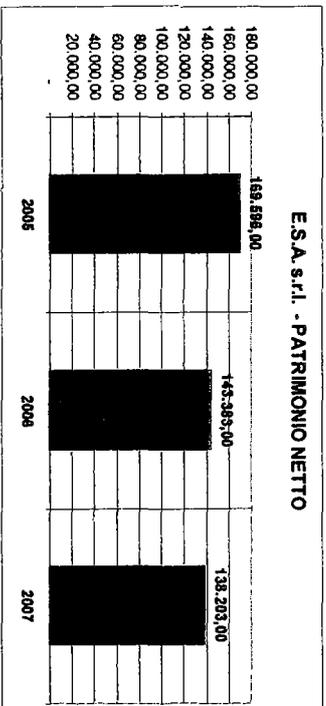
- Da monitorare l'andamento finanziario in quanto il pareggio di bilancio dipende per la gran parte dai contributi ministeriali e regionali per i progetti finanziati in corso che diventeranno ricavi solo a seguito della conclusione dei progetti e approvazione delle relative rendicontazioni, nonché dai contributi Ministero Economia a fondo perduto non ancora vincolati.
- Da verificare la cumulabilità dei compensi agli amministratori ai sensi del D. Lgs 267/00.

Edizioni Scientifiche Abruzzesi srl - in forma breve "E.S.A. s.r.l."

DENOMINAZIONE	ANNO DELLA COSTITUZIONE	FORMA GIURIDICA	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	ONERE ANNUALE (previsione 2008)	OGGETTO SOCIALE (sintesi)	ATTIVITA'
Edizioni Scientifiche Abruzzesi srl - in forma breve "E.S.A. s.r.l."	20/12/2003	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	10% pari a €20.000 (sottoscritto) su un totale di capitale sociale sottoscritto e versato pari a Euro 200.000,00; poi a seguito di aumento del Capitale sociale deliberato il 06/12/2004 sino a € 240.000,00 (ma non versato) la partecipazione Provincia e divenuta del 12%.*	€ 0,00	Attività di editoria, pubblicazione e/o distribuzione di opere artistiche, letterarie e scientifiche di alto valore culturale, con particolare attenzione alla produzione di autori abruzzesi, alle ricerche e agli studi che si realizzano negli Atenei e negli Istituti di Alta Cultura Abruzzese, anche mediante l'organizzazione di collane e periodici, e lo svolgimento di attività preliminari, accessorie e strumentali ai settori editoriali e multimediali, compresa la formazione e qualificazione professionale il supporto delle attività degli stampatori e degli editori della Regione Abruzzo.	Attività: Settore Editoria; elaborazione e impaginazione testi, attività di amministrazione e segretariato. Numero Dipendenti: 02 Consiglio di Amministrazione: 11 - nessun rappresentante della Provincia nel CDA.

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

ANNO 2005			ANNO 2006			ANNO 2007					
DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO
31.12.2005	169.596	40.870	- 13.714	31.12.2006	143.383	46.846	- 26.213	31.12.2007	138.203	58.027	- 5.180



**Percentuale partecipazione:* L'iscrizione dell'attestazione dell'avvenuto aumento di capitale sociale è stata depositata nel registro imprese il 21/01/2006; nel corso dell'esercizio 2006 i versamenti dei nuovi soci pari a Euro 40.000 sono stati imputati in aumento del capitale sociale.

La società opera nel settore editoriale, con particolare riguardo a quello universitario ed in particolare al mercato dei testi scientifici e culturali aventi ad oggetto sia il territorio regionale che quello nazionale.

Dati anno 2006: la perdita d'esercizio è conseguenza del volume ridotto delle vendite. La perdita d'esercizio è stata portata a nuovo in attesa di risultati positivi negli esercizi successivi. La società vende i propri prodotti anche attraverso la tecnica denominata conto vendita: alla chiusura dell'esercizio risulta iscritto nei conti d'ordine il valore dei libri depositati presso terzi. Il patrimonio netto comprende le perdite degli esercizi precedenti e il risultato d'esercizio.

Dati anno 2007: la perdita d'esercizio è conseguenza anche per il 2007 del volume ridotto delle vendite, nonostante una politica di prezzi molto contenuti. Il patrimonio netto comprende le perdite degli esercizi precedenti e il risultato d'esercizio.

OSSERVAZIONI

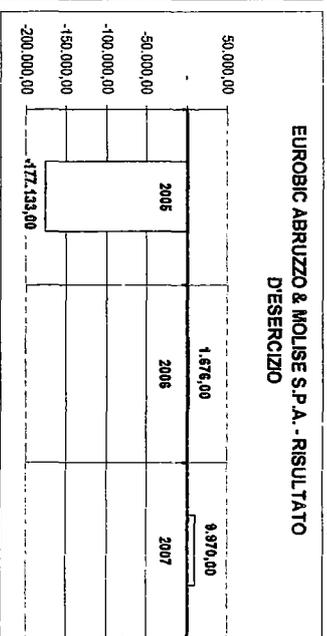
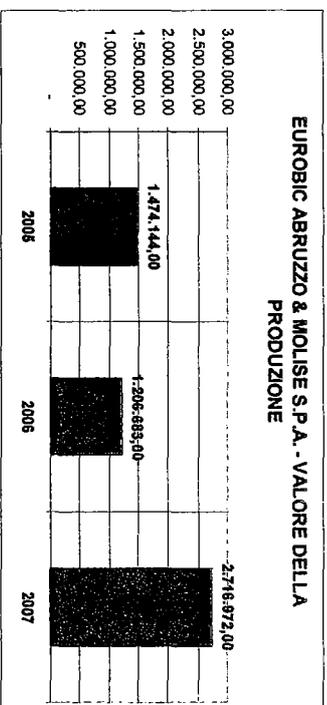
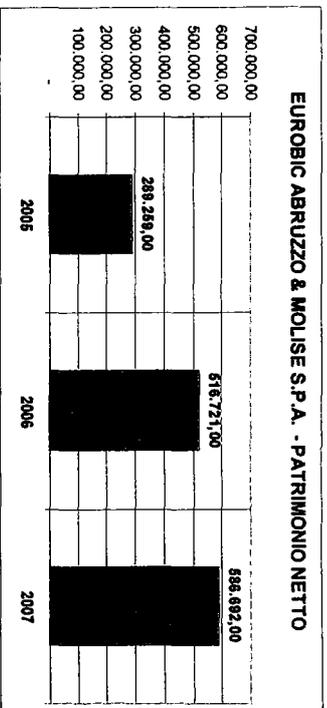
- Da monitorare l'andamento finanziario in quanto negli ultimi tre anni l'esercizio si è chiuso in perdita.
- Per il futuro bisogna verificare il rispetto del comma 734 art. 1 della Finanziaria 2007 - L. del 27-12-2006 n. 296, La vigenza di tale disposizione è stata confermata con la Legge Finanziaria 2008 del 24/12/2007 n° 244, art.3, comma 17.

EUROBIC ABRUZZO & MOLISE S.P.A.

DENOMINAZIONE	ANNO DELLA COSTITUZIONE	FORMA GIURIDICA	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	ONERE ANNUALE (previsione 2008)	OGGETTO SOCIALE (sintesi)	ATTIVITA'
EUROBIC ABRUZZO & MOLISE S.P.A.	10/12/1991	SOCIETA' PER AZIONI	8,75% pari a € 50.560	€ 0,00	<p>Società che svolge attività d'impresa strumentale alla realizzazione degli scopi di utilità pubblica e finalizzati alla promozione dello sviluppo locale ex art. 1, c. 1, lettera c-bis Dlgs 153/1999 che detta la disciplina civilistica e fiscale delle fondazioni di origine bancaria. La Società nei limiti delle vigenti leggi e con le relative autorizzazioni ove previste, ha per oggetto, in particolare, la promozione di nuove iniziative imprenditoriali, lo sviluppo e la diversificazione innovativa di imprese esistenti, l'assistenza ad Enti pubblici nella programmazione e nella gestione delle iniziative territoriali e settoriali. Per il raggiungimento dello scopo sociale la Società svolge attività di consulenza, assistenza e formazione per operatori privati e pubblici, per la messa a punto e gestione di progetti incentivanti la nascita di nuove imprese, lo sviluppo di imprese esistenti.</p>	<p>Attività: assistenza e consulenza alle imprese.</p> <p>Numero Dipendenti: n° 04.</p> <p>Consiglio di Amministrazione: 11 - (n° 01 di riferimento Provincia).</p>

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

ANNO 2005			ANNO 2006			ANNO 2007					
DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO
31.12.2005	289.259	1.474.144	-177.133	31.12.2006	516.721	1.206.683	1.676	31.12.2007	586.692	2.716.972	9.970



L'Eurobic è una Società che vede come azionista di controllo la Fondazione Pescarabruzzo (53,185%) e la partecipazione in quota minoritaria dell'Ente Regione e di tanti Enti locali, nonché di diversi enti industriali, finanziari ed investitori istituzionali. La Società è una struttura riconosciuta dalla Commissione Europea sulla base di una certificazione di qualità che permette di ottenere il marchio europeo "EC BIC". I BIC sono costituiti dai principali operatori economici di zona o di regione con l'obiettivo di offrire una vasta gamma di servizi integrati di orientamento e accompagnamento contribuendo allo sviluppo locale e regionale.

L'Eurobic si presenta come prestatore di servizi diretto e intermediario di servizi per conto delle Amministrazioni Regionali, Provinciali o della Commissione Europea: fornisce progetti di consulenza ad enti ed imprese.

OSSERVAZIONI

- Da monitorare l'andamento finanziario con particolare riferimento ai costi di esercizio e ai debiti esigibili.

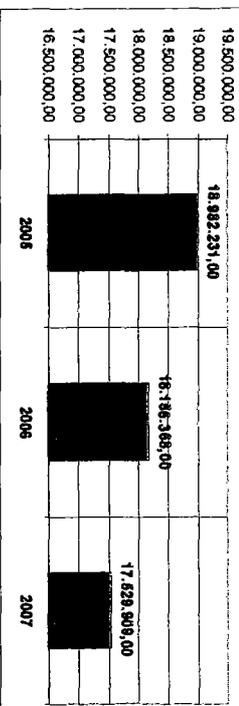
CENTRO AGRO-ALIMENTARE LA VALLE DELLA PESCARA - Società consortile a responsabilità limitata

DENOMINAZIONE	ANNO DELLA COSTITUZIONE	FORMA GIURIDICA	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	ONERE ANNUALE (previsione 2008)	OGGETTO SOCIALE (sintesi)	ATTIVITA'
CENTRO AGRO-ALIMENTARE LA VALLE DELLA PESCARA - Società consortile a responsabilità limitata	06/04/1989	Società consortile a responsabilità limitata	1,23% pari a € 299.650	€ 0,00	La Società ha per oggetto la costruzione e gestione, direttamente o indirettamente a Cepagatti e/o nei Comuni limitrofi, di uno o più mercati agro-alimentari all'ingrosso di interesse nazionale, regionale o provinciale, ivi compreso il miglioramento e la razionalizzazione dei mercati agro-alimentari all'ingrosso esistenti.	Attività: produzione di servizi consistenti nella gestione di mercato all'ingrosso di prodotti agro-alimentari, dove opera in qualità di proprietaria della struttura. Numero Dipendenti: 03 Consiglio di Amministrazione: 09 - nessun rappresentante della Provincia nel CDA.

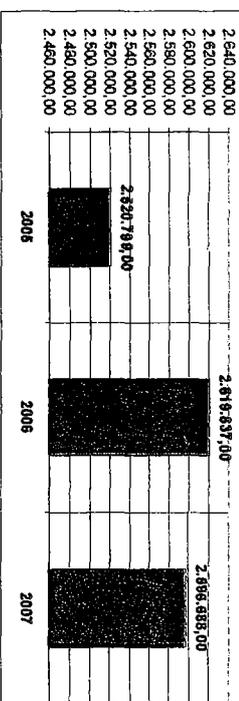
PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

ANNO 2005			ANNO 2006			ANNO 2007		
DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE
31.12.2005	18.982.231	2.520.799	31.12.2006	18.156.368	2.619.837	31.12.2007	17.529.909	2.596.688
				- 811.176	- 825.862			- 677.119

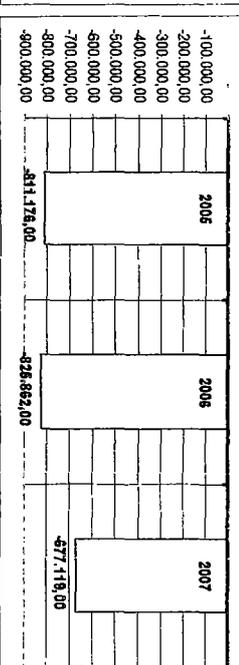
CENTRO AGRO-ALIMENTARE LA VALLE DELLA PESCARA - PATRIMONIO NETTO



CENTRO AGRO-ALIMENTARE LA VALLE DELLA PESCARA - VALORE DELLA PRODUZIONE



CENTRO AGRO-ALIMENTARE LA VALLE DELLA PESCARA - RISULTATO D'ESERCIZIO



La società svolge la propria attività nel settore dei mercati all'ingrosso di prodotti agro-alimentari, dove opera in qualità di proprietaria; la società svolge l'attività nella sede di Cepagatti e non ha sedi secondarie. Il Centro Agroalimentare "La Valle della Pescara" – Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso - fa parte del Sistema Mercati Nazionale.

Lo squilibrio finanziario societario è determinato principalmente dai debiti a medio e lungo termine, mutuo Banca OPI e altre banche (al 31.12.2007 pari a Euro 5.078.340), acconto (Euro 1.700.000) ricevuto dall'ARSSA per l'acquisto di porzione fabbricato del Centro, non considerato ricavo bensì debito in quanto acconto, al TFR e alle cauzioni sui contratti di fitto. La cessione del predetto fabbricato è stata decisa in data 30/04/2007, dall'assemblea soci per sistemare la posizione debitoria con la Banca OPI, necessaria per formalizzare la rimodulazione dei mutui.

La Società prevede che con la rimodulazione dei mutui con Banca OPI e l'incremento delle attività all'interno del mercato, si possa raggiungere l'equilibrio finanziario delle gestione ordinaria della società.

OSSERVAZIONI

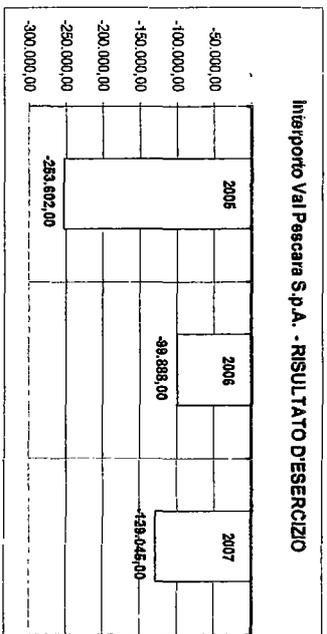
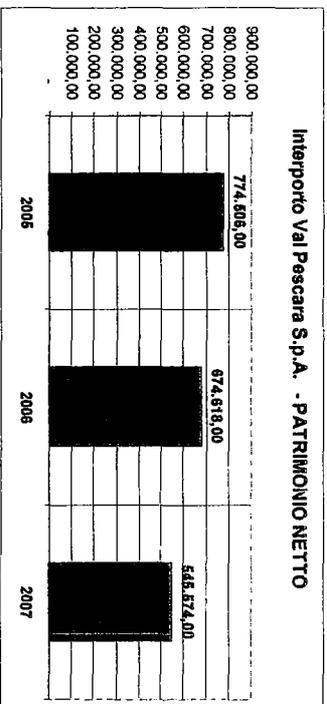
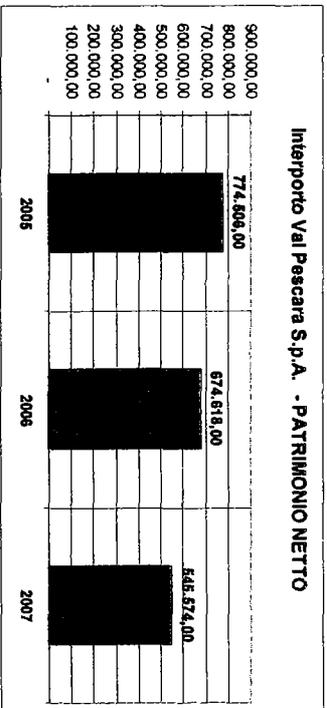
- Da monitorare l'andamento finanziario in quanto negli ultimi tre anni l'esercizio si è chiuso in perdita.
- Per il futuro bisogna verificare il rispetto del comma 734 art. 1 della Finanziaria 2007 - L. del 27-12-2006 n. 296. La vigenza di tale disposizione è stata confermata con la Legge Finanziaria 2008 del 24/12/2007 n° 244, art.3, comma 17.

Interporto Val Pescara S.p.A.

DENOMINAZIONE	ANNO DELLA COSTITUZIONE	FORMA GIURIDICA	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	ONERE ANNUALE (previsione 2008)	OGGETTO SOCIALE (sintesi)	ATTIVITA'
Interporto Val Pescara S.p.A.	20/06/1989	SOCIETA' PER AZIONI	1% pari a € 10.329,20	€ 0,00	Organizzazione dei trasporti ed intermodalità nei vari sistemi di trasporto. La Società ha lo scopo di realizzare, eseguire e gestire un'Interporto nel territorio delle Province di Chieti e Pescara, secondo le finalità di cui alla Legge 4 agosto 1990 n. 240.	Attività: realizzazione di una struttura interportuale regionale (magazzini gomma-gomma, ferro-gomma, piattaforme ferroviarie adatte per il deposito, transito e partenza delle merci (intese come materie prime, prodotti semilavorati o prodotti finiti Dipendenti: 01 - nessun rappresentante della Provincia nel CDA Numero Dipendenti: 01 - nessun rappresentante della Provincia nel CDA Consiglio di Amministrazione: 07 - nessun rappresentante della Provincia nel CDA.

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

ANNO 2005			ANNO 2006			ANNO 2007					
DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO
31.12.2005	774.506	282.134	- 253.602	31.12.2006:	674.618	435.141	- 99.888	31.12.2007	545.574	438.836	- 129.045



La perdita di esercizio 2007 sommata alle perdite degli esercizi precedenti ha ridotto il capitale di oltre un terzo. La Società in sede di assemblea il 21/07/2008 ha approvato il Bilancio al 31.12.2007 ed ha provveduto ad approvare l'aumento del capitale sociale per ripianare le perdite pregresse (a proposito il CDA il 07/04/2008 ha deliberato, a norma di legge l'utilizzo del maggior termine per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2007).
In attuazione dell'art. 4 della legge regionale n° 28/2002 è stata rinnovata alla Regione Abruzzo la richiesta di adesione ad entrare nel capitale sociale della società sino ad un massimo del 15% e dare origine alla costituzione della "Società Interporto D'Abruzzo".

Dati anno 2006:

La somma iscritta nella voce "Debiti verso banche" riflette l'esposizione a medio termine verso il le banche che ha finanziato l'investimento delle opere infrastrutturali in corso di realizzazione.

La somma iscritta alla voce "Altri Debiti" è inerente principalmente al saldo dei trasferimenti regionali per indennità di esproprio (Euro 132.132), saldo dei canoni di locazioni da parte degli immobili POP 94/96 di spettanza della regione e facenti parte del mandato in corso per la gestione in nome e per conto della medesima (Euro 77.260), il saldo da corrispondere alla commissione collaudo (Euro 32.561) e agli amministratori (Euro 15.235).

La somma iscritta alla Voce "Costo Servizi" (Euro 493.768) è costituita principalmente da costi diretti per custodia, manutenzione, guardiana degli immobili di cui al POP 94/96 ribaltati alla regione Abruzzo, da premi assicurativi, dalle spese per consulenze legali notarili societarie fiscali e compensi di collaborazione.

Dati anno 2007: sostanzialmente : non ci sono variazioni di quanto sopra indicato per il 2006.

OSSERVAZIONI

- Da monitorare l'andamento finanziario in quanto negli ultimi tre anni l'esercizio si è chiuso in perdita.
- Per il futuro bisogna verificare il rispetto del comma 734 art. 1 della Finanziaria 2007 -L. del 27-12-2006 n. 296, La vigenza di tale disposizione è stata confermata con la Legge Finanziaria 2008 del 24/12/2007 n° 244, art.3, comma 17.

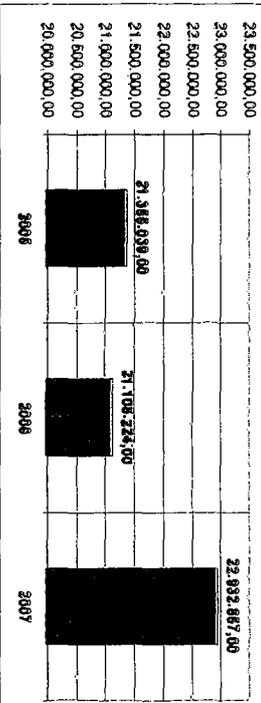
AUTOLINEE REGIONALI PUBBLICHE ABRUZZESI - S.p.A. - in breve A.R.P.A. - S.P.A.

DENOMINAZIONE	ANNO DELLA COSTITUZIONE	FORMA GIURIDICA	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	ONERE ANNUALE (previsione 2008)	OGGETTO SOCIALE (sintesi)	ATTIVITA'
AUTOLINEE REGIONALI PUBBLICHE ABRUZZESI - S.p.A. - in breve A.R.P.A. - S.P.A.	01/06/1978	SOCIETA' PER AZIONI	0,4338 % pari a € 39.000	€ 0,00	La Società ha per oggetto l'esercizio di trasporti o di persone e/o cose, del servizio di noleggio da rimessa e di ogni altra attività accessoria, affine e strumentale allo sviluppo del turismo compresa la partecipazione alla gestione di agenzie di viaggio, realizzazione e gestione diretta o mediante terzi di autostazioni, rimesse e officine di manutenzione e riparazione mezzi, nonché di altra attività complementare quale gestione di bar, ristoranti ecc., gestione diretta o attraverso società controllate o partecipate, della rete di trasporto necessaria all'esercizio, realizzazione e commercializzazione di prodotti informatici afferenti alle proprie attività; assunzione di partecipazione a società aventi scopi analoghi; trasporto pacchi.	Attività: produzione di servizi di trasporto pubblico su strada di persone o cose, servizi di noleggio da rimessa. Numero Dipendenti: 986. Consiglio di Amministrazione: 5 - nessun rappresentante della Provincia nel CDA.

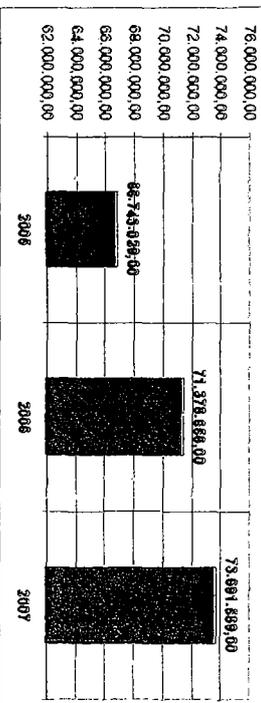
PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

ANNO 2005			ANNO 2006			ANNO 2007					
DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO
31.12.2005	21.355.039	66.743.029	697.489	31.12.2006	21.108.224	71.378.656	- 246.814	31.12.2007	22.932.857	73.691.589	1.824.631

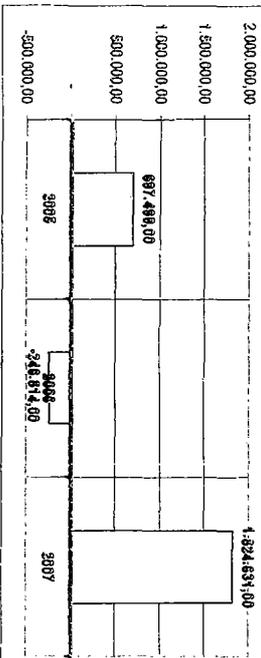
A.R.P.A. - S.P.A. - PATRIMONIO NETTO



A.R.P.A. - S.P.A. - VALORE DELLA PRODUZIONE



A.R.P.A. - S.P.A. - RISULTATO D'ESERCIZIO



Società costituita per il conseguimento dei fini di cui alla L.R. 52/76, alla L.R. n° 152/98 nonché alle altre leggi regionali e statali regolanti il settore del trasporto e della mobilità in generale.

Dati anno 2006:

Bilancio d'esercizio: nel 2006 è confermato, anche se più contenuto rispetto al 2005, l'aumento dei costi di approvvigionamento dei beni di consumo (gasolio di automazione - + 5,2% -, con trascinamento anche per gli altri settori dell'indotto (ad es. materiali di ricambio). I consumi sono aumentati di E/mgl 1.321 pari a + 6,7%. Nell'ambito dei costi della gestione tipica, sono aumentati soprattutto il costo del personale (per effetto del rinnovo del CCNL e per l'aumento del personale pssata da 976 unità a 990 unità nel 2006); sono aumentati i costi inerenti i servizi di manutenzione sul parco autobus; sono aumentati i costi per gli ammortamenti per l'incidenza sull'intera annualità degli investimenti in autobus effettuati sino a fine 2005.

Bilancio consolidato: i risultati del gruppo risente prevalentemente della perdita della società controllata Autoservizi Cerella srl (Euro/mgl 686), della perdita della società controllata Paoli Bus srl (Euro/mgl 114); della perdita di Autolinee Schiappa srl (Euro/mgl 157) e dell'ammortamento delle differenze emergenti dal consolidamento delle società Schiappa srl, Paoli Bis srl e Autoservizi Cerella srl.

La gestione tipica presenta un risultato negativo nell'esercizio pari a (-Euro/mgl 2.717) imputabile soprattutto al costo gasolio, personale e degli ammortamenti.

I ricavi consolidati della gestione caratteristica provengono per il 90% dalla controllante ARPA spa.

Dati anno 2007:

Bilancio d'esercizio: il miglioramento del risultato di gestione è dovuto soprattutto ad un aumento dei ricavi tipici (incremento dei ricavi per prodotti del traffico + 0,7%) più marcati rispetto ai costi caratteristici.

nel 2007 è confermato l'aumento dei costi di approvvigionamento dei beni di consumo (gasolio di automazione (+ 3%), con trascinamento anche per gli altri settori dell'indotto (ad es. materiali di ricambio). I consumi sono aumentati del 4,3%. Nell'ambito dei costi della gestione tipica, vi è un decremento del costo del personale (per effetto sostanzialmente del pensionamento di n° 01 dirigente); sono aumentati i costi inerenti i servizi di manutenzione sul parco autobus; per gli ammortamenti l'aumento è stato determinato soprattutto dagli investimenti sul sistema informativo aziendale. Il risultato positivo della gestione finanziaria è stato determinato dalle più favorevoli condizioni bancarie, dal minor ricorso al credito, poiché vi è stato l'incasso dei crediti IVA (fermati in passato dal contenzioso con la Guardia di Finanza).

Bilancio consolidato: Il risultato del gruppo risente prevalentemente della perdita della società controllata Autoservizi Cerella srl (E/mgl 453), della perdita della società controllata Paoli Bus srl (Euro/mgl 175); della perdita di Autolinee Schiappa srl (Euro/mgl 179) e, come nel 2006, dell'ammortamento delle differenze emergenti dal consolidamento delle società Schiappa srl, Paoli Bis srl e Autoservizi Cerella srl.

La gestione tipica presenta un risultato negativo nell'esercizio pari a (-Euro/mgl 539) imputabile soprattutto al costo gasolio, personale e degli ammortamenti.

I ricavi consolidati della gestione caratteristica provengono per il 90% dalla controllante ARPA spa.

OSSERVAZIONI

- Da monitorare l'andamento finanziario con particolare riferimento ai costi d'esercizio (prezzo gasolio di automazione, costo personale etc.) e dalle perdite d'esercizio delle società controllate.

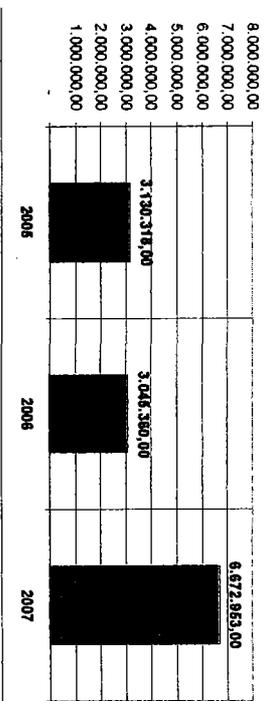
SAGA. - Società Abruzzese Gestione Aeroporto S.P.A.

DENOMINAZIONE	ANNO DELLA COSTITUZIONE	FORMA GIURIDICA	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	ONERE ANNUALE (previsione 2008)	OGGETTO SOCIALE (sintesi)	ATTIVITA'
SAGA. - Società Abruzzese Gestione Aeroporto S.P.A.	06/07/1981	SOCIETA' PER AZIONI	0,41% pari a € 12.719	€ 0,00	<p>Società che svolge in via diretta, in regime di concessione statale, di attività di progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione e uso degli impianti infrastrutture e beni demaniali siti nel sedime dell'Aeroporto Civile d'Abruzzo in Pescara ed eventuali altri aeroporti abruzzesi; svolgimento diretto o tramite appalto o concessione di attività collegate ed in genere di ogni attività di servizio commerciale, industriale volto alla promozione e sviluppo del traffico aereo; assunzione di partecipazioni in società con scopi analoghi, come società a prevalente capitale pubblico ha lo scopo di tutelare le funzioni tecniche e socio economiche del sistema aeroportuale della regione.</p>	<p>Attività: gestione, in regime di concessione statale, di servizi e beni relativi all'esercizio dell'Aeroporto Civile di Pescara, progettazione ed esecuzione di opere infrastrutturali e di completamento, ammodernamento, potenziamento e relativa manutenzione. Svolgimento di attività di studi e ricerche e di pubblicità connesse alle attività aeroportuali</p> <p>Numero Dipendenti: 57.</p> <p>Consiglio di Amministrazione 07 - nessun rappresentante della Provincia nel CDA</p>

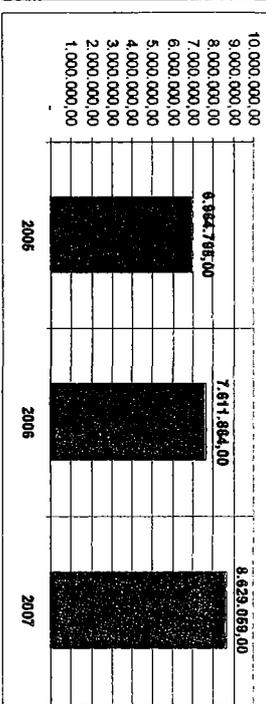
PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

ANNO 2005			ANNO 2006			ANNO 2007					
DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO
31.12.2005	3.130.318	6.964.795	20.898	31.12.2006	3.045.360	7.611.864	- 84.958	31.12.2007	6.672.953	8.629.059	99.927

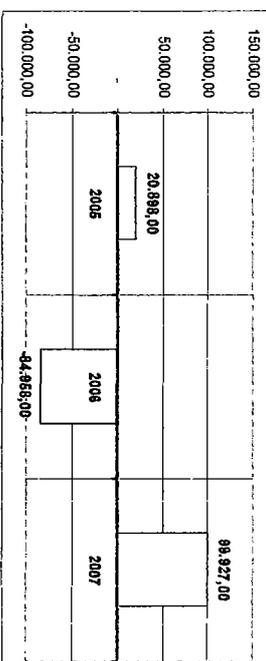
SAGA SPA - PATRIMONIO NETTO



SAGA SPA - VALORE DELLA PRODUZIONE



SAGA SPA - RISULTATO D'ESERCIZIO



Società fondata dalla Regione Abruzzo per lo sviluppo della struttura aeroportuale abruzzese avente sede in Pescara.

Risultato d'esercizio 2007: nell'anno 2007 c'è stato un incremento di passeggeri del 9%: anno 2007 passeggeri 371.247 – anno 2006 passeggeri 340.000. Trend di crescita negli ultimi 10 anni + 256%: 1998 - passeggeri 104.000 anno 2007 passeggeri 371.000. Rispetto all'anno precedente la società ha conseguito ricavi netti di vendita per Euro 5.006.338 per un incremento di circa il 18%. Per quanto concerne gli altri ricavi, ammontanti ad euro 3.622.721, l'incremento del 7% circa (Euro 249.613) è dovuto ai maggiori contributi ottenuti nell'esercizio 2007.

Risultato d'esercizio 2006: la perdita d'esercizio è generata esclusivamente dalle imposte sul reddito d'esercizio (Euro 587.957,00) e da quelle differite ed anticipate (Euro 6.726,00), in quanto l'utile, ante imposta, è di Euro 499.710.

Tale perdita non ha riflessi negativi sul valore minimo di capitale sociale richiesto da ENAC, in quanto il già deliberato e attuato aumento di capitale esclude tali riflessi.

Incremento pari al 17,4% dei movimenti (atterraggio e decollo sia nazionali che internazionali); Conferma trend di crescita dei volumi trasportati, in quanto se contabilmente risulterebbe una lieve regressione rispetto al 2005 (-2,8%), in realtà, se si eliminano i movimenti generati da eventi straordinari (la morte di Papa Giovanni Paolo II), risulta un aumento nell'anno 2006 pari a euro 0,2%.

OSSERVAZIONI

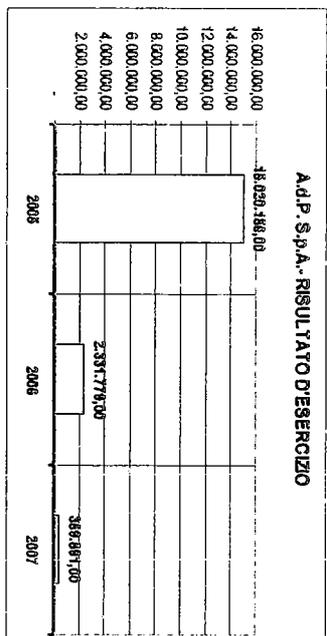
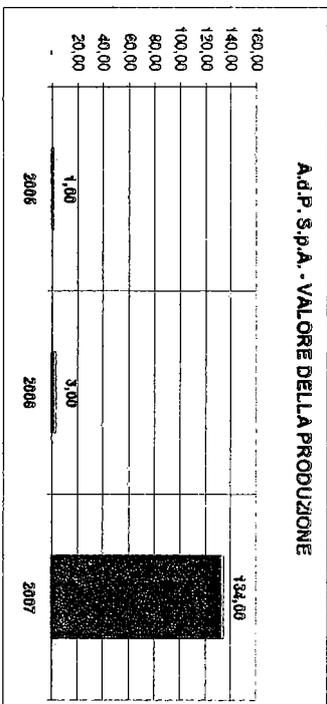
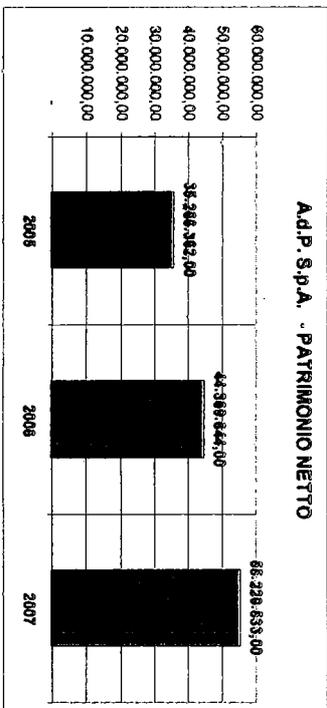
- Da monitorare l'andamento finanziario con particolare riferimento ai costi d'esercizio.

Autostrade dei Parchi S.p.A. in forma breve A.d.P. S.p.A.

DENOMINAZIONE	ANNO DELLA COSTITUZIONE	FORMA GIURIDICA	PERCENTUALE PARTICIPAZIONE	ONERE ANNUALE (previsione 2008)	OGGETTO SOCIALE (sintesi)	ATTIVITA'
Autostrade dei Parchi S.p.A. in forma breve A.d.P. S.p.A.	14/11/1960	SOCIETA' PER AZIONI	0,30% pari a € 78.750	€ 0,00	Assunzione diretta o indiretta di partecipazioni, in particolare, ma non esclusivamente, per lo svolgimento di attività rientranti nel settore delle infrastrutture tecnologiche e delle mobilità; studio promozione progettazione, costruzione e gestione di strade, autostrade, tratori da ottenersi in concessione e svolgimento di ogni attività analoghe o strumentali, con facoltà di acquisire partecipazioni azionarie in società di promozione o concessionarie di infrastrutture stradali, autostradali o di tratori a pedaggio.	Attività: studio promozione, progettazione, costruzione e gestione di strade e autostrade; assunzione di partecipazioni. Numero Dipendenti: 01 Consiglio di Amministrazione: 03 - nessun rappresentante della Provincia nel CDA

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

ANNO 2005			ANNO 2006			ANNO 2007					
DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO
31.12.2005	35.266.362	1,00	15.020.156	31.12.2006	44.369.644	3,00	2.331.779	31.12.2007	55.229.533	134,00	359.891



La Società - Sede legale Tortona -AL - dal 01/01/2003 non gestisce più per conto dell'ANAS S.p.A. le autostrade A24 (tratta Roma-L'Aquila-Teramo) e A25 (tratta Torano-Avezzano- Pescara) poiché da tale data la gestione è passata alla Strada dei Parchi S.p.A. controllata dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. Da tale data, col venir meno di questa gestione, l'attività di carattere finanziario della Società è divenuta prevalente (la Società è iscritta nell'elenco degli intermediari nel settore finanziario tenuto dall'ufficio italiano cambi dal 14/07/2005). Nel corso dell'anno 2007 la Società ha esercitato, in via prevalente, l'attività di assunzione di partecipazione.

OSSERVAZIONI

- L'attuale attività esercitata è tale che non rientra nelle funzioni istituzionali dell'Ente.

"Innovazione Automotive e Metalmeccanica" in sigla "I.A.M. Soc. Cons. a R.L."

DENOMINAZIONE	ANNO DELLA COSTITUZIONE	FORMA GIURIDICA	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	ONERE ANNUALE (previsione 2008)	OGGETTO SOCIALE (sintesi)	ATTIVITA'
"Innovazione Automotive e Metalmeccanica" in sigla "I.A.M. Soc. Cons. a R.L."	Durata della società: sino al 31/12/2040*	Società consortile a responsabilità limitata	10 quota da € 500 cadauna	€ 5.000	La Società è una struttura senza scopo di lucro che ha l'obiettivo del rafforzamento e del consolidamento della filiera delle imprese operanti nei settori dell'industria, del commercio, artigianato e dei servizi distribuiti sull'intero territorio della Regione Abruzzo e delle altre Regioni. La Società curerà l'organizzazione, la definizione, l'implementazione e la gestione di progetti, compreso quelli miranti al rafforzamento e/o completamento di reti d'impresa, anche tramite contributo pubblico.	

La Provincia, nella seduta di Consiglio del 11/07/2007, ha approvato lo Statuto e l'adesione a detta Società.

* Anno di costituzione: la sottoscrizione dell'Atto Costitutivo è stata fissata per il 28 luglio 2008.

OSSERVAZIONI

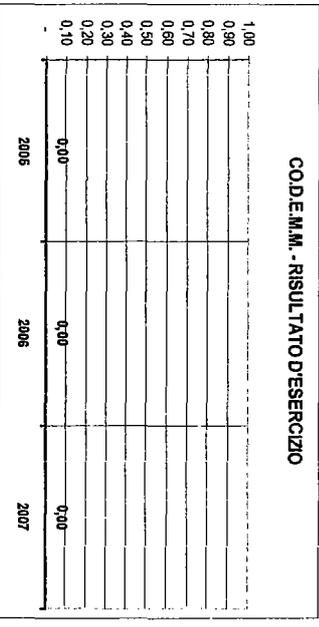
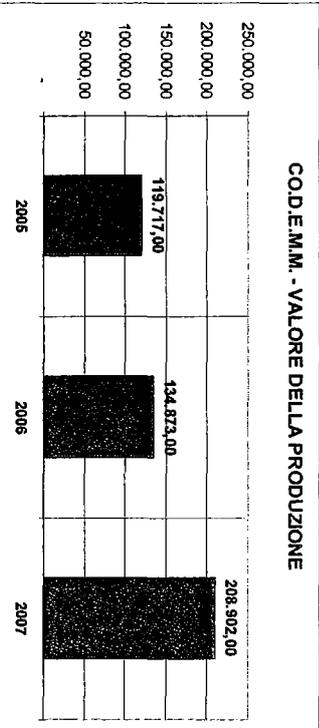
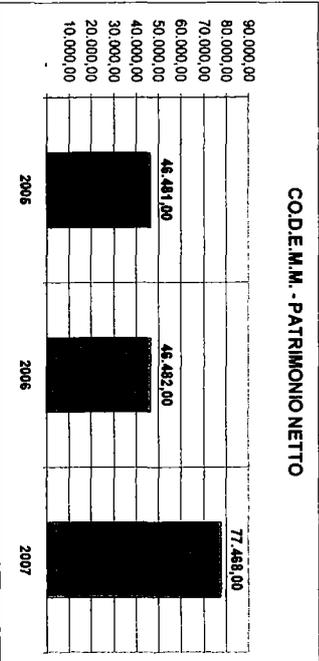
- La società è stata costituita il 28/7/2008. La partecipazione alla società è stata assunta con Deliberazione Consiliare n. 64 del 11/7/2007, come previsto dal comma 28 dell'art. 3 della L.244/2007, che in Delibera non è espressamente richiamata.
- Da verificare in fase di costituzione effettiva degli organici il rispetto del comma 30 dell'art. 3 della L.244/2007 circa la dotazione organica della società.

Consorzio Didattico per la tutela e la valorizzazione degli Ecosistemi Montani e Marginali – CO.D.E.M.M.

DENOMINAZIONE	ANNO DELLA COSTITUZIONE	FORMA GIURIDICA	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	ONERE ANNUALE (previsione 2008)	OGGETTO SOCIALE (sintesi)	ATTIVITA'
Consorzio Didattico per la tutela e la valorizzazione degli Ecosistemi Montani e Marginali – CO.D.E.M.M.	15/12/1997	Consorzio	25% pari a € 15.493,71*	€ 20.287,42**	Consorzio con scopo di formazione di figure professionali tese allo sviluppo dei settori agricolo, industriale e commerciali; operare per la tutela e valorizzazione degli ecosistemi montani e marginali attraverso la conoscenza degli aspetti ecologici, tecnologici e socio-economici connessi con la loro gestione.	Attività: realizzazione corsi di formazione. Numero Dipendenti: 02 Composizione Consiglio di Amministrazione: 07, n. 01 rappresentante della Provincia nel CDA fino al 10/03/2008 (da tale data dimissionario).

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

ANNO 2005			ANNO 2006			ANNO 2007					
DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO
31.12.2005	46.481	119.717	0,00	31.12.2006	46.482	134.873	0,00	31.12.2007	77.468	208.902	0,00



Struttura Speciale

Il CODEMM è in possesso della certificazione di qualità ISO 9001:2000 ed è accreditata alla Regione Abruzzo tra gli organismi di formazione per le macrotipologie "formazione superiore" e "formazione continua".

**Percentuale partecipazione:* dato variato rispetto all'anno 2007 che era del 33,33% - pari sempre ad Euro =15.493,71= in quanto nel 2007 è subentrato un altro socio ampliando la compagine societaria da 3 a 4 soci (ha aderito il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro).

****Onere annuale:** costituito da Euro 15.987,42 + Euro 4.300:

- Anno 2007: il 04/12/2007 è stato disposto il pagamento quota annuale 2007 di Euro 15.493,71 + Saldo quota iniziale di adesione al Consorzio pari a Euro 493,11 - Cap. 1506;
- Anno 2008: risulta pagato il 06/03/2008 Euro 4.300 - Cap. 15060 - quale quota integrativa a carico della Provincia per pareggio gestione 2006.

OSSERVAZIONI

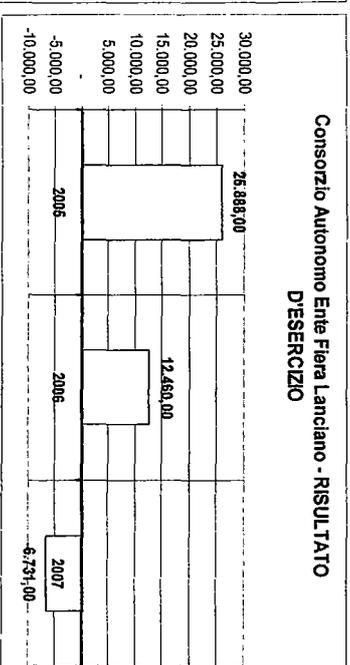
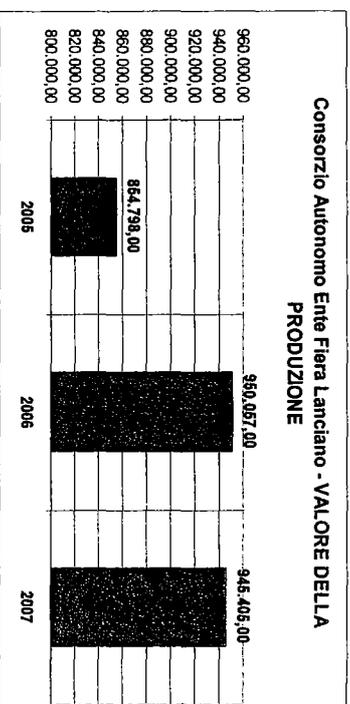
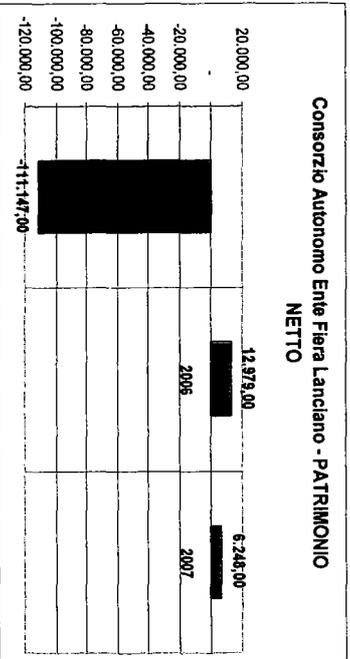
- Indipendentemente dall'applicazione dell'art. 3, comma 27, Legge Finanziaria 2008 del 24/12/2007, si segnala che il Consorzio non svolge attività strettamente inerenti all'attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente.
- Nella Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31.12.2007 risulta, per l'anno 2007, al fine di assicurare il pareggio della gestione 2007, una quota integrativa a carico della Provincia pari a Euro 18.000,75.
- Da monitorare l'andamento finanziario con particolare riferimento ai costi sostenuti per la gestione operativa di competenza.

Consorzio Autonomo Ente Fiera Lanciano

DENOMINAZIONE	ANNO DELLA COSTITUZIONE	FORMA GIURIDICA	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	ONERE ANNUALE (previsione 2008)	OGGETTO SOCIALE (sintesi)	ATTIVITA'
Consorzio Autonomo Ente Fiera Lanciano	20/04/1990	Consorzio	25% pari a € 516.973,00	€ 0,00	Il Consorzio promuove lo sviluppo di manifestazioni fieristiche ed eventi convegnistico che consentano l'incontro fra produttori e utilizzatori di prodotti e servizi.	Attività: Consorzio con attività esterna che organizza Fiere, Convegni, Mostre e Rassegne. Numero Dipendenti: 8 Consiglio di Amministrazione: 11; n° 02 rappresentanti nel CDA.

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

ANNO 2005			ANNO 2006			ANNO 2007		
DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE
31.12.2005	- 111.147	854.798	31.12.2006	12.979	950.057	31.12.2007	6.248	945.405
		25.888			12.460			- 6.731



La Provincia di Chieti in data 29 Settembre 2005 ha versato la quota di spettanza di €=73.462,00= per la copertura del deficit patrimoniale al 31.12.2001 per un ammontare complessivo di €=293.848,00=.

Risultato di esercizio:

Anno 2007: il risultato di esercizio negativo scaturisce dopo l'imputazione delle imposte pari a € 70.199 e quindi derivante dall'accantonamento delle medesime.

C'è una diminuzione dei costi di produzione e degli oneri finanziari, un aumento del costo del personale e dei costi inerenti alla gestione caratteristica del Consorzio.

Le entrate hanno subito delle flessioni con particolare riferimento alle manifestazioni Abitare Oggi ed Agroalimenta. Sono intervenuti i contributi dei soci a coperture delle spese di singole manifestazioni.

Anno 2006: il risultato di esercizio conseguito di € 12.460 scaturisce dopo l'imputazione delle imposte pari a € 21.059 e quindi derivante dall'accantonamento delle medesime.

Il Consorzio risente della carenza di liquidità determinata dall'indebitamento degli esercizi precedenti, con difficoltà di utilizzo risorse e aumento della situazione debitoria.

Anno 2005: la variazione che il patrimonio netto subisce in negativo nel corso del 2005 è determinata dalle perdite pregresse (€ 2.145.381) sulle quali incidono i costi della produzione, con particolare riferimento ai costi della gestione operativa del Consorzio e agli oneri finanziari.

OSSERVAZIONI

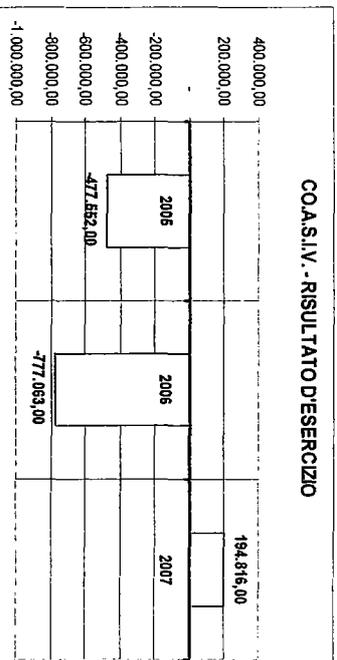
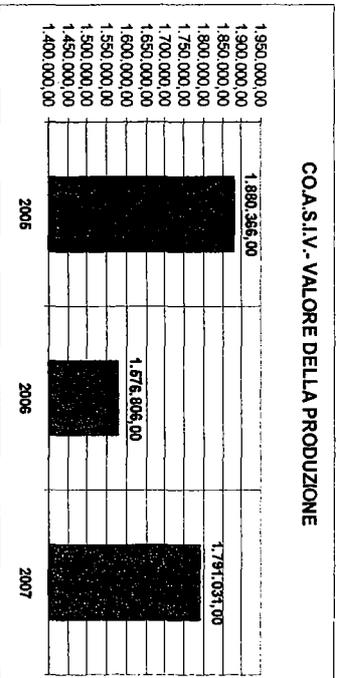
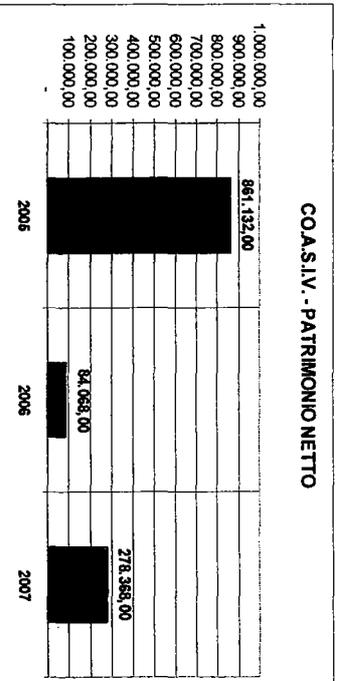
- Indipendentemente dall'applicazione dell'art. 3, comma 27, Legge Finanziaria 2008 del 24/12/2007, si segnala che in relazione all'oggetto sociale il Consorzio svolge attività inerenti all'attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente, con particolare riferimento allo sviluppo del territorio.
- Da monitorare l'andamento finanziario con particolare riferimento ai costi sostenuti per la gestione operativa delle singole manifestazioni.

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Vastese - CO.A.S.I.V.

DENOMINAZIONE	ANNO DELLA COSTITUZIONE	FORMA GIURIDICA	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	ONERE ANNUALE (previsione 2008)	OGGETTO SOCIALE (sintesi)	ATTIVITA'
Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Vastese - CO.A.S.I.V.	10/06/1962	Ente Pubblico economico (art. 36 L. n.° 317/1991 e succ. modif. ed integraz.)	18,68% pari a € 5.164,57	€ 0,00	Promozione nell'ambito del proprio comprensorio e dei propri agglomerati delle condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria, dell'artigianato produttivo, dei servizi.	Attività: provvede, in particolare, agli studi, ai progetti, alle proposte per promuovere lo sviluppo industriale del comprensorio; all'acquisto delle aree ed immobili occorrenti per l'impianto delle singole aziende e per i servizi comuni; all'esecuzione ed alla gestione di opere, di attrezzature e di servizi di interesse e di uso comune, ai sensi dell'art. 144, 1° comma, T.U. 30/06/1967, n° 1523, entro il comprensorio; alla costruzione, di rustici industriali, ai sensi dell'art. 151, 1° comma, del T.U. 30/06/1967, n° 1523; a vendere o cedere in uso ad imprese industriali le aree e gli immobili che il Consorzio abbia a qualsiasi titolo acquistato; a promuovere l'espropriazione di aree ed immobili necessari ai fini dell'attuazione della zona e della localizzazione industriale ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 147, T.U. n° 1523, ad assumere qualunque iniziativa idonea al raggiungimento dei fini dell'attuazione della zona e della localizzazione industriale ai sensi dell'art. 147, T.U. n° 1523. Numero Dipendenti: 14. Consiglio di Amministrazione: 03; nessun rappresentante della Provincia nel CDA

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

ANNO 2005			ANNO 2006			ANNO 2007		
DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE
31.12.2005	861.132	1.880.366	31.12.2006	84.068	1.576.806	31.12.2007	278.368	1.791.031
		-477.552			-777.063			194.816



Il Consorzio, principalmente, assegna le aree per le attività produttive, conduce espropri, realizza opere infrastrutturali, ne cura la manutenzione e fornisce servizi tramite la Soc. CONIV partecipata al 51 %.

Nel Consorzio non ci sono Rappresentanti della Provincia in quanto il presente Consiglio d'Amministrazione è stato nominato direttamente dalla Regione Abruzzo. L'Assemblea dei Soci è stata sciolta con L.R. n.° 56/94 e non è ancora ricostituita.

Risultato d'esercizio:

Anno 2007 – il risultato d'esercizio positivo è stato determinato da rimborsi interessi IRPEG, da attribuzioni di dividendo straordinario da parte della Società CONIV S.p.A., da riduzioni di spesa inerente il personale. Il risultato d'esercizio positivo sarà destinato per € 36.745 a copertura della perdita dell'esercizio precedente e per € 9.740 alla riserva legale. Hanno inciso in maniera determinante sulle perdite degli esercizi precedenti il venir meno dei proventi della discarica di rifiuti speciali di San Salvo e la scelta di cofinanziare con risorse proprie l'Autoporto di San Salvo (anno 2005 € 250.000).

Hanno inciso sul risultato positivo il risparmio della spesa del personale, la riduzione delle consulenze e spese legali, l'incremento dei ricavi per vendite e prestazioni (+ 13,58%, con particolare riferimento alla gestione degli impianti consortili della Soc. CONIV Spa, partecipata dal Consorzio nella misura del 51%), il mantenimento dei costi di produzione.

Anno 2006: la notevole variazione che il patrimonio netto subisce in negativo è determinata dalle perdite d'esercizio (€ - 777.063) sulle quali incidono la mancata concessioni contributi regionali mai realizzati imputati nell'esercizio 2005 a ricavi, con notevole peggioramento del margine di produzione. Pertanto tali importi nell'esercizio 2006 sono stati stornati a sopravvenienze passive.

OSSERVAZIONI

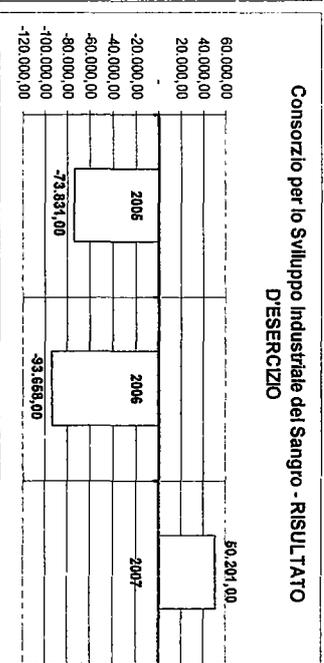
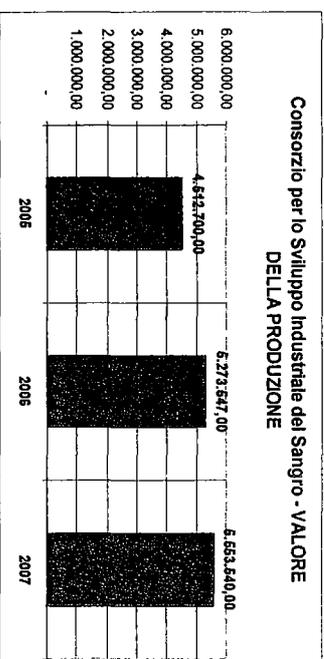
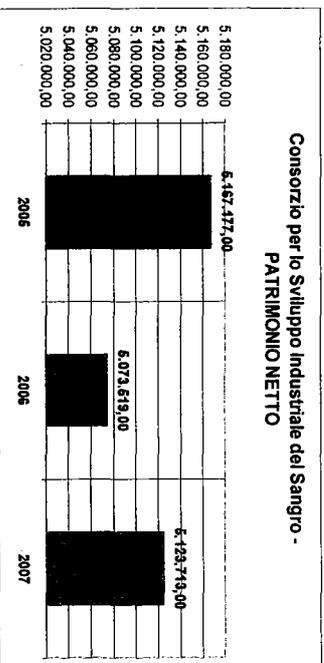
- La Provincia fa parte del Consorzio in ottemperanza alla L. n.° 3177/1991 e succ. modif. ed integrazioni.
- Da monitorare l'andamento finanziario con particolare riferimento ai costi sostenuti per la gestione operativa di competenza.

Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro

DENOMINAZIONE	ANNO DELLA COSTITUZIONE	FORMA GIURIDICA	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	ONERE ANNUALE (previsione 2008)	OGGETTO SOCIALE (sintesi)	ATTIVITA'
Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro	29/01/1968	Ente Pubblico economico (art. 36 L. n.° 317/1991 e succ. modif. ed integraz.)	4,33% pari a € 5.164,57*	0,00	Promozione nell'ambito del proprio comprensorio e dei propri agglomerati delle condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi. A tale scopo realizza e gestisce, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, infrastrutture per l'industria, rustici industriali, servizi reali alle imprese, iniziative per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori e ogni altro servizio sociale connesso alla produzione artigianale e industriale.	Attività: provvedere alla realizzazione diretta e convenzionata delle opere di urbanizzazione e degli impianti del vigente PRT Numero Dipendenti: 32 Consiglio di Amministrazione: 03; nessun rappresentante della Provincia nel CDA.

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

ANNO 2005			ANNO 2006			ANNO 2007		
DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE
31.12.2005	5.167.177	4.512.700	31.12.2006	5.073.519	5.273.547	31.12.2007	5.123.713	5.553.540
				-73.831	-93.658			50.201



Percentuale partecipazione: la Provincia di Chieti partecipa nella misura del 4,33% e la relativa somma di € =5.164,57= è stata già versata: per tale situazione è stato censito il dato del 4,33%. Ai sensi della L.R. n.° 41/2004, i poteri dell' Assemblée, nelle more della sua costituzione, attualmente sono attribuiti al Cda. In sede di adeguamento del nuovo Statuto alle disposizioni di cui alla L.R. n. 56 del 22/08/1994, l'Amministrazione provinciale di Chieti ha sottoscritto n. 50 quote di € 516,46, per una partecipazione totale di € 25.823,00 su un fondo di dotazione complessivo di € 124.466,86. Il conguaglio delle predette quote pari a € 20.658,43 non è stato ancora versato. L'ulteriore partecipazione sarà perfezionata in sede di approvazione definitiva del nuovo Statuto del Consorzio.

Risultato d'esercizio 2007: l'utile d'esercizio, prima delle imposte (pari a € 306.8362), è risultato di € 357.029, tale risultato positivo è stato determinato da un netto miglioramento dei ricavi inerenti la gestione delle aree, degli impianti idrici, dei depuratori e delle infrastrutture di competenza. In aumento le spese del personale.

Risultati d'esercizio 2006/2005: su tali risultati negativi incidono in maniera netta le somme finanziate statali ma non utilizzate dal Consorzio (es. per l' anno 2006 € 1.170.676,10 iscritta alla parte passiva dello stato patrimoniale) e le spese di funzionamento alle quali i soci, come da Statuto, non hanno partecipato mediante i loro contributi, spese derivanti da numerosi contenziosi, alcuni definiti, altri nuovi.

OSSERVAZIONI

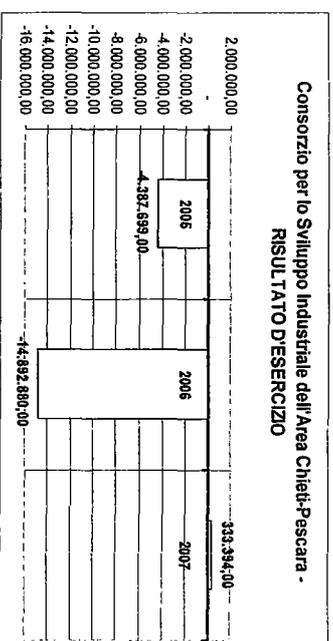
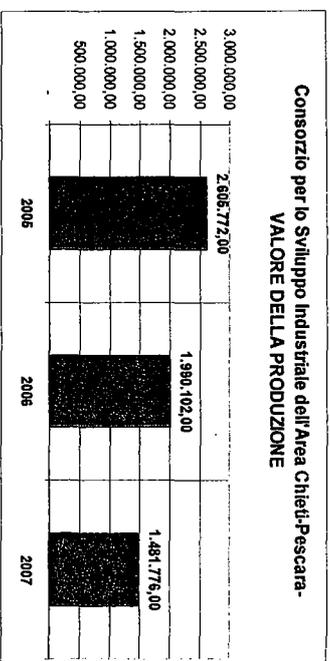
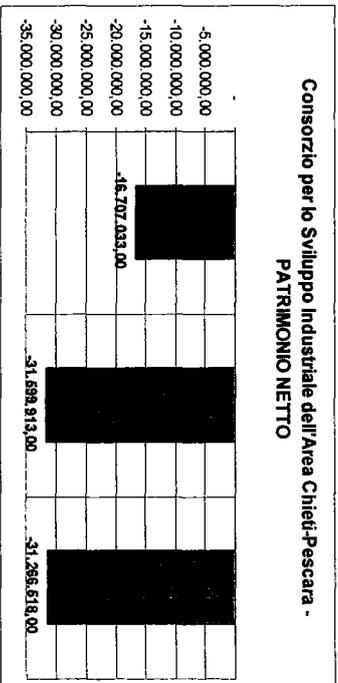
- La Provincia fa parte del Consorzio in ottemperanza alla L. n.° 317/1991 e succ. modif. ed integrazioni.
- Da monitorare l'andamento finanziario con particolare riferimento ai costi sostenuti per la gestione operativa di competenza.

Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara

DENOMINAZIONE	ANNO DELLA COSTITUZIONE	FORMA GIURIDICA	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	ONERE ANNUALE (previsione 2008)	OGGETTO SOCIALE (sintesi)	ATTIVITA'
Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara	18/07/1962	Ente Pubblico economico (art. 36 L. n.° 317/1991 e succ. modif. ed integraz.)	€ 9,68% pari a € 56.293,80 *	€ 0,00 **	Ente Pubblico economico (art. 36 L. n.° 317/1991) - Promozione nell'ambito del proprio comprensorio e dei propri agglomerati delle condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria, dell'artigianato produttivo, dei servizi e del commercio all'ingrosso.	<p>Attività: opera nel settore dei servizi alle imprese e in particolare provvede: agli studi, ai progetti, alle proposte per promuovere lo sviluppo produttivo del comprensorio, all'acquisto o all'esproprio delle aree e degli immobili occorrenti per l'attrezzatura delle zone d'intervento, per l'impianto delle singole attività, aziende e per i servizi comuni, alla programmazione, progettazione, esecuzione e gestione di opere e servizi di interesse comune anche ad altri enti pubblici e/o privati e comunque utili per il raggiungimento dei propri fini istituzionali e allo sviluppo del territorio.</p> <p>Numero Dipendenti: 12.</p> <p>Consiglio di Amministrazione: 3. n° 01 rappresentante della Provincia nel CDA.</p>

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

ANNO 2005				ANNO 2006				ANNO 2007			
DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO
31.12.2005	- 16.707.033	2.605.772	- 4.387.699	31.12.2006	- 31.599.913	1.990.102	- 14.892.880	31.12.2007	- 31.266.518	1.481.776	333.394



**Percentuale di partecipazione: la quota di partecipazione corrisponde alle vecchie £.=109.000.000= interamente versato in data 02/12/2000.*

***Onere annuale: Il Bilancio di Previsione anno 2008 al Cap. 13722 non prevede alcuno stanziamento: si evidenzia che dal fascicolo d'ufficio la quota annuale è pari al 90% della quota Provincia versata in sede di costituzione del fondo. La Provincia deve al Consorzio le quote ordinarie relative agli anni 2001-2002-2003-2004-2005 già richieste con raccomandata del 29/06/2006, Prot. N.° 2362 e quelle del 2006 e 2007, oltre che ai successivi decreti ingiuntivi.*

Risultato di esercizio 2007: la gestione 2007 risente della mancanza dei ricavi derivanti dalla vendita dei servizi, c'è stato un contenimento dei costi operativi (da Euro 2.647.431 ad Euro 1.749.886). Tale riduzione dei costi ha inciso positivamente sul risultato d'esercizio 2007. Incidenza positiva anche derivante dalla chiusura di tutte le attività appaltate in passivo, tenuto conto che alcune sono passate alla gestione diretta interna (ad es. cartellonistica, passi carrai negli agglomerati di competenza).

Risultato d'esercizio 2006/2005: La perdita d'esercizio 2006 è in aumento rispetto a quella dell'anno precedente ed è conseguenza dell'operazione di ricostruzione del debito pregresso effettivo mediante analisi delle passività reali e potenziali. Le perdite d'esercizio di tali anni nonché quelle pregresse hanno abbattuto per intero il capitale sociale: emergono in maniera preoccupante gli importi inerenti i debiti. Il Collegio sindacale invita alla necessità di rivisitazione dell'inventario del patrimonio del Consorzio al fine di effettuare una esatta ricognizione del valore e della consistenza dei cespiti per un adeguato piano di risanamento.

Patrimonio netto:

- anno 2007 – la variazione che il patrimonio netto subisce in positivo nel corso del 2007 è pari a € 333.394 che coincide esattamente con l'utile conseguito nel medesimo anno in quanto non vi sono ulteriori poste movimentate rispetto al precedente esercizio. Sul dato negativo del patrimonio netto anno 2007 incidono sostanzialmente le perdite di esercizio degli anni pregressi (€ - 32.324.345).
- anno 2006 - la variazione che il patrimonio netto subisce in negativo nel corso del 2006 è pari alla perdita di esercizio subita nel medesimo anno pari a € 14.892.880;
- anno 2005 - la variazione che il patrimonio netto subisce in negativo nel corso del 2005 è pari alla perdita di esercizio subita nel medesimo anno pari a € - 4.387.699.

OSSERVAZIONI

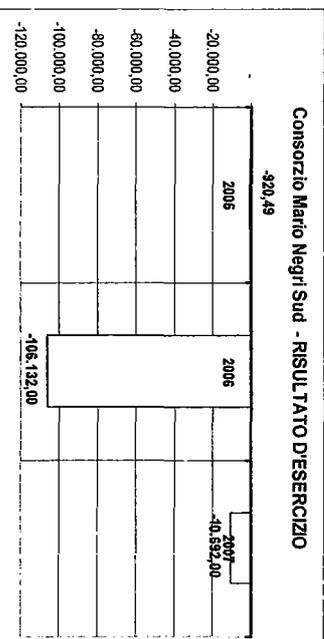
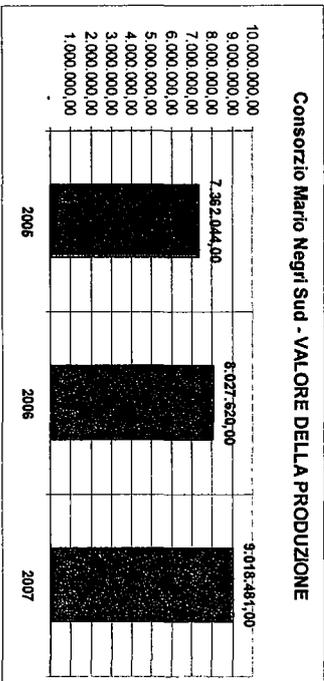
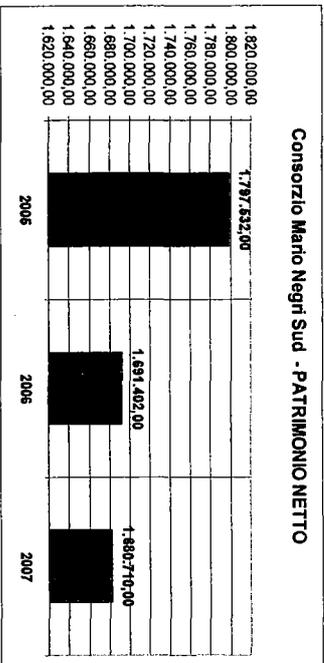
- La Provincia fa parte del Consorzio in ottemperanza alla L. n.° 317/1991 e succ. modif. ed integrazioni.
- Da verificare la situazione inerente i versamenti delle quote ordinarie annuali a carico della Provincia 2001/2007.
- Da verificare la cumulabilità dei compensi agli amministratori ai sensi del D. Lgs 267/00.
- Da monitorare l'andamento finanziario, con particolare riferimento al mantenimento dei costi relativi ai servizi e all'andamento dei debiti societari.

Consorzio Mario Negri Sud

DENOMINAZIONE	ANNO DELLA COSTITUZIONE	FORMA GIURIDICA	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	ONERE ANNUALE (previsione 2008)	OGGETTO SOCIALE	ATTIVITA'
Consorzio Mario Negri Sud	05/12/1980	Consorzio	15,00% pari a € 608.850,00	€ 50.000*	Il Consorzio ha lo scopo di mettere a disposizione le strutture e i mezzi necessari per il conseguimento di fini istituzionali nel settore della ricerca scientifica e tecnologica con particolare ma non esclusivo riguardo ai settori di: Pubblica utilità, farmacologia clinica, tossicologia ambientale, nutrizione, formazione di tecnici e ricercatori, diffusione delle informazioni scientifiche, con possibilità di svolgere attività di servizio.	Attività: mettere a disposizione le strutture e i mezzi necessari per il conseguimento di fini istituzionali nel settore della ricerca scientifica e tecnologica con particolare ma non esclusivo riguardo ai settori di: Pubblica utilità, farmacologia clinica, tossicologia ambientale, nutrizione, formazione di tecnici e ricercatori, diffusione delle informazioni scientifiche, con possibilità di svolgere attività di servizio Numero Dipendenti: 124 Consiglio di Amministrazione: 11; La Provincia ha 3 rappresentanti nel CDA.

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

ANNO 2005			ANNO 2006			ANNO 2007		
DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE
31.12.2005	1.797.532	7.362.044	31.12.2006	1.691.402	8.027.620	31.12.2007	1.680.710	9.018.481
		- 920.490			- 106.132			- 10.692



***Onere annuale:**
la somma di Euro 81.650,00 era prevista nel Bilancio di Previsione anno 2007 - Cap. 7800, a titolo di contributo M. Negri Sud per manutenzioni straordinarie: è stata pagata il 18/12/2007.
Bilancio previsione 2008 - Cap. 7800 previsione di Euro 50.000,00 (in diminuzione di Euro 31.650).

Risultato d'esercizio:

Anno 2007 - L' aumento delle passività (anno 2007 Euro 7.216.488 – Anno 2006 – Euro 7.077.929) e la diminuzione del patrimonio netto dipendono dalla perdita di bilancio pari a Euro 10.692.

Alla riduzione della perdita nell'anno 2007 hanno concorso: la risorsa finanziaria straordinaria eredità Famiglia Gentile di Lanciano, i finanziamenti di alcuni progetti di ricerca, il contributo della Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Anno 2006/anno 2005:

Sulle perdite pregresse (pari a Euro 2.262.166) incide la sospensione del contributo societario anno 2006 del socio Regione Abruzzo pari a Euro 200.000,00.

Le perdite pregresse (pari a Euro 2.262.166) e la perdita d'esercizio 2006 (pari a euro 106.132) riducono il patrimonio netto di origine da Euro 4.059.000 a Euro 1.691.402.

Incidono su tali perditi i costi d'esercizio, quali il costo del personale ed il costo per i servizi.

La perdita d'esercizio 2006 è stata portata a nuovo.

OSSERVAZIONI:

- Indipendentemente dall'applicazione dell'art. 3, comma 27, Legge Finanziaria 2008 del 24/12/2007, si segnala che in relazione all'oggetto sociale il Consorzio svolge attività inerenti l'attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente, con particolare riferimento allo sviluppo del territorio.
- Si segnala dall'anno 2007 un netto miglioramento della gestione societaria.
- Da monitorare l'andamento finanziario con particolare riferimento alla gestione operativa di competenza con particolare riferimento al costo dei servizi, al costo del lavoro e ai finanziamenti progettuali non incassati.

LEGGE 24 DICEMBRE 2007 N. 244 – ARTICOLO 3 COMMI 27, 28, 29

**ANALISI DELLE PARTECIPAZIONI A SOCIETA' E
CONSORZI**

ALLEGATO 2

Riferimenti normativi



D.Lgs. 18-8-2000 n. 267

Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 28 settembre 2000, n. 227, S.O.

Capo IV - Status degli amministratori locali

77. Definizione di amministratore locale.

1. La Repubblica tutela il diritto di ogni cittadino chiamato a ricoprire cariche pubbliche nelle amministrazioni degli enti locali ad espletare il mandato, disponendo del tempo, dei servizi e delle risorse necessari ed usufruendo di indennità e di rimborsi spese nei modi e nei limiti previsti dalla legge.

2. Il presente capo disciplina il regime delle aspettative, dei permessi e delle indennità degli amministratori degli enti locali. Per amministratori si intendono, ai soli fini del presente capo, i sindaci, anche metropolitani, i presidenti delle province, i consiglieri dei comuni anche metropolitani e delle province, i componenti delle giunte comunali, metropolitane e provinciali, i presidenti dei consigli comunali, metropolitani e provinciali, i presidenti, i consiglieri e gli assessori delle comunità montane, i componenti degli organi delle unioni di comuni e dei consorzi fra enti locali, nonché i componenti degli organi di decentramento ⁽¹⁰³⁾.

(103) Il presente articolo corrisponde ai *commi 1 e 2 dell'art. 18, L. 3 agosto 1999, n. 265*, ora abrogati.

78. Doveri e condizione giuridica.

1. Il comportamento degli amministratori, nell'esercizio delle proprie funzioni, deve essere improntato all'imparzialità e al principio di buona amministrazione, nel pieno rispetto della distinzione tra le funzioni, competenze e responsabilità degli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, e quelle proprie dei dirigenti delle rispettive amministrazioni.

2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

3. I componenti la Giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato.

4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.

5. Al sindaco ed al presidente della provincia, nonché agli assessori ed ai consiglieri comunali e provinciali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza dei relativi comuni e province.

6. Gli amministratori lavoratori dipendenti, pubblici e privati, non possono essere soggetti, se non per consenso espresso, a trasferimenti durante l'esercizio del mandato. La richiesta dei predetti lavoratori di avvicinamento al luogo in cui viene svolto il mandato amministrativo deve essere esaminata dal datore di lavoro con criteri di priorità. Nell'assegnazione della sede per l'espletamento del servizio militare di leva o di sue forme sostitutive è riconosciuta agli amministratori locali la priorità per la sede di espletamento del mandato amministrativo o per le sedi a questa più vicine. Il servizio sostitutivo di leva non può essere espletato nell'ente nel quale il soggetto è amministratore o in un ente dipendente o controllato dalla medesima amministrazione ⁽¹⁰⁴⁾.

(104) Il presente articolo corrisponde all'*art. 19, L. 3 agosto 1999, n. 265*, e all'*art. 26, L. 25 marzo 1993, n. 81*, ora abrogati.

79. *Permessi e licenze.*

1. I lavoratori dipendenti, pubblici e privati, componenti dei consigli comunali, provinciali, metropolitani, delle comunità montane e delle unioni di comuni, nonché dei consigli circoscrizionali dei comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti, hanno diritto di assentarsi dal servizio per l'intera giornata in cui sono convocati i rispettivi consigli. Nel caso in cui i consigli si svolgano in orario serale, i predetti lavoratori hanno diritto di non riprendere il lavoro prima delle ore 8 del giorno successivo; nel caso in cui i lavori dei consigli si protraggano oltre la mezzanotte, hanno diritto di assentarsi dal servizio per l'intera giornata successiva.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano altresì nei confronti dei militari di leva o richiamati e di coloro che svolgono il servizio sostitutivo previsto dalla legge. Ai sindaci, ai presidenti di provincia, ai presidenti delle comunità montane

che svolgono servizio militare di leva o che sono richiamati o che svolgono il servizio sostitutivo, spetta, a richiesta, una licenza illimitata in attesa di congedo per la durata del mandato.

3. I lavoratori dipendenti facenti parte delle giunte comunali, provinciali, metropolitane, delle comunità montane, nonché degli organi esecutivi dei consigli circoscrizionali, dei municipi, delle unioni di comuni e dei consorzi fra enti locali, ovvero facenti parte delle commissioni consiliari o circoscrizionali formalmente istituite nonché delle commissioni comunali previste per legge, ovvero membri delle conferenze dei capogruppo e degli organismi di pari opportunità, previsti dagli statuti e dai regolamenti consiliari, hanno diritto di assentarsi dal servizio per partecipare alle riunioni degli organi di cui fanno parte per la loro effettiva durata. Il diritto di assentarsi di cui al presente comma comprende il tempo per raggiungere il luogo della riunione e rientrare al posto di lavoro. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano altresì nei confronti dei militari di leva o di coloro che sono richiamati o che svolgono il servizio sostitutivo.

4. I componenti degli organi esecutivi dei comuni, delle province, delle città metropolitane, delle unioni di comuni, delle comunità montane e dei consorzi fra enti locali, e i presidenti dei consigli comunali, provinciali e circoscrizionali, nonché i presidenti dei gruppi consiliari delle province e dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, hanno diritto, oltre ai permessi di cui ai precedenti commi, di assentarsi dai rispettivi posti di lavoro per un massimo di 24 ore lavorative al mese, elevate a 48 ore per i sindaci, presidenti delle province, sindaci metropolitani, presidenti delle comunità montane, presidenti dei consigli provinciali e dei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti.

5. I lavoratori dipendenti di cui al presente articolo hanno diritto ad ulteriori permessi non retribuiti sino ad un massimo di 24 ore lavorative mensili qualora risultino necessari per l'espletamento del mandato.

6. L'attività ed i tempi di espletamento del mandato per i quali i lavoratori chiedono ed ottengono permessi, retribuiti e non retribuiti, devono essere prontamente e puntualmente documentati mediante attestazione dell'ente ⁽¹⁰⁵⁾.

(105) Il presente articolo corrisponde ai *commi da 1 a 4 e 6 dell'art. 24, L. 3 agosto 1999, n. 265*, ora abrogato.

80. Oneri per permessi retribuiti.

1. Le assenze dal servizio di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 79 sono retribuite al lavoratore dal datore di lavoro. Gli oneri per i permessi retribuiti dei lavoratori dipendenti da privati o da enti pubblici economici sono a carico dell'ente presso il quale gli stessi lavoratori esercitano le funzioni pubbliche di cui all'articolo 79. L'ente, su richiesta documentata del datore di lavoro, è tenuto a rimborsare quanto dallo stesso corrisposto, per retribuzioni ed assicurazioni,

per le ore o giornate di effettiva assenza del lavoratore. Il rimborso viene effettuato dall'ente entro trenta giorni dalla richiesta. Le somme rimborsate sono esenti da imposta sul valore aggiunto ai sensi dell'*articolo 8, comma 35, della legge 11 marzo 1988, n. 67* ⁽¹⁰⁶⁾ ⁽¹⁰⁷⁾.

(106) Comma così modificato dall'art. 2-bis, D.L. 27 dicembre 2000, n. 392, nel testo integrato dalla relativa legge di conversione.

(107) Il presente articolo corrisponde al *comma 5 dell'art. 24, L. 3 agosto 1999, n. 265*, ora abrogato.

81. Aspettative.

1. I sindaci, i presidenti delle province, i presidenti dei consigli comunali e provinciali, i presidenti dei consigli circoscrizionali dei comuni di cui all'articolo 22, comma 1, i presidenti delle comunità montane e delle unioni di comuni, nonché i membri delle giunte di comuni e province, che siano lavoratori dipendenti possono essere collocati a richiesta in aspettativa non retribuita per tutto il periodo di espletamento del mandato. Il periodo di aspettativa è considerato come servizio effettivamente prestato, nonché come legittimo impedimento per il compimento del periodo di prova. I consiglieri di cui all'articolo 77, comma 2, se a domanda collocati in aspettativa non retribuita per il periodo di espletamento del mandato, assumono a proprio carico l'intero pagamento degli oneri previdenziali, assistenziali e di ogni altra natura previsti dall'articolo 86 ⁽¹⁰⁸⁾ ⁽¹⁰⁹⁾.

(108) Comma così modificato dal comma 24 dell'art. 2, L. 24 dicembre 2007, n. 244.

(109) Il presente articolo corrisponde all'art. 22, L. 3 agosto 1999, n. 265, ora abrogato.

(giurisprudenza di legittimità)

82. Indennità.

1. Il decreto di cui al comma 8 del presente articolo determina una indennità di funzione, nei limiti fissati dal presente articolo, per il sindaco, il presidente della provincia, il sindaco metropolitano, il presidente della comunità montana, i presidenti dei consigli circoscrizionali dei soli comuni capoluogo di provincia, i presidenti dei consigli comunali e provinciali, nonché i componenti degli organi esecutivi dei comuni e ove previste delle loro articolazioni, delle province, delle città metropolitane, delle comunità montane, delle unioni di comuni e dei consorzi fra enti locali. Tale indennità è dimezzata per i lavoratori dipendenti che

non abbiano richiesto l'aspettativa ⁽¹¹⁰⁾.

2. I consiglieri comunali, provinciali, circoscrizionali, limitatamente ai comuni capoluogo di provincia, e delle comunità montane hanno diritto a percepire, nei limiti fissati dal presente capo, un gettone di presenza per la partecipazione a consigli e commissioni. In nessun caso l'ammontare percepito nell'ambito di un mese da un consigliere può superare l'importo pari ad un quarto dell'indennità massima prevista per il rispettivo sindaco o presidente in base al decreto di cui al comma 8. Nessuna indennità è dovuta ai consiglieri circoscrizionali ⁽¹¹¹⁾.

3. Ai soli fini dell'applicazione delle norme relative al divieto di cumulo tra pensione e redditi, le indennità di cui ai commi 1 e 2 non sono assimilabili ai redditi da lavoro di qualsiasi natura.

4. [Gli statuti e i regolamenti degli enti possono prevedere che all'interessato competa, a richiesta, la trasformazione del gettone di presenza in una indennità di funzione, sempre che tale regime di indennità comporti per l'ente pari o minori oneri finanziari. Il regime di indennità di funzione per i consiglieri prevede l'applicazione di detrazioni dalle indennità in caso di non giustificata assenza dalle sedute degli organi collegiali] ⁽¹¹²⁾.

5. Le indennità di funzione previste dal presente capo non sono tra loro cumulabili. L'interessato opta per la percezione di una delle due indennità ovvero per la percezione del 50 per cento di ciascuna.

6. [Le indennità di funzione sono cumulabili con i gettoni di presenza quando siano dovuti per mandati elettivi presso enti diversi, ricoperti dalla stessa persona] ⁽¹¹³⁾.

7. Agli amministratori ai quali viene corrisposta l'indennità di funzione prevista dal presente capo non è dovuto alcun gettone per la partecipazione a sedute degli organi collegiali del medesimo ente, né di commissioni che di quell'organo costituiscono articolazioni interne ed esterne.

8. La misura delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza di cui al presente articolo è determinata, senza maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ai sensi dell'*articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400*, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nel rispetto dei seguenti criteri:

a) equiparazione del trattamento per categorie di amministratori;

b) articolazione delle indennità in rapporto con la dimensione demografica degli enti, tenuto conto delle fluttuazioni stagionali della popolazione, della percentuale delle entrate proprie dell'ente rispetto al totale delle entrate, nonché dell'ammontare del bilancio di parte corrente;

c) articolazione dell'indennità di funzione dei presidenti dei consigli, dei vice sindaci e dei vice presidenti delle province, degli assessori, in rapporto alla misura della stessa stabilita per il sindaco e per il presidente della provincia. Al presidente e agli assessori delle unioni di comuni, dei consorzi fra enti locali e

delle comunità montane sono attribuite le indennità di funzione nella misura massima del 50 per cento dell'indennità prevista per un comune avente popolazione pari alla popolazione dell'unione di comuni, del consorzio fra enti locali o alla popolazione montana della comunità montana ⁽¹¹⁴⁾;

d) definizione di speciali indennità di funzione per gli amministratori delle città metropolitane in relazione alle particolari funzioni ad esse assegnate;

e) determinazione dell'indennità spettante al presidente della provincia e al sindaco dei comuni con popolazione superiore a dieci mila abitanti, comunque, non inferiore al trattamento economico fondamentale del segretario generale dei rispettivi enti; per i comuni con popolazione inferiore a dieci mila abitanti, nella determinazione dell'indennità si tiene conto del trattamento economico fondamentale del segretario comunale;

f) previsione dell'integrazione dell'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia, a fine mandato, con una somma pari a una indennità mensile, spettante per ciascun anno di mandato.

9. Su richiesta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali si può procedere alla revisione del decreto ministeriale di cui al comma 8 con la medesima procedura ivi indicata.

10. Il decreto ministeriale di cui al comma 8 è rinnovato ogni tre anni ai fini dell'adeguamento della misura delle indennità e dei gettoni di presenza sulla base della media degli indici annuali dell'ISTAT di variazione del costo della vita applicando, alle misure stabilite per l'anno precedente, la variazione verificatasi nel biennio nell'indice dei prezzi al consumo rilevata dall'ISTAT e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale relativa al mese di luglio di inizio ed al mese di giugno di termine del biennio ⁽¹¹⁵⁾.

11. La corresponsione dei gettoni di presenza è comunque subordinata alla effettiva partecipazione del consigliere a consigli e commissioni; il regolamento ne stabilisce termini e modalità ^{(116) (117)}.

(110) Comma così modificato dal *comma 731 dell'art. 1, L. 27 dicembre 2006, n. 296*.

(111) Comma prima modificato dal *comma 731 dell'art. 1, L. 27 dicembre 2006, n. 296* e poi così sostituito dal *comma 25 dell'art. 2, L. 24 dicembre 2007, n. 244*.

(112) Comma abrogato dal *comma 25 dell'art. 2, L. 24 dicembre 2007, n. 244*.

(113) Comma abrogato dal *comma 25 dell'art. 2, L. 24 dicembre 2007, n. 244*.

(114) Lettera così sostituita dal *comma 25 dell'art. 2, L. 24 dicembre 2007, n. 244*.

(115) Vedi, anche, il *comma 10 dell'art. 61, D.L. 25 giugno 2008, n. 112*, come sostituito dalla relativa legge di conversione.

(116) Comma così modificato prima dal comma 25 dell'art. 2, L. 24 dicembre 2007, n. 244 e poi così sostituito dall'art. 76, comma 3, D.L. 25 giugno 2008, n. 112.

(117) Il presente articolo corrisponde all'art. 23, L. 3 agosto 1999, n. 265, ora abrogato. Vedi, anche, il comma 18 dell'art. 2, L. 24 dicembre 2007, n. 244 e il comma 10 dell'art. 61, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, come sostituito dalla relativa legge di conversione.

83. Divieto di cumulo.

1. I parlamentari nazionali ed europei, nonché i consiglieri regionali non possono percepire i gettoni di presenza previsti dal presente capo.

2. Salve le disposizioni previste per le forme associative degli enti locali, gli amministratori locali di cui all'articolo 77, comma 2, non percepiscono alcun compenso, tranne quello dovuto per spese di indennità di missione, per la partecipazione ad organi o commissioni comunque denominate, se tale partecipazione è connessa all'esercizio delle proprie funzioni pubbliche.

3. In caso di cariche incompatibili, le indennità di funzione non sono cumulabili; ai soggetti che si trovano in tale condizione, fino al momento dell'esercizio dell'opzione o comunque sino alla rimozione della condizione di incompatibilità, l'indennità per la carica sopraggiunta non viene corrisposta ⁽¹¹⁸⁾.

(118) Articolo così sostituito dal comma 26 dell'art. 2, L. 24 dicembre 2007, n. 244.

84. Rimborso delle spese di viaggio.

1. Agli amministratori che, in ragione del loro mandato, si rechino fuori del capoluogo del comune ove ha sede il rispettivo ente, previa autorizzazione del capo dell'amministrazione, nel caso di componenti degli organi esecutivi, ovvero del presidente del consiglio, nel caso di consiglieri, sono dovuti esclusivamente il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute, nonché un rimborso forfetario onnicomprensivo per le altre spese, nella misura fissata con decreto del Ministro dell'interno e del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

2. La liquidazione del rimborso delle spese è effettuata dal dirigente competente, su richiesta dell'interessato, corredata della documentazione delle spese di viaggio e soggiorno effettivamente sostenute e di una dichiarazione sulla durata e sulle finalità della missione.

3. Agli amministratori che risiedono fuori del capoluogo del comune ove ha sede il rispettivo ente spetta il rimborso per le sole spese di viaggio effettivamente sostenute per la partecipazione ad ognuna delle sedute dei rispettivi organi assembleari ed esecutivi, nonché per la presenza necessaria presso la sede degli uffici per lo svolgimento delle funzioni proprie o delegate ⁽¹¹⁹⁾.

(119) Articolo così sostituito dal *comma 27 dell'art. 2, L. 24 dicembre 2007, n. 244*. Il presente articolo corrispondeva all'*art. 25, L. 3 agosto 1999, n. 265*, ora abrogato.

85. Partecipazione alle associazioni rappresentative degli enti locali.

1. Le norme stabilite dal presente capo, relative alla posizione, al trattamento e ai permessi dei lavoratori pubblici e privati chiamati a funzioni elettive, si applicano anche per la partecipazione dei rappresentanti degli enti locali alle associazioni internazionali, nazionali e regionali tra enti locali.

2. Le spese che gli enti locali ritengono di sostenere, per la partecipazione dei componenti dei propri organi alle riunioni e alle attività degli organi nazionali e regionali delle associazioni, fanno carico ai bilanci degli enti stessi.

86. Oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi e disposizioni fiscali e assicurative.

1. L'amministrazione locale prevede a proprio carico, dandone comunicazione tempestiva ai datori di lavoro, il versamento degli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi ai rispettivi istituti per i sindaci, per i presidenti di provincia, per i presidenti di comunità montane, di unioni di comuni e di consorzi fra enti locali, per gli assessori provinciali e per gli assessori dei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, per i presidenti dei consigli dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, per i presidenti dei consigli provinciali che siano collocati in aspettativa non retribuita ai sensi del presente testo unico. La medesima disposizione si applica per i presidenti dei consigli circoscrizionali nei casi in cui il comune abbia attuato nei loro confronti un effettivo decentramento di funzioni e per i presidenti delle aziende anche consortili fino all'approvazione della riforma in materia di servizi pubblici locali che si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 81.

2. Agli amministratori locali che non siano lavoratori dipendenti e che rivestano le cariche di cui al comma 1 l'amministrazione locale provvede, allo stesso titolo previsto dal comma 1, al pagamento di una cifra forfettaria annuale, versata per quote mensili. Con decreto dei Ministri dell'interno, del lavoro e della previdenza sociale e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica sono

stabiliti i criteri per la determinazione delle quote forfettarie in coerenza con quanto previsto per i lavoratori dipendenti, da conferire alla forma pensionistica presso la quale il soggetto era iscritto o continua ad essere iscritto alla data dell'incarico ⁽¹²⁰⁾.

3. L'amministrazione locale provvede, altresì, a rimborsare al datore di lavoro la quota annuale di accantonamento per l'indennità di fine rapporto entro i limiti di un dodicesimo dell'indennità di carica annua da parte dell'ente e per l'eventuale residuo da parte dell'amministratore.

4. Alle indennità di funzione e ai gettoni di presenza si applicano le disposizioni di cui all'*articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1994, n. 724*.

5. I comuni, le province, le comunità montane, le unioni di comuni e i consorzi fra enti locali possono assicurare i propri amministratori contro i rischi conseguenti all'espletamento del loro mandato.

6. Al fine di conferire certezza alla posizione previdenziale e assistenziale dei soggetti destinatari dei benefici di cui al comma 1 è consentita l'eventuale ripetizione degli oneri assicurativi, assistenziali e previdenziali, entro cinque anni dalla data del loro versamento, se precedente alla data di entrata in vigore della *legge 3 agosto 1999, n. 265*, ed entro tre anni se successiva ⁽¹²¹⁾.

(120) In attuazione di quanto disposto dal presente comma vedi il *D.M. 25 maggio 2001*.

(121) Il presente articolo corrisponde ai *commi da 1 a 6 dell'art. 26, L. 3 agosto 1999, n. 265*, ora abrogati.

87. Consigli di amministrazione delle aziende speciali.

1. Fino all'approvazione della riforma in materia di servizi pubblici locali, ai componenti dei consigli di amministrazione delle aziende speciali anche consortili si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 78, comma 2, nell'articolo 79, commi 3 e 4, nell'articolo 81, nell'articolo 85 e nell'articolo 86 ⁽¹²²⁾.

(122) Il presente articolo corrisponde all'*art. 27, L. 3 agosto 1999, n. 265*, ora abrogato.



L. 27-12-2006 n. 296

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).

Pubblicata nella Gazz. Uff. 27 dicembre 2006, n. 299, S.O.

587. Entro il 30 aprile di ciascun anno le amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali sono tenute a comunicare, in via telematica o su apposito supporto magnetico, al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco dei consorzi di cui fanno parte e delle società a totale o parziale partecipazione da parte delle amministrazioni medesime, indicando la ragione sociale, la misura della partecipazione, la durata dell'impegno, l'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione, il numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, il trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante.

588. Nel caso di mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui al comma 587, è vietata l'erogazione di somme a qualsivoglia titolo da parte dell'amministrazione interessata a favore del consorzio o della società, o a favore dei propri rappresentanti negli organi di governo degli stessi ⁽¹⁹⁸⁾.

(198) La Corte costituzionale, con sentenza 21 maggio-6 giugno 2008, n. 190 (Gazz. Uff. 11 giugno 2008, n. 25 - Prima serie speciale), ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità del presente comma.

589. Nel caso di inosservanza delle disposizioni di cui ai commi 587 e 588 una cifra pari alle spese da ciascuna amministrazione sostenuta nell'anno viene detratta dai fondi a qualsiasi titolo trasferiti a quella amministrazione dallo Stato nel medesimo anno ⁽¹⁹⁹⁾.

(199) La Corte costituzionale, con sentenza 21 maggio-6 giugno 2008, n. 190 (Gazz. Uff. 11 giugno 2008, n. 25 - Prima serie speciale), ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità del presente comma.

591. I dati raccolti ai sensi del comma 587 sono pubblici, e sono esposti nel sito web del Dipartimento della funzione pubblica. Il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione riferisce annualmente alle Camere.

725. Nelle società a totale partecipazione di comuni o province, il compenso lordo annuale, onnicomprensivo, attribuito al presidente e ai componenti del consiglio di amministrazione, non può essere superiore per il presidente all'80 per cento e per i componenti al 70 per cento delle indennità spettanti, rispettivamente, al sindaco e al presidente della provincia ai sensi dell'articolo 82 del testo unico di cui al *decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*. Resta ferma la possibilità di prevedere indennità di risultato solo nel caso di produzione di utili e in misura ragionevole e proporzionata ⁽²⁵⁸⁾.

(258) La Corte costituzionale, con sentenza 7-20 maggio 2008, n. 159 (Gazz. Uff. 28 maggio 2008, n. 23 - Prima serie speciale), ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità del presente comma, nella parte in cui esso trova applicazione per gli enti locali delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Per la modifica del presente comma, a decorrere dal 1° gennaio 2009, vedi i *commi 12 e 13 dell'art. 61, D.L. 25 giugno 2008, n. 112*, come sostituito dalla relativa legge di conversione.

726. Nelle società a totale partecipazione pubblica di una pluralità di enti locali, il compenso di cui al comma 725, nella misura ivi prevista, va calcolato in percentuale della indennità spettante al rappresentante del socio pubblico con la maggiore quota di partecipazione e, in caso di parità di quote, a quella di maggiore importo tra le indennità spettanti ai rappresentanti dei soci pubblici ⁽²⁵⁹⁾.

(259) La Corte costituzionale, con sentenza 7-20 maggio 2008, n. 159 (Gazz. Uff. 28 maggio 2008, n. 23 - Prima serie speciale), ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità del presente comma, nella parte in cui esso trova applicazione per gli enti locali delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

727. Al presidente e ai componenti del consiglio di amministrazione sono dovuti gli emolumenti di cui all'articolo 84 del testo unico di cui al *decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*, e successive modificazioni, alle condizioni e nella misura ivi stabilite ⁽²⁶⁰⁾.

(260) La Corte costituzionale, con sentenza 7-20 maggio 2008, n. 159 (Gazz. Uff. 28 maggio 2008, n. 23 - Prima serie speciale), ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità del presente comma, nella parte in cui esso trova applicazione per gli enti locali delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

728. Nelle società a partecipazione mista di enti locali e altri soggetti pubblici o privati, i compensi di cui ai commi 725 e 726 possono essere elevati in proporzione alla partecipazione di soggetti diversi dagli enti locali, nella misura di un punto percentuale ogni cinque punti percentuali di partecipazione di soggetti diversi dagli enti locali nelle società in cui la partecipazione degli enti locali è pari o superiore al 50 per cento del capitale, e di due punti percentuali ogni cinque punti percentuali di partecipazione di soggetti diversi dagli enti locali nelle società in cui la partecipazione degli enti locali è inferiore al 50 per cento del capitale ⁽²⁶¹⁾.

(261) La Corte costituzionale, con sentenza 7-20 maggio 2008, n. 159 (Gazz. Uff. 28 maggio 2008, n. 23 - Prima serie speciale), ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità del presente comma, nella parte in cui esso trova applicazione per gli enti locali delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

729. Il numero complessivo di componenti del consiglio di amministrazione delle società partecipate totalmente anche in via indiretta da enti locali, non può essere superiore a tre, ovvero a cinque per le società con capitale, interamente versato, pari o superiore all'importo che sarà determinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Nelle società miste il numero massimo di componenti del consiglio di amministrazione designati dai soci pubblici locali comprendendo nel numero anche quelli eventualmente designati dalle regioni non può essere superiore a cinque. Le società adeguano i propri statuti e gli eventuali patti parasociali entro tre mesi dall'entrata in vigore del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ⁽²⁶²⁾.

(262) Vedi, anche, il *comma 17 dell'art. 3, L. 24 dicembre 2007, n. 244*. Con *D.P.C.M. 26 giugno 2007* (Gazz. Uff. 7 agosto 2007, n. 182) è stato determinato l'importo di capitale delle società partecipate dagli enti locali ai fini dell'individuazione del numero massimo dei componenti del consiglio di amministrazione.

733. Le disposizioni di cui ai commi da 725 a 730 non si applicano alle società quotate in borsa.

734. Non può essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita tre esercizi consecutivi ⁽²⁶⁴⁾.

(264) La Corte costituzionale, con sentenza 7-20 maggio 2008, n. 159 (Gazz. Uff. 28 maggio 2008, n. 23 - Prima serie speciale), ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità del presente comma, nella parte in cui esso si riferisce alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano.

735. Gli incarichi di amministratore delle società di cui ai commi da 725 a 734 conferiti da soci pubblici e i relativi compensi sono pubblicati nell'albo e nel sito informatico dei soci pubblici a cura del responsabile individuato da ciascun ente. La pubblicità è soggetta ad aggiornamento semestrale. La violazione dell'obbligo di pubblicazione è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria fino a 10.000 euro, irrogata dal prefetto nella cui circoscrizione ha sede la società. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato di cui al comma 725, entro trenta giorni dal percepimento.



L. 24-12-2007 n. 244

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008).

Pubblicata nella Gazz. Uff. 28 dicembre 2007, n. 300, S.O.

12. Fatto salvo quanto previsto dall'*articolo 1, commi 459, 460, 461, 462 e 463, della legge 27 dicembre 2006, n. 296*, le amministrazioni pubbliche statali che detengono, direttamente o indirettamente, il controllo di società, ai sensi dell'*articolo 2359, primo comma, numeri 1) e 2)*, del codice civile, promuovono entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, nelle forme previste dalla vigente normativa, anche attraverso atti di indirizzo, iniziative volte a:

a) ridurre il numero dei componenti degli organi societari a tre, se composti attualmente da più di cinque membri, e a cinque, se composti attualmente da più di sette membri;

b) prevedere, per i consigli di amministrazione o di gestione costituiti da tre componenti, che al presidente siano attribuite, senza alcun compenso aggiuntivo, anche le funzioni di amministratore delegato;

c) sopprimere la carica di vice presidente eventualmente contemplata dagli statuti, ovvero prevedere che la carica stessa sia mantenuta esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o di impedimento, senza titolo a compensi aggiuntivi;

d) eliminare la previsione di gettoni di presenza per i componenti degli organi societari, ove esistenti, nonché limitare la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta ai casi strettamente necessari.

13. Le modifiche statutarie hanno effetto a decorrere dal primo rinnovo degli organi societari successivo alle modifiche stesse.

14. Nelle società di cui al comma 12 in cui le amministrazioni statali detengono il controllo indiretto, non è consentito nominare, nei consigli di amministrazione o di gestione, amministratori della società controllante, a meno che non siano attribuite ai medesimi deleghe gestionali a carattere permanente e continuativo ovvero che la nomina risponda all'esigenza di rendere disponibili alla società

controllata particolari e comprovate competenze tecniche degli amministratori della società controllante. Nei casi di cui al presente comma gli emolumenti rivenienti dalla partecipazione agli organi della società controllata sono comunque riversati alla società controllante.

15. Le società di cui ai commi da 12 a 18 adottano, per la fornitura di beni e servizi, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni dalla Consip Spa, motivando espressamente le ragioni dell'eventuale scostamento da tali parametri, con particolare riguardo ai casi in cui le società stesse siano soggette alla normativa comunitaria sugli appalti pubblici.

16. Le disposizioni dei commi da 12 a 18 non si applicano alle società quotate in mercati regolamentati, nonché, relativamente al comma 12, lettera b), alle società di cui all'articolo 1, commi 459 e 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

17. Ai fini di quanto disciplinato dai commi da 12 a 18, alle società di cui all'articolo 1, comma 729, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, continuano ad applicarsi le disposizioni del predetto comma 729, nonché le altre ad esse relative contenute nella medesima legge n. 296 del 2006.

27. Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.

28. L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27.

29. Entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le amministrazioni di cui all'*articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27.

30. Le amministrazioni che, nel rispetto del comma 27, costituiscono società o enti, comunque denominati, o assumono partecipazioni in società, consorzi o altri organismi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, trasformazione o decentramento, adottano, sentite le organizzazioni sindacali per gli effetti derivanti sul personale, provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante i soggetti di cui al presente comma e provvedono alla corrispondente rideterminazione della propria dotazione organica.

31. Fino al perfezionamento dei provvedimenti di rideterminazione di cui al comma 30, le dotazioni organiche sono provvisoriamente individuate in misura pari al numero dei posti coperti al 31 dicembre dell'anno precedente all'istituzione o all'assunzione di partecipazioni di cui al comma 30, tenuto anche conto dei posti per i quali alla stessa data risultino in corso di espletamento procedure di reclutamento, di mobilità o di riqualificazione del personale, diminuito delle unità di personale effettivamente trasferito.

32. I collegi dei revisori e gli organi di controllo interno delle amministrazioni e dei soggetti interessati dai processi di cui ai commi 30 e 31 asseverano il trasferimento delle risorse umane e finanziarie e trasmettono una relazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale

dello Stato, segnalando eventuali inadempimenti anche alle sezioni competenti della Corte dei conti.



D.L. 25-6-2008 n. 112

Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 25 giugno 2008, n. 147, S.O.

Capo VI

Liberalizzazioni e deregolazione

Art. 18. *Reclutamento del personale delle società pubbliche*

1. A decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, le società che gestiscono servizi pubblici locali a totale partecipazione pubblica adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di cui al *comma 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.* ⁽³²⁾

2. Le altre società a partecipazione pubblica totale o di controllo adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

3. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano alle società quotate su mercati regolamentati.

(32) Comma così modificato dalla *legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133.*

Art. 23-bis. *Servizi pubblici locali di rilevanza economica* ⁽³⁹⁾

1. Le disposizioni del presente articolo disciplinano l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, in applicazione della disciplina comunitaria e al fine di favorire la più ampia diffusione dei principi di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi di tutti gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse generale in ambito locale, nonché di garantire il diritto di tutti gli utenti alla universalità ed accessibilità dei servizi pubblici locali ed al livello essenziale delle prestazioni, ai sensi dell'*articolo 117, secondo comma, lettere e) e m), della Costituzione*, assicurando un adeguato livello di tutela degli utenti, secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e leale cooperazione. Le disposizioni contenute nel presente articolo si applicano a tutti i servizi pubblici locali e prevalgono sulle

relative discipline di settore con esse incompatibili.

2. Il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali avviene, in via ordinaria, a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato che istituisce la Comunità europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità.

3. In deroga alle modalità di affidamento ordinario di cui al comma 2, per situazioni che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un efficace e utile ricorso al mercato, l'affidamento può avvenire nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria.

4. Nei casi di cui al comma 3, l'ente affidante deve dare adeguata pubblicità alla scelta, motivandola in base ad un'analisi del mercato e contestualmente trasmettere una relazione contenente gli esiti della predetta verifica all'Autorità garante della concorrenza e del mercato e alle autorità di regolazione del settore, ove costituite, per l'espressione di un parere sui profili di competenza da rendere entro sessanta giorni dalla ricezione della predetta relazione.

5. Ferma restando la proprietà pubblica delle reti, la loro gestione può essere affidata a soggetti privati.

6. E' consentito l'affidamento simultaneo con gara di una pluralità di servizi pubblici locali nei casi in cui possa essere dimostrato che tale scelta sia economicamente vantaggiosa. In questo caso la durata dell'affidamento, unica per tutti i servizi, non può essere superiore alla media calcolata sulla base della durata degli affidamenti indicata dalle discipline di settore.

7. Le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze e d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'*articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*, e successive modificazioni, possono definire, nel rispetto delle normative settoriali, i bacini di gara per i diversi servizi, in maniera da consentire lo sfruttamento delle economie di scala e di scopo e favorire una maggiore efficienza ed efficacia nell'espletamento dei servizi, nonché l'integrazione di servizi a domanda debole nel quadro di servizi più redditizi, garantendo il raggiungimento della dimensione minima efficiente a livello di impianto per più soggetti gestori e la copertura degli obblighi di servizio universale.

8. Salvo quanto previsto dal comma 10, lettera e), le concessioni relative al servizio idrico integrato rilasciate con procedure diverse dall'evidenza pubblica cessano comunque entro e non oltre la data del 31 dicembre 2010, senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante. Sono escluse dalla cessazione le concessioni affidate ai sensi del comma 3.

9. I soggetti titolari della gestione di servizi pubblici locali non affidati mediante le procedure competitive di cui al comma 2, nonché i soggetti cui è affidata la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali degli enti

locali, qualora separata dall'attività di erogazione dei servizi, non possono acquisire la gestione di servizi ulteriori ovvero in ambiti territoriali diversi, né svolgere servizi o attività per altri enti pubblici o privati, né direttamente, né tramite loro controllanti o altre società che siano da essi controllate o partecipate, né partecipando a gare. Il divieto di cui al periodo precedente non si applica alle società quotate in mercati regolamentati. I soggetti affidatari diretti di servizi pubblici locali possono comunque concorrere alla prima gara svolta per l'affidamento, mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica, dello specifico servizio già a loro affidato. In ogni caso, entro la data del 31 dicembre 2010, per l'affidamento dei servizi si procede mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica.

10. Il Governo, su proposta del Ministro per i rapporti con le regioni ed entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sentita la Conferenza unificata di cui all'*articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*, e successive modificazioni, nonché le competenti Commissioni parlamentari, adotta uno o più regolamenti, ai sensi dell'*articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400*, al fine di:

a) prevedere l'assoggettamento dei soggetti affidatari diretti di servizi pubblici locali al patto di stabilità interno e l'osservanza da parte delle società in house e delle società a partecipazione mista pubblica e privata di procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto di beni e servizi e l'assunzione di personale;

b) prevedere, in attuazione dei principi di proporzionalità e di adeguatezza di cui all'*articolo 118 della Costituzione*, che i comuni con un limitato numero di residenti possano svolgere le funzioni relative alla gestione dei servizi pubblici locali in forma associata;

c) prevedere una netta distinzione tra le funzioni di regolazione e le funzioni di gestione dei servizi pubblici locali, anche attraverso la revisione della disciplina sulle incompatibilità;

d) armonizzare la nuova disciplina e quella di settore applicabile ai diversi servizi pubblici locali, individuando le norme applicabili in via generale per l'affidamento di tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica in materia di rifiuti, trasporti, energia elettrica e gas, nonché in materia di acqua;

e) disciplinare, per i settori diversi da quello idrico, fermo restando il limite massimo stabilito dall'ordinamento di ciascun settore per la cessazione degli affidamenti effettuati con procedure diverse dall'evidenza pubblica o da quella di cui al comma 3, la fase transitoria, ai fini del progressivo allineamento delle gestioni in essere alle disposizioni di cui al presente articolo, prevedendo tempi differenziati e che gli affidamenti di retti in essere debbano cessare alla scadenza, con esclusione di ogni proroga o rinnovo;

f) prevedere l'applicazione del principio di reciprocità ai fini dell'ammissione alle gare di imprese estere;

g) limitare, secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà orizzontale e razionalità economica, i casi di gestione in regime d'esclusiva dei servizi pubblici locali, liberalizzando le altre attività economiche di prestazione di servizi di interesse generale in ambito locale compatibili con le garanzie di universalità ed accessibilità del servizio pubblico locale;

h) prevedere nella disciplina degli affidamenti idonee forme di ammortamento degli investimenti e una durata degli affidamenti strettamente proporzionale e mai superiore ai tempi di recupero degli investimenti;

- i) disciplinare, in ogni caso di subentro, la cessione dei beni, di proprietà del precedente gestore, necessari per la prosecuzione del servizio;
- l) prevedere adeguati strumenti di tutela non giurisdizionale anche con riguardo agli utenti dei servizi;
- m) individuare espressamente le norme abrogate ai sensi del presente articolo.

11. *L'articolo 113 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, è abrogato nelle parti incompatibili con le disposizioni di cui al presente articolo.*

12. Restano salve le procedure di affidamento già avviate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

(39) Articolo inserito dalla *legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133*.

LEGGE 24 DICEMBRE 2007 N. 244 – ARTICOLO 3 COMMI 27, 28, 29

**ANALISI DELLE PARTECIPAZIONI A SOCIETA' E
CONSORZI**

ALLEGATO 3
Elenchi pubblicati



PROVINCIA DI CHIETI

**PUBBLICITÀ DEGLI INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE CONFERITI DALLA
PROVINCIA DI CHIETI NELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E RELATIVO COMPENSO**
(Aggiornamento semestrale al 30/04/2008 ai sensi dell' ART. 1, COMMA 735, della
LEGGE FINANZIARIA 2007 N.296 DEL 27/12/2006 – ART. 3, COMMA 17, LEGGE FINANZIARIA 2008
24/12/2007 n° 244)

ALESA - SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA				
n.	funzione	COGNOME	NOME	COMPENSO LORDO ANNUALE
1	Presidente	Basterebbe	Gianfranco	12.085,00
2	Vice Presidente	Di Giovannangelo	Giovanni Angelo	4.000,00
3	Consigliere d'Amministrazione	Di Nunzio	Antonio	0,00

AUTOLINEE REGIONALI PUBBLICHE ABRUZZESI - A.R.P.A. - S.p.A."				
n.	funzione	COGNOME	NOME	COMPENSO LORDO ANNUALE
	NESSUNO	-	-	-

AUTOSTRADE DEI PARCHI S.P.A. (ABBREVIAZIONE A.D.P. S.P.A.)				
n.	funzione	COGNOME	NOME	COMPENSO LORDO ANNUALE
	NESSUNO	-	-	-

CENTRO AGRO-ALIMENTARE -LA VALLE DELLA PESCARA - Società consortile a r.l.				
n.	funzione	COGNOME	NOME	COMPENSO LORDO ANNUALE
	NESSUNO	-	-	-

CONSORZIO PER LA DIVULGAZIONE E SPERIMENTAZIONE DELLE TECNICHE IRRIGUE - S.R.L. - CO.T.I.R.				
n.	funzione	COGNOME	NOME	COMPENSO LORDO ANNUALE
	NESSUNO	-	-	-

EUROBIC ABRUZZO E MOLISE - SOCIETÀ PER AZIONI				
n.	funzione	COGNOME	NOME	COMPENSO LORDO ANNUALE
1	Consigliere d'Amministrazione	Radica	Angelo	1.050,00

INTERPORTO VAL PESCARA S.P.A.				
n.	funzione	COGNOME	NOME	COMPENSO LORDO ANNUALE
1	NESSUNO	-	-	-

"ORGANIZZAZIONE PROGETTI E SERVIZI" IN SIGLA O.P.S. S.P.A.				
n.	funzione	COGNOME	NOME	COMPENSO LORDO ANNUALE
1	Presidente	Settimio	Antonio	17.000,00
2	Vice Presidente	Cavaliere	Firmino	14.000,00
3	Consigliere e Amministratore Delegato	Di Martino	Giovanni	60.000,00

SAGA S.P.A. - SOCIETÀ ABRUZZESE GESTIONE AEROPORTO				
n.	funzione	COGNOME	NOME	COMPENSO LORDO ANNUALE
	NESSUNO	-	-	-

SOCIETÀ CONSORTILE TRIGNO-SINELLO A.R.				
n.	funzione	COGNOME	NOME	COMPENSO LORDO ANNUALE
1	Consigliere d'Amministrazione	Di Fonzo	Giovanni	2.582,28

SOCIETÀ CONSORTILE CHIETINO - ORTONESE A RESPONSABILITÀ LIMITATA				
n.	funzione	COGNOME	NOME	COMPENSO LORDO ANNUALE
	Vice Presidente	Radica	Angelo	3.870,00

SOCIETÀ CONSORTILE SANGRO AVENTINO A RESPONSABILITÀ LIMITATA				
n.	funzione	COGNOME	NOME	COMPENSO LORDO ANNUALE
1	Vice Presidente	Di Fonzo	Giovanni	3.870,00

SVILUPPO TURISTICO SANGRO AVENTINO A R.L.				
n.	funzione	COGNOME	NOME	COMPENSO LORDO ANNUALE
1	Consigliere d'Amministrazione	Di Silvio	Panfilo	0,00

E.S.A. S.R.L. - Edizioni Scientifiche Abruzzesi				
n.	funzione	COGNOME	NOME	COMPENSO LORDO ANNUALE
	NESSUNO			



PROVINCIA DI CHIETI

**PUBBLICITÀ DEGLI INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE CONFERITI DALLA
PROVINCIA DI CHIETI NEI CONSORZI E RELATIVO COMPENSO**
(Aggiornamento semestrale al 30/04/2008 ai sensi dell' ART. 1, COMMA 735, della
LEGGE FINANZIARIA 2007 N.296 DEL 27/12/2006 – ART. 3, COMMA 17, LEGGE FINANZIARIA 2008
24/12/2007 n° 244)

CONSORZIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEGLI ECOSISTEMI MONTANI E MARGINALI - CODEMM			
n.	funzione	nominativo	COMPENSO LORDO ANNUALE
1	Consigliere d' Amministrazione	Pasqualone Massimo dimissionario dal 10/03/2008	387,33

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL VASTESE - CO.A.S.I.V.			
n.	funzione	nominativo	COMPENSO LORDO ANNUALE
	NESSUNO	-	-

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SANGRO			
n.	funzione	nominativo	COMPENSO LORDO ANNUALE
	NESSUNO	-	-

CONSORZIO AUTONOMO ENTE FIERA LANCIANO			
n.	funzione	nominativo	COMPENSO LORDO ANNUALE
1	Amministratore	Canzano Antonio	342,00
2	Amministratore	De Meis Guido	376,20

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL'AREA CHIETI-PESCARA			
n.	funzione	nominativo	COMPENSO LORDO ANNUALE
1	Consigliere d'Amministrazione	Nicola Mincone	8.082,36

CONSORZIO MARIO NEGRI SUD			
n.	funzione	nominativo	COMPENSO LORDO ANNUALE
1	Vice Presidente CdA	Coletti Tommaso	0
2	Consigliere	Roselli Paolo	0
3	Consigliere	Concistrè Elisa	0

LEGGE 24 DICEMBRE 2007 N. 244 – ARTICOLO 3 COMMI 27, 28, 29

ANALISI DELLE PARTECIPAZIONI A SOCIETA' E CONSORZI

ALLEGATO A PARTE

Documentazione completa

*costituita per ciascuna Società e per ciascun
Consorzio da:*

- **Statuto;**
- **Visura Camerale;**
- **Bilancio anno 2007;**
- **Bilancio anno 2006*.**

** per le Società OPS spa e Alesa srl è inserito anche il Bilancio
2005.*

società partecipate



Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.P.A. (ex Autostrade Autostrade dei Parchi S.p.A.)

in forma breve **A.d.P. S.p.A.)**

**PARAMETRO TECNICO PER IL MANTENIMENTO O DISMISSIONE
DI CUI ART. 3 COMMA 27 L. 244/2007 – LEGGE FINANZIARIA 2008**

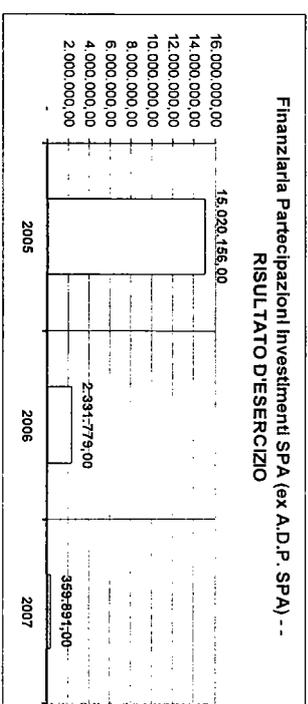
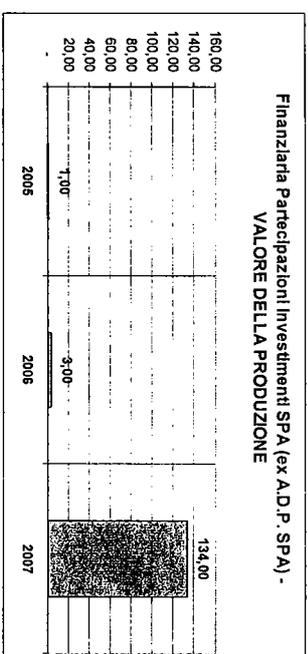
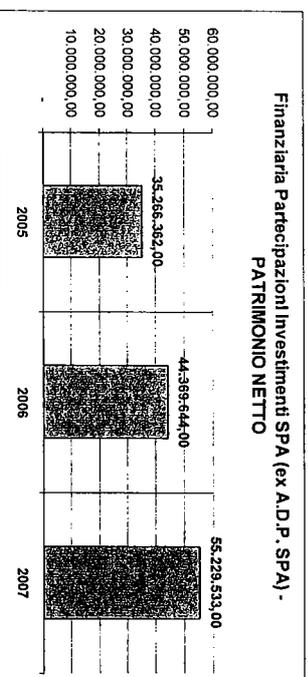
In relazione all'oggetto sociale, la società non svolge attività strettamente inerenti all'attuazione delle finalità istituzionali dell'Ente. L'effettiva cessione delle quote dovrà avvenire in tempi e modi da consentire il miglior risultato. L'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 06/08//2009 ha deliberato la modifica della denominazione sociale della Società da "Autostrade dei Parchi S.p.A. in forma breve A.d.P. S.p.A." a "Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.P.A."

Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.P.A. (ex Autostrade dei Parchi S.p.A. in forma breve A.d.P. S.p.A.)

DENOMINAZIONE	ANNO DELLA COSTITUZIONE	FORMA GIURIDICA	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	ONERE ANNUALE (previsione 2009)	OGGETTO SOCIALE (sintesi)	ATTIVITA'
Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.P.A. (ex Autostrade dei Parchi S.p.A. in forma breve A.d.P. S.p.A.) *	14/11/1960	SOCIETA' PER AZIONI	0,21% pari a € 78.750,00 **	€ 0,00	Assunzione diretta o indiretta di partecipazioni, in particolare, ma non esclusivamente, per lo svolgimento di attività rientranti nel settore delle infrastrutture tecnologiche e delle mobilità; studio promozione progettazione, costruzione e gestione di strade, autostrade, trafori da ottenersi in concessione e svolgimento di ogni attività analoghe o strumentali, con facoltà di acquisire partecipazioni azionarie in società di promozione o concessionarie di infrastrutture stradali, autostradali o di trafori a pedaggio.	Attività: studio promozione, progettazione, costruzione e gestione di strade e autostrade; assunzione di partecipazioni. Numero Dipendenti: 01 Consiglio di Amministrazione: 03 - nessun rappresentante della Provincia nel CDA

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

ANNO 2005			ANNO 2006			ANNO 2007					
DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	DATA ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO ESERCIZIO
31.12.2005	35.266.362	1.00	15.020.156	31.12.2006	44.369.644	3.00	2.331.779	31.12.2007	55.229.533	134,00	359.891



La Società - Sede legale Tortona -AL - dal 01/01/2003 non gestisce più per conto dell'ANAS S.p.A. le autostrade A24 (tratta Roma-L'Aquila-Teramo) e A25 (tratta Torano-Avezzano-Pescara) poiché da tale data la gestione è passata alla Strada dei Parchi S.p.A. controllata dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. Da tale data, col venir meno di questa gestione, l'attività di carattere finanziario della Società è divenuta prevalente (la Società è iscritta nell'elenco degli intermediari nel settore finanziario tenuto dall'ufficio italiano cambi dal 14/07/2005). Nel corso dell'anno 2007 la Società ha esercitato, in via prevalente, l'attività di assunzione di partecipazione.

* L'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 06/08//2008 ha deliberato la modifica della denominazione sociale della Società da "Autostrade dei Parchi S.p.A. in forma breve A.d.P. S.p.A." a "Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.P.A.". dal Verbale dell'assemblea straordinaria risulta come motivazione l'opportunità di differenziare l'attuale denominazione di "Autostrade dei Parchi S.p.A. in forma breve A.d.P. S.p.A." da quella della società Strada dei Parchi S.p.A. controllata dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A, che attualmente provvede alla gestione delle tratte autostradali A24 e A25.

Con la medesima Delibera, iscritta nel registro delle Imprese in data 11/08/2008, sono stati modificati gli articoli 18 (Consiglio di amministrazione), 20 (Convocazione CdA) e 28 (Collegio Sindacale) dello Statuto Sociale.

** A seguito dell'aumento del capitale sociale e all'offerta in opzione ai Soci della terza ed ultima tranche di tale aumento e con la sottoscrizione da parte del Socio SALT S.p.A. delle n° 699.5000 azioni ordinarie risultate inoplate dagli altri Soci, l'attuale capitale sociale della società ammonta ad Euro 36.750.000,00 (suddiviso in n. 73.500.000,00 azioni del valore nominale di Euro 0,50 cadauna). Conseguentemente la partecipazione della Provincia di Chieti rimane della stessa entità ovvero pari a euro 78.750,00, ma varia in diminuzione la misura in percentuale della partecipazione, allo stato, divenuta dello 0,21% del nuovo capitale sociale.

OSSERVAZIONI

- L'attuale attività esercitata è tale che non rientra nelle funzioni istituzionali dell'Ente.